

# **COMUNE DI MONTAGANO**

Provincia di Campobasso

# **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**Municipio di Montagano  
Corso Umberto I, 37  
86023 Montagano  
Tel. 0874.451130 - Fax 0874.451460  
[www.comune.montagano.cb.it](http://www.comune.montagano.cb.it)**

## **Premessa**

Sulla base delle fonti normative che regolano lo sviluppo organico delle azioni di Protezione Civile, tutti i poteri di gestione del Servizio Nazionale di Protezione Civile sono stati assegnati al Presidente del Consiglio e, per delega di quest'ultimo, al Ministro dell'Interno e, di conseguenza, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Il Dipartimento ha un ruolo primario **per la gestione delle emergenze nazionali**, ovvero per gli eventi denominati di tipo "C", ma non solo.

Infatti, può essere attivato dal Prefetto, dal Presidente della Provincia e dalla Regione per le emergenze definite di tipo "B", **cioè di livello provinciale**, e in casi particolari anche per gli eventi di tipo "A", **cioè di livello locale**.

In tale contesto il **Prefetto**, in ambito Provinciale, rappresenta la figura istituzionale di riferimento del sistema operativo della Protezione Civile, unitamente alle Province e alle Regioni, Istituzioni a cui la legislazione attribuisce un ruolo determinante della gestione degli eventi, con grande autonomia d'intervento.

In particolare la **Regione** assume un ruolo importante nella fase della prevenzione e previsione, della gestione delle emergenze e della fase di ritorno alle normali condizioni di vita, agendo soprattutto su cinque fattori:

- **prevenzione a lungo termine**, da svilupparsi intervenendo anche normativamente sui fattori urbanistici e territoriali, attuando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi ed incrementando una cultura della protezione civile e la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e d'aggiornamento alle esercitazioni e simulazione d'evento;
- **prevenzione a breve – medio termine**, attraverso l'attività di pianificazione e realizzando, anche tramite altri Enti, le opere di difesa del suolo, ed ingegneria naturalistica e sismica, per mitigare il rischio in modo concreto, il monitoraggio dei rischi nonché cooperando nella **pianificazione d'emergenza** degli Enti locali;
- **previsione a brevissimo termine**, effettuata utilizzando i più ampi e affidabili sistemi di previsione e monitoraggio dei rischi, sviluppando azioni di preannuncio e allertamento per eventi calamitosi attesi, da pochi giorni a poche ore prima dell'evento;
- **gestione delle emergenze**, collaborando con le diverse componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- **ritorno alla normalità**, predisponendo assieme agli altri Enti territoriali, piani di ripristino relativi al ritorno alle normali condizioni di vita.

Nel contesto normativo in questione la **Provincia** assume sempre maggiore importanza nel quadro di riferimento istituzionale, in relazione ai livelli di competenza trasferiti dalla vigente legislazione, sia in emergenza, sia nelle fasi di pianificazione preventiva e successiva all'evento.

In ambito comunale il **Sindaco** è la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile, dall'assunzione delle responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile, all'organizzazione preventiva delle attività di controllo e di monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti d'emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

Si ritiene necessario, a questo punto, sottolineare, sulla base della legislazione vigente ed in relazione alla suddivisione delle funzioni come sopra ricordate, che le competenze in materia di protezione civile sono ripartite come segue.

**L'attività d'indirizzo normativo compete :**

- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per i livelli Nazionale, Regionale e locale;
- alla Regione per i livelli Regionale e locali.

**L'attività di pianificazione, ovvero la redazione dei Piani d'emergenza, compete:**

- al Dipartimento per i piani Nazionali;
- alle Prefetture e alle Amministrazioni Provinciali, per i piani di rilevanza provinciale;
- alle Comunità Montane per i piani intercomunali relativi alle aree montane;
- alle Amministrazioni Comunali, per i piani comunali ed intercomunali.

**L'attività operativa, volta alla gestione e superamento dell'emergenza, compete:**

- **al Sindaco** per gli eventi di protezione civile naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportino l'intervento coordinato degli Enti od Amministrazioni competenti in via ordinaria, relativamente al territorio comunale;
- **al Prefetto, alla Provincia** ed alla **Regione** per gli eventi di protezione civile, naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportino l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- **al Dipartimento** ed alla **Regione** per gli interventi di protezione civile nelle calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il sistema normativo di riferimento e le prassi operative ormai consolidate determinano una cronologia d'azioni che possono essere così riassunte:

- a) alle emergenze classificabili fra gli eventi di Protezione Civile deve far fronte in primo luogo il **Comune** con i propri mezzi e strutture;
- b) nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, **il Sindaco richiede l'intervento del Prefetto, del Presidente della Provincia e della Regione,**

Istituzioni che cooperano per attivare in sede locale o provinciale le risorse necessarie al superamento dell'emergenza.

- c) qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontati con mezzi e poteri straordinari, **il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura Nazionale di Protezione Civile - Dipartimento.**

**In ogni caso, al verificarsi di una situazione d'emergenza, la struttura addetta alla gestione di tali situazioni deve darne comunicazione immediata al Servizio Regionale di Protezione Civile, nonché alla Prefettura e alla Provincia ed informare i rispettivi Responsabili per tutta la durata della stessa.**

La normativa di comparto assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di Protezione Civile, quali prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale.

**Il Sindaco è, per legge, l'Autorità comunale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.**

**Il medesimo, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita.**

Con il presente piano, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'Amministrazione Comunale definisce la struttura operativa in grado fronteggiare le situazioni d'emergenza.

In particolare si ricordano le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Sindaco:

- a) **organizzare una struttura operativa comunale, formata da Dipendenti comunali, Volontari, Imprese private, per assicurare i primi interventi di protezione civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;**
- b) **attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;**
- c) **fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado d'esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;**
- d) **provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o d'altri rischi, specie alla presenza d'ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;**
- e) **assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;**

**f) individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se del caso, sgomberi preventivi.**

Le autorità comunali di Protezione Civile (Sindaci) sono tenute a disporre tutti i dati utili di conoscenza delle situazioni a rischio del proprio territorio. Il sistema delle conoscenze, corredato dai dati cartografici e delle informazioni tecnico-amministrative, consente di porre in essere eventuali proposte rivolte all'eliminazione o al contenimento dei fattori di rischio e le misure di emergenza da attuarsi in caso di eventi calamitosi che comportino rischi per la pubblica incolumità. Lo standard per i Piani Comunali di Protezione Civile è stato definito sulla base delle linee guida del **metodo "Augustus"** che:

- definisce il quadro territoriale;
- fissa gli obiettivi che devono essere conseguiti;
- individua le Componenti e le Strutture Operative che devono essere attivate;
- fissa le procedure operative da attuarsi al verificarsi dell'evento.

Il presente piano comunale è stato strutturato in tre parti principali:

**1) PARTE GENERALE**

Comprende tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, finalizzate all'elaborazione di possibili scenari di danno dovuti agli eventi che possono interessare l'area comunale in esame;

**2) LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE**

Si individuano gli obiettivi da conseguire per organizzare una adeguata risposta di protezione civile al verificarsi di un evento e si indicano le Componenti e le Strutture Operative chiamate a farlo;

**3) MODELLO DI INTERVENTO**

Contiene l'insieme, ordinato e coordinato, secondo procedure, degli interventi che le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile, individuate al punto 2) del piano, attuano al verificarsi dell'evento.

E' evidente che, per una buona efficacia di un Piano di protezione Civile, sarà necessario adottare strategie consistenti in un'ampia gamma di scelte da attuare sia in fase preventiva, in tempi di normalità, che in fase di emergenza.

Le più efficaci sono certamente:

- La conoscenza dei parametri del rischio quali la pericolosità (porta in conto la frequenza e la violenza di un evento che può interessare una certa area), la vulnerabilità (misura la propensione al danneggiamento degli oggetti esposti ad un evento), e l'esposizione (quantità e

qualità dei diversi elementi antropici - popolazione, edifici, infrastrutture, ecc.- che possono essere danneggiati, alterati o distrutti da un evento;

- L'adeguamento degli strumenti urbanistici al fine di operare un riassetto del territorio che tenga conto sia degli effetti locali di un evento, sia della pianificazione di emergenza ad esso relativo;
- La riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti, soprattutto per l'edificato più antico e di interesse storico, per i centri storici, per i beni architettonici e monumentali, dando priorità all'adeguamento di edifici strategici;
- La costruzione di edifici nel rispetto delle vigenti "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- La formazione del personale coinvolto o da coinvolgere in materia di protezione civile e la costituzione di una adeguata struttura di protezione civile;
- L'informazione alla popolazione sulle situazioni a rischio, sulle iniziative dell'amministrazione e sulle procedure di emergenza;
- L'organizzazione e la promozione di periodiche attività addestrative per sperimentare ed aggiornare il piano e per verificare l'efficienza delle Componenti e delle Strutture Operative coinvolte.

# **COMUNE DI MONTAGANO**

Provincia di Campobasso

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**"A"**

### **PARTE GENERALE**

# Numeri utili

## ● Enti

- Comunità Montana "Molise Centrale" - C.da Vazzieri Poggio Verde - Ferrazzano -  
Tel. 0874.438152 / 0874.438160 / 0874.438168
- Dipartimento Protezione Civile - ROMA - Tel. 06.6820370
- Prefettura di Campobasso - Tel. 0874.4061
- Provincia di Campobasso - Tel. 0874.4011 - Fax 0874.411976
- Regione Molise - Tel. 0874.4291
- Regione Molise - Assessorato alla Protezione Civile - Tel. 0874.429234

## ● Servizi:

- ASReM – Campobasso - Via U. Petrella, 2 - Tel. 0874.4091 centralino
- Carabinieri: Montagano - C.so Umberto I - Tel. 0874.451131
- Corpo Forestale dello Stato: Petrella Tifernina - Comando Stazione Forestale - Via  
Cavour n. 9 - Tel. 3669018212 Comandante di Stazione
- Vigili del Fuoco - Comando provinciale di Campobasso – Via S. Antonio dei  
Lazzari n. 5 – Tel. 0874/63222
- Croce Rossa Italiana: Volontari del soccorso Montagano - Via Caduti di Nassirya
- Istituto Comprensivo “Alighieri” – Via Marconi n. 19 – 86025 Ripalimosani (CB) –  
0874/39148 – Fax 0874/39149
- Farmacia Montagano snc – Dottori Daniela Gazzo e Paolo De Angelis - C.so  
Umberto, 14 - Tel. 0874.451550
- Impresa pompe funebri F.lli Palumbo: Montagano - Via Appennini, 36 - Tel.  
0874.451114
- Municipio: Montagano - C.so Umberto, 37 - Tel. 0874.451130 - Fax. 0874.451460

- Ospedale "Cardarelli" - Campobasso - Tel. 0874.4091
- Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo: Abitazione del Parroco Montagano – Via Palme - Cell. 3281825937
- Poste Italiane: Ufficio Postale Montagano - C.so Umberto I, 35 - Tel. 0874.451149 - Fax 0874.451020
- Scuola Primaria e Secondaria Statale: Montagano - Via Pozzo Vecchio - Tel. 0874.451134
- Scuola dell'Infanzia: Montagano – Viale dell'Emigrazione – Tel. 0874.451058
- Stazione di servizio Fratelli Mitri: Montagano - Ctr. Portone - Tel. 0874.451106
- Unità Locale dei Servizi Sanitari Sociali e Scolastici: Presidio Sanitario di Base, Montagano - Via Pozzo Vecchio - Tel. 0874.451054
- **Comuni confinanti**
- Comune di Limosano - Tel. 0874.701235
- Comune di Ripalimosani - Tel. 0874.39132
- Comune di Matrice - Tel. 0874.453001
- Comune di Petrella Tifernina - Tel. 0874.745144

# **Siti Internet utili**

Per accedere rapidamente a dati riguardanti eventi sismici, inondazioni, frane, incendi, nonché a dati relativi alle Associazioni di Volontariato della Protezione Civile, si possono consultare alcuni siti Internet:

**[www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it)**

E' il sito del Dipartimento della Protezione Civile; fornisce indicazioni sulle normative, direttive, attività di previsione e prevenzione, sulle norme di comportamento in emergenza e indica alcuni numeri utili.

**[www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it)**

E' il sito ufficiale della Regione Molise in cui sono disponibili molte informazioni sullo stato dell'ambiente in Molise.

**[www.gndci.cnr.it](http://www.gndci.cnr.it)**

Sito gestito dal CNR in cui viene presentato il "Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche", censisce numerose frane e inondazioni in Italia e dispone di numerose cartine geografiche delle zone colpite.

**[www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it)**

E' il sito del Corpo Forestale Statale e riporta i comportamenti da adottare in caso di incendi boschivi.

**[www.associvile.it](http://www.associvile.it)**

E' il sito dell'Associazione Volontari Protezione Civile e fornisce numerose informazioni sulla propria attività.

<http://ssn.protezionecivile.it>

Riporta numerose informazioni relative ai terremoti, alle campagne di informazione e strumenti educativi alla legislazione, al monitoraggio sismico e ai comportamenti da adottare in caso di sisma.

[www.ogs.trieste.it](http://www.ogs.trieste.it)

E' il sito dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e fornisce informazione sugli eventi geofisici della Terra e ospita una mappa sismica d'Italia.

[www.apat.gov.it](http://www.apat.gov.it)

E' il sito della Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici. Svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo, e nasce dalla fusione tra l'Agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) ed il Dipartimento per i Servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

[www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)

E' il sito del Ministero della Salute e fornisce dati sulle strutture sanitarie sul territorio nazionale.

# A.1 DATI DI BASE

## . Dati territoriali

Regione:		MOLISE
Provincia:		CAMPOBASSO
Comune:		MONTAGANO
Coordinate geografiche:	lat.	41° 38' 48"
	long.	2° 13' 16" (EST Roma)
Superficie complessiva del territorio comunale:	Kmq.	26,52
Estensione boschiva:	Kmq.	3,35
Superficie agricola:	Kmq.	23,17
Classificazione altimetrica:	m.s.l.m.	782
Quota minima:	m.s.l.m.	282
Quota massima:	m.s.l.m.	871
Appartenenza a zona sismica:		SI
Grado di sismicità:		S = 9
Cavità naturali:		NO
Cavità artificiali:		SI (antropiche)
Corsi d'acqua soggetti a straripamento:		Fiume Biferno
Laghi artificiali:		SI (uso antincendio e privato)
Cave per materiale da costruzione:		NO
Miniere o torbiere attive:		NO

Aggiornamento del: .....

Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## • Dati climatici

Mese	Vento		Temperature(*)		Precipitazioni(*)	
	Direzione Predomin.	Intensità (Nodi)	Media minima	Media massima	Media pioggia (mm)	Neve (eventi giorn.)
Gennaio			1,1	6,4	55,2	
Febbraio			1,3	7,1	59,5	
Marzo			3,0	9,7	50,3	
Aprile			6,0	13,6	50,9	
Maggio			10,5	18,8	47,8	
Giugno			13,7	22,6	35,7	
Luglio			16,8	26,1	35,2	
Agosto			16,8	25,9	40,2	
Settembre			13,9	22,1	45,6	
Ottobre			9,9	16,6	57,8	
Novembre			5,6	11,2	81,0	
Dicembre			2,6	7,6	68,3	

(\*) Dati del Servizio Meteorologico Aeronautica Militare Italiana (Stazione 252 di Campobasso)

Aggiornamento del .....

Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## ● Dati relativi alla popolazione

### Popolazione residente nel comune

- Residenti al 23.09.2004	1104
- Anziani con età $\geq$ 75 anni	193
- Bambini con età $\leq$ 14 anni	108
- Persone non autosufficienti	....
- Totale nuclei familiari	490

### Popolazione massima prevista

comprensiva dei flussi pendolari

turistici attesi 2200

Aggiornamento del .....

Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## ELENCO PERSONE ANZIANE

Età > 75 anni

Cognome Nome	Indirizzo	Età	SESSO
Abbonizio Assunta	Via Appennini, 110	75	F
Berger Rosa	Viale Dell'Emigrazione, 8	76	F
Boffa Vittorio	Vico Carolina, 14	99	M
Bonadie Maria Arcangela	Contrada Sode, 1	77	F
Bucci Nicola	Via Fonte Casella, 5	86	M
Bussi Rosina	Via Appennini, 99	92	F
Calvano Rosa	Corso Umberto I, 127	82	F
Camposarcuno Maria Eralda	Via Faifoli, 16	83	F
Cannavina Elena	Piazza Tufillo, 13	86	F
Cannavina Rita Assunta	Piazza Tufillo, 10	79	F
Carlozzi Mario	Via Appennini, 84	81	M
Castiglione Giuseppina	Via Fonte Moschitto, 2	76	F
Caterina Carlo	Via Tufillo, 6	80	M
Caterina Elena	Corso Umberto I, 134	93	F
Caterina Emma	Via Appennini, 37	84	F
Caterina Fernando	Via Dei Vigneti, 20	76	M
Caterina Incoronata	Via Appennini, 113	83	F
Caterina Maria	Via Biferno, 29	88	F
Caterina Maria Giuseppa	Viale Dell'Emigrazione, 10	89	F
Caterina Maria Luisa	Via Appennini, 112	76	F
Caterina Paolo	Via Aldo Moro, 2	84	M
Caterina Rosa	Via Cimino, 15	89	F
Cerio Maria Incoronata	Vico Forzaglia, 2	89	F
Cesareo Emma	Piazza Celestino V, 5	81	F
Ciavatta Giovanni	Via Biferno, 21	87	M
Cicchitto Michelina	Corso Umberto I, 46	91	F
Cicchitto Rosina	Via Adriatica, 67	89	F
Ciccotelli Maria Michela	Via Selva, 24	79	F
Colavecchia Angela	Via Gentile, 42	84	F
Cornacchione Elisabetta	Via Alpi, 2	93	F
D'Addario Giovannina	Vico Silvano, 2	88	F
De Marco Velia	Vico Blau, 5	88	F

De Rita Cosimo Giovanni	Corso Umberto I, 97	77	M
Del Gobbo Giorgio Valentino	Contrada Sode, 1	77	M
Di Blasio Alessandrina	Vico Condotto, 4	77	F
Di Blasio Maria Elisabetta	Via Biferno, 11	89	F
Di Gironimo Lina	Vico Silvano, 1	84	F
Di Lillo Maria Donata	Corso Umberto I, 110	80	F
Di Nolfo Maria	Via Appennini, 166	95	F
Di Paolo Pasqualina	Via Maggiore, 1	83	F
Di Tempora Enzo	Via Aldo Moro, 2	87	M
Di Zinno Concetta	Via Dei Vigneti, 20	78	F
Di Zinno Pietro	Vico Bugiardi, 3	81	M
D'Imperio Angiolina	Via Biferno, 43	104	F
Felice Elisabetta	Via Palme, 64	75	F
Ferrara Igino	Via Biferno, 20	75	M
Ferrone Lina	Via Gentile, 56	90	F
Ferrone Matteo	Vico Macello, 17	94	M
Fiorillo Concettina	Vico Nottole, 23	78	F
Formichella Flora	Via Maggiore, 43	76	F
Fracassi Maria	Vico Bugiardi, 6	84	F
Fратиanni Francesca Dora	Via Appennini, 22	90	F
Fратиanni Giovanni	Via Appennini, 20	82	M
Fruscella Concetta	Via Giacomo Matteotti, 10	85	F
Fruscella Emilia	Via Palme, 38	87	F
Fruscella Giuseppe	Via Selva, 9	82	M
Fruscella Valerio	Via Gentile, 32	81	M
Gallo Luisa Maria	Corso Umberto I, 143	88	F
Galuppo Alessandro Giorgio	Via Gentile, 62	81	M
Galuppo Antonio	Via Gentile, 30	88	M
Galuppo Antonio	Corso Umberto I, 101	88	M
Galuppo Antonio	Via Selva, 39	81	M
Galuppo Giovannantonio	Via Giacomo Matteotti, 10	83	M
Galuppo Giuseppantonio	Via Giacomo Matteotti, 12	75	M
Galuppo Giuseppe	Via Biferno, 19	87	M
Galuppo Luigi	Corso Umberto I, 110	87	M
Galuppo Luigi	Viale Dell'Emigrazione, 3	80	M

Galuppo Mafalda	Via Appennini, 61	78	F
Galuppo Maria	Via Faifoli, 16	84	F
Galuppo Maria	Piazza Tuffillo, 11	77	F
Galuppo Maria	Vico Milord, 11	76	F
Galuppo Maria Carmela	Via Adriatica, 4	88	F
Galuppo Nunzia Rosa	Via Selva, 35	87	F
Galuppo Oreste	Vico Berchet, 1	89	M
Galuppo Roberto	Via Appennini, 102	75	M
Galuppo Rosina	Vico Picone, 1	97	F
Galuppo Umberto	Via Gentile, 26	86	M
Gammiero Adelina	Via Aldo Moro, 2	81	F
Giannantonio Gioconda	Corso Umberto I, 22	83	F
Iacovino Alessandro	Via Adriatica, 45	76	M
Iacovino Antonio	Corso Umberto I, 134	95	M
Iacovino Domenico	Vico Macello, 45	78	M
Iacovino Giovanni	Via Giardini, 3	85	M
Iacovino Maria Elena	Corso Umberto I, 20	85	F
Iacovino Mario	Vico Macello, 51	89	M
Iannaccio Alberto	Corso Umberto I, 68	86	M
Iannaccio Carmela	Via Palme, 10	85	F
Iannaccio Elena	Vico Milord, 7	78	F
Iannaccio Elisa	Via Aldo Moro, 2	84	F
Iannaccio Maria	Via Aldo Moro, 2	90	F
Iannaccio Maria	Via Palme, 41	81	F
Iannitto Antonio	Via Maggiore, 13	78	M
Iannitto Gina	Corso Umberto I, 157	78	F
Iannitto Giuseppe Antonio	Via Selva, 37	89	M
Iannitto Ida	Via Maggiore, 1	87	F
Iannitto Incoronata	Via Selva, 37	83	F
Iannitto Maria Rosina	Vico Macello, 3	81	F
Iannitto Matilde	Vico Montebello, 5	80	F
Iannone Domenico	Via Appennini, 39	85	M
Iannone Luisa Antonietta	Vico Cipolla, 2	81	F
Iannone Teresa	Vico Berchet, 1	88	F
Laccitiello Gilda	Via Gentile, 35	87	F

Lanese Alfredo	Vico Milord, 7	85	M
Lanese Andrea Nicola	Via Adriatica, 33	80	M
Lanese Francesco	Corso Umberto I, 77	88	M
Leuce Olga	Via Appennini, 75	94	F
Malantuono Maria	Via Maggiore, 21	84	F
Mariano Angelo Michele	Piazza Mercato, 14	80	M
Mariano Angiolina	Vico Merlino, 5	81	F
Mariano Anna Caterina	Via Gentile, 30	86	F
Mariano Assunta	Via Maggiore, 9	79	F
Mariano Carmela	Corso Umberto I, 28	99	F
Mariano Gilda	Corso Umberto I, 24	91	F
Mariano Giuseppina	Vico Cavaliere, 2	84	F
Mariano Giuseppina	Via Gentile, 32	83	F
Mariano Natalina	Via Palme, 22	79	F
Marinelli Carmela	Via Aldo Moro, 10	85	F
Marinelli Concetta	Vico Scimmia, 8	84	F
Marinelli Demetrio	Via Roma, 13	75	M
Marinelli Maria Cristina Lucia	Corso Umberto I, 85	87	F
Marinelli Michele	Via Selva, 24	88	M
Marone Giuseppina	Via Gentile, 18	76	F
Mastrangelo Maria	Via Giacomo Matteotti, 14	78	F
Meccanici Antonietta	Corso Umberto I, 101	77	F
Minadeo Americo	Via Appennini, 2	84	M
Minadeo Antonio	Via Maggiore, 24	81	M
Minadeo Domenicantonio	Corso Umberto I, 78	94	M
Minadeo Egnina	Corso Umberto I, 105	79	F
Minadeo Maria	Via Biferno, 17	84	F
Minadeo Maria Giovanna	Via Adriatica, 25	91	F
Muccino Addolorata	Via Aldo Moro, 2	91	F
Muccino Antonio	Via Appennini, 112	81	M
Muccino Carmela	Via Roma, 70	92	F
Muccino Concettina	Via Maggiore, 24	79	F
Muccino Elena	Piazza Mercato, 9	92	F
Muccino Enrica	Vico Coccia, 3	79	F
Muccino Luisa	Via Adriatica, 96	86	F

Muccino Maria	Vico Berchet, 9	88	F
Muccino Maria	Via Appennini, 41	88	F
Muccino Maria	Via Roma, 26	75	F
Muccino Maria Carmela	Vico Scimmia, 4	92	F
Muccino Rosina	Viale Dell'Emigrazione, 16	85	F
Palumbo Angiolina Maria	Via Gentile, 26	81	F
Palumbo Antonia	Via Biferno, 19	88	F
Palumbo Maria	Vico Quaglia, 2	92	F
Palumbo Mario	Via Giacomo Matteotti, 4	76	M
Petrone Angiolina	Via Adriatica, 27	95	F
Petrone Damiano	Vico Matese, 24	80	M
Petrone Ferruccio	Vico Chiassetto Zecchino, 6	79	M
Piciucco Emilio	Piazza Tufillo, 11	81	M
Primiano Angelo	Via Cimino, 15	88	M
Primiano Ida	Via Faifoli, 16	91	F
Primiano Rosa	Vico Condotto, 4	90	F
Pulla Maria Giovanna	Via Selva, 27	77	F
Rateni Maria	Via Appennini, 2	84	F
Ricciardi Pietro	Corso Umberto I, 159	75	M
Ricciotti Giuseppe	Vico Nottole, 4	79	M
Romano Assunta	Corso Umberto I, 95	99	F
Sabetta Concetta	Vico Zimba, 4	86	F
Scherino Antonio	Corso Umberto I, 83	80	M
Sonziano Addolorata	Vico Muro Rotto, 20	87	F
Sonziano Maria	Vico Muro Rotto, 20	92	F
Stanziale Clelia	Via Appennini, 65	91	F
Storto Maria	Vico Cenisio, 2	77	F
Tomasso Antonio	Vico San Gottardo, 31	89	M
Tomasso Antonio	Corso Umberto I, 122	80	M
Tomasso Assunta	Via Selva, 31	89	F
Tomasso Bianca	Corso Umberto I, 118	91	F
Tomasso Ermelinda	Via Maggiore, 31	99	F
Tomasso Filomena	Vico Carolina, 13	90	F
Tomasso Giuseppa	Via Maggiore, 25	86	F
Tomasso Giuseppe	Vico Cenisio, 19	84	M

Tomasso Lina	Vico Storto Cipolla, 1	77	F
Tomasso Linda	Via Biferno, 21	81	F
Tomasso Luisa	Corso Umberto I, 124	86	F
Tomasso Maria	Corso Umberto I, 113	80	F
Tomasso Maria Carmela	Via Maggiore, 39	84	F
Tomasso Maria Concetta	Vico Matese, 32	85	F
Tomasso Maria Giuseppa	Corso Umberto I, 102	93	F
Tomasso Maria Incoronata	Via Alpi, 5	93	F
Tomasso Marta	Piazza Tufillo, 12	79	F
Tomasso Michele	Via Gentile, 58	91	M
Tomasso Nicola	Vico Cipolla, 2	86	M
Tomasso Pasquale	Viale Dell'Emigrazione, 8	81	M
Tomasso Rita Carmelina	Vico Nottole, 28	83	F
Trivisonno Gaetano	Via Maggiore, 9	82	M
Tullo Elisa	Vico Matese, 24	75	F
Tullo Giuseppina	Via Gentile, 3	85	F
Vaccariello Maria	Vico Chiassetto Iannarone, 2	83	F
Weidmann Carlo	Corso Umberto I, 61	75	M
Zampino Lucio	Via Giacomo Matteotti, 14	79	M
Zorzi Lucia	Via Maggiore, 19	82	F
Zucchetti Livia	Via Giacomo Matteotti, 12	83	F

La raccolta di tali dati impone il rispetto della legge sulla privacy.

*1) ove utile va indicato il piano dello stabile e l'interno.*

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Sanità, assistenza sociale e veterinaria**



# SCHEDA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 1

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Chiesa S. Antonio

Referente: P. Arnaldo De Giovanni

Indirizzo: Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo - C.so Umberto I, 54 - Montagano

Tel.: 3281825937

Fax:

## CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Edificio di Culto

Anno di costruzione: Antecedente 1900

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato .....      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici NO

## CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 800 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo ..X..

Su riporto .....

In avvallamento .....

## PROPRIETA'

Pubblica .....

Privata ...X...

## ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi ...X...

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi ...X

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

## AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Domenica e festività religiose

Dalle ore 9.00

Alle ore 13.00

Mumero max persone previsto ...200

## SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 2

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Chiesa S. Maria Assunta in Cielo

Referente: P. Arnaldo De Giovanni

Indirizzo: Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo - C.so Umberto I, 54 - Montagano

Tel.: 3281825937

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Edificio di Culto

Anno di costruzione: '600

Tipologia costruttiva

Muratura ...**X**...      Cemento armato .....      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici NO

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 805 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo ...**X**...

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica .....

Privata ...**X**...

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi ...**X**...

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi ...**X**...

Stucchi ...**X**...

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri ...**X**...

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Domenica e festività religiose

Dalle ore 9.00

Alle ore 13.00

Mumero max persone previsto 400

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 3

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Chiesa SS. Nome di Maria

Referente: P. Arnaldo De Giovanni

Indirizzo: Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo - C.so Umberto I, 54 - Montagano

Tel.: 3281825937

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Edificio di Culto

Anno di costruzione: Antecedente 1810

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato .....      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...NO...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 800 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo ...X...

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica .....

Privata ...X...

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi ...X...

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi ...X...

Stucchi ...X...

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri ...X...

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Domenica e festività religiose

Dalle ore ...9.00...

Alle ore ...13.00...

Mumero max persone previsto ...200...

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 4

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Cappella Palazzo Tagliaferri

Referente: Galuppo Teresa

Indirizzo: C.so Umberto I - Montagano

Tel.: 0874.

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Edificio di culto

Anno di costruzione: Antecedente 1800

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato .....      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...NO...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 800 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo ...X...

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica .....

Privata ...X...

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi ...X...

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi ...X...

Stucchi ...X

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Festività

Dalle ore 9.00

Alle ore 13.00

Mumero max persone previsto ...50...

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 5

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Chiesa S. Maria a Faifoli

Referente: Sindaco – P. Arnaldo De Giovanni

Indirizzo: Località S. Maria a Faifoli - Montagano

Tel.: 0874.451130

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Edificio di Culto

Anno di costruzione: 1200

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...

Cemento armato .....

Acciaio .....

Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...NO...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 590 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio ...X...

Su rilievo .....

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X (Comune)...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi ...X...

Sculture ...X...

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi ...X...

Bassorilievi .....

Facciata ...X...

Campanili/Torri ...X...

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Festività

Dalle ore 9.00

Alle ore 19.00

Mumero max persone previsto ...100...

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 6

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Palazzo Municipale - Ufficio Postale - Circolo "Unione"

Referente: Sindaco

Indirizzo: C.so Umberto I - Montagano

Tel.: 0874.4511130

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: sede Amministrazione Comunale

Anno di costruzione: Antecedente 1900

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato .....      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...NO...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine...800...

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo ...X...

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Tutti escluso festivi - Circolo "Unione" aperto anche nei giorni festivi

Dalle ore 8.00

Alle ore 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Mumero max persone previsto 120

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio ...SI...

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 7

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Pretura

Referente: Sindaco

Indirizzo: - Montagano

Tel.: 0874.451130 Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Uffici

Anno di costruzione: in costruzione

Tipologia costruttiva

Muratura ..... Cemento armato ...X... Acciaio ..... Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...SI...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 805 m.s.l.m.

In piano ..... In pendio ..... Su rilievo ...X...

Su riporto ..... In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X... Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi ..... Sculture ..... Dipinti .....

Arredi ..... Stucchi ..... Bassorilievi .....

Facciata ..... Campanili/Torri ..... Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO (In costruzione)

Giorno .....

Dalle ore ..... Alle ore .....

Mumero max persone previsto .....

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio ..... Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza ..... Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

# SCHEDA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 8

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Caserma Carabinieri

Referente: GAGLIA Leo

Indirizzo: Via Dell'Emigrazione - Montagano

Tel.: 0874.451131

Fax:

## CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Uffici

Anno di costruzione: 1980

Tipologia costruttiva

Muratura ..... Cemento armato ...X... Acciaio ..... Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...SI...

## CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 805 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo ...X...

Su riporto .....

In avvallamento .....

## PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

## ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

## AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno .....

Dalle ore .....

Alle ore .....

Mumero max persone previsto .....

## SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 9

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Scuola Elementare "G. Minadeo"

Referente: Sindaco

Indirizzo: Via Pozzo Vecchio - Montagano

Tel.: 0874.451130

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Scuola

Anno di costruzione: 1965

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato ...X...      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...NO...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 780 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio ...X...

Su rilievo .....

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Tutti escluso domenica e festivi

Dalle ore 8.00

Alle ore 14.00

Mumero max persone previsto 60

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio ...X...

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 10

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Scuola Media

Referente: Sindaco

Indirizzo: Via Pozzo Vecchio - Montagano

Tel.: 0874.451130

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Scuola

Anno di costruzione: 1965

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato ...X...      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici .....

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 780 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio ...X...

Su rilievo .....

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Tutti escluso domenica e festivi

Dalle ore 8.00

Alle ore 14.00

Mumero max persone previsto 70

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio ...X...

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEDA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 11

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Cimitero Comunale

Referente: Sindaco

Indirizzo:

- Montagano

Tel.: 0874.451130

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Cimitero

Anno di costruzione: Antecedente 1800

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato .....      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...NO...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 840 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo ...X...

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno Festivi

Dalle ore 9.00

Alle ore 18.00

Mumero max persone previsto 200

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 12

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Centro Sociale

Referente: Sindaco

Indirizzo:

- Montagano

Tel.: 0874.451130

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Centro Sociale

Anno di costruzione: 1998

Tipologia costruttiva

Muratura ..... Cemento armato ...X... Acciaio ..... Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...SI...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 790 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio ...X...

Su rilievo .....

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO (Non utilizzato)

Giorno .....

Dalle ore .....

Alle ore .....

Mumero max persone previsto .....

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 13

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Centro Sportivo

Referente: Sindaco

Indirizzo:

- Montagano

Tel.: 0874.451130

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Edificio per attività sportiva

Anno di costruzione: 2000

Tipologia costruttiva

Muratura .....

Cemento armato .....

Acciaio ...X...

Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...SI...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 790 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio ...X...

Su rilievo .....

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno .....

Dalle ore 9.00

Alle ore 24.00

Mumero max persone previsto 300

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio ...SI...

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 14

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Centro della Comunità

Referente: Sindaco

Indirizzo: Via Roma, 1 - Montagano

Tel.: 0874.451130

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Centro Sociale

Anno di costruzione: 2014

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato ...X...      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...SI...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 800 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio ...X...

Su rilievo .....

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno .....

Dalle ore .....

Alle ore .....

Mumero max persone previsto .....

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 15

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Farmacia

Referente: Dottori Daniela Gazzero e Paolo De Angelis

Indirizzo: C.so Umberto I, 14 - Montagano

Tel.: 0874.451550

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Commerciale

Anno di costruzione: Antecedente 1900

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato .....      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...NO...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 800 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo ...X...

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica .....

Privata ...X...

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno .....

Dalle ore 9.00

Alle ore 20.00

Mumero max persone previsto 10

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.: 16

Descrizione del bene <sup>1)</sup>: Centro Sanitario ( Presidio Sanitario di Base) c/o Scuola Elementare

Referente: Dott. Gerardo Veleno

Indirizzo: Via Pozzo Vecchio - Montagano

Tel.: 0874.451054

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso: Uffici

Anno di costruzione: 1965

Tipologia costruttiva

Muratura ...X...      Cemento armato ...X...      Acciaio .....      Altro .....

Costruito con criteri antisismici ...NO...

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine 780 m.s.l.m.

In piano .....

In pendio ...X...

Su rilievo .....

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica ...X...

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno .....

Dalle ore 8.00

Alle ore 20.00

Mumero max persone previsto ...10...

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio ...X...

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEMA BENI CULTURALI ED EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO

Scheda n.:

Descrizione del bene <sup>1)</sup>:

Referente:

Indirizzo:

Tel.:

Fax:

### CARATTERISTICHE DEL BENE

Destinazione d'uso:

Anno di costruzione:

Tipologia costruttiva

Muratura ..... Cemento armato ..... Acciaio ..... Altro .....

Costruito con criteri antisismici .....

### CARATTERISTICHE DEL SITO

Altitudine

In piano .....

In pendio .....

Su rilievo .....

Su riporto .....

In avvallamento .....

### PROPRIETA'

Pubblica .....

Privata .....

### ELEMENTI DI VALORE ARTISTICO

Affreschi .....

Sculture .....

Dipinti .....

Arredi .....

Stucchi .....

Bassorilievi .....

Facciata .....

Campanili/Torri .....

Altro .....

### AFFOLLAMENTO MASSIMO

Giorno .....

Dalle ore

Alle ore

Mumero max persone previsto .....

### SICUREZZA

Dispositivi antincendio .....

Scale antincendio .....

Sistemi di sicurezza .....

Vigilanza .....

1) Chiesa, Museo, Palazzo storico, Monumento, Centro direzionale, Centro commerciale, Cinema, Teatro, Discoteca, Scuola, ecc.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di Supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEDA RISORSE IDRICHE

Scheda n.:

Tipo di risorsa <sup>1)</sup>:

Ubicazione:

Latitudine:

Longitudine:

Altitudine (m.s.l.m.):

Distanza dal Municipio:

Portata (mc/h) o capienza (mc):

Località captazione:

Latitudine:

Longitudine:

Altitudine (m.s.l.m.):

Stazioni di pompaggio:

Autonomia dei generatori per il pompaggio:

Proprietà:

Reperibilità telefonica:

*N.B.: se le stazioni di pompaggio o le sorgenti utilizzate dal Comune sono esterne al territorio comunale vanno indicate ugualmente, precisando tale particolarità.*

*1) Acquedotti, sorgenti, serbatoi, vasche di accumulo, pozzi*

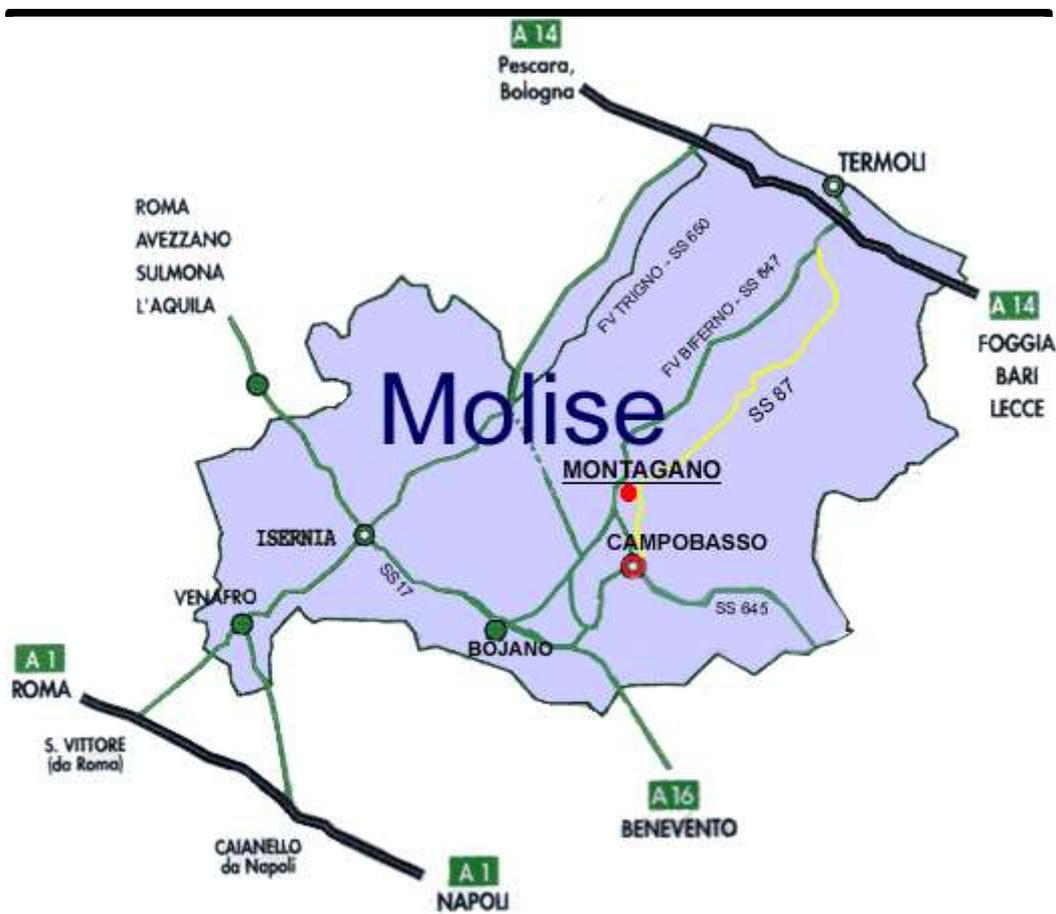
Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Servizi essenziali e attività scolastica**

- **Dati sui collegamenti e la viabilità**

Si riportano nel seguito i dati relativi alla raggiungibilità del comune di Montagano dalle principali località regionali ed extraregionali.

La cartina che segue meglio schematizza i collegamenti viari regionali ed extraregionali più importanti.



## Principali collegamenti viari extraregionali:

Collegamenti da	Strade da percorrere	Distanza	Note
ROMA	Autostrada A2 (Roma - Uscita S.Vittore) - S.S. 6 (Uscita S.Vittore- Bivio S.Pietro Infine) - S.S. 85 (Bivio S.Pietro Infine - Isernia) - S.S.17 (Isernia - Bojano) - S.S. 647 (Bojano - Svincolo Ingotte) - S.P. 73 (Svincolo Ingotte - Montagano)	Km.	Frequente interruzione della S.S.647 in prossimità dello svincolo Ingotte per movimento franoso e allagamenti in agro di Ripalimosani Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulla S.S.17 e sulla S.P. 73
ROMA	Autostrada A2 (Roma - Uscita S.Vittore) - S.S. 6 (Uscita S.Vittore- Bivio S.Pietro Infine) - S.S. 85 (Bivio S.Pietro Infine - Isernia) - S.S.17 (Isernia - Campobasso) - S.S. 87 (Campobasso - Bivio Montagano) - S.P. 73 (Bivio Montagano - Montagano)	Km.	Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulle SS.SS. 17 e 87 e sulla S.P. 73
NAPOLI	Autostrada A2 (Napoli - Uscita Caianello) - S.S.85 (Caianello - Venafro - Isernia) - S.S.17 (Isernia - Bojano) - S.S. 647 (Bojano - Svincolo Ingotte) - S.P. 73 (Svincolo Ingotte - Montagano)	Km.	Frequente interruzione della S.S.647 in prossimità dello svincolo Ingotte per movimento franoso e allagamenti in agro di Ripalimosani Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulla S.S.17 e sulla S.P. 73
NAPOLI	Autostrada A2 (Napoli - Uscita Caianello) - S.S.85 (Caianello - Venafro - Isernia) - S.S.17 (Isernia - Campobasso) - S.S. 87 (Campobasso - Bivio Montagano) - S.P. 73 (Bivio Montagano - Montagano)	Km.	Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulle SS.SS. 17 e 87 e sulla S.P. 73
PESCARA	S.S. 5 (Pescara - Casello Pescara Ovest) - Autostrada A14 (Pescara Ovest - Uscita Termoli Molise) - S.S. 647 (Termoli - Svincolo Ingotte) - S.P. 73 (Svincolo Ingotte - Montagano)	Km.	Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulla S.P. 73
BARI	Autostrada A14 (Bari Nord - Uscita Termoli Molise) - S.S. 647 (Termoli - Svincolo Ingotte) - S.P. 73 (Svincolo Ingotte - Montagano)	Km.	Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulla S.P. 73

## Principali collegamenti viari regionali:

Collegamenti da	Strade da percorrere	Distanza	Note
CAMPOBASSO	S.S. 87 (Campobasso - Bivio Montagano) - S.P. 73 (Bivio Montagano - Montagano)	Km.	Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulla S.S.87 e sulla S.P. 73
LARINO	S.S. 87 (Larino - Bivio Montagano) - S.P. 73 (Bivio Montagano - Montagano)	Km.	Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulla S.S.87 e sulla S.P. 73
TERMOLI	S.S. 647 (Termoli - Svincolo Ingotte) - S.P. 73 (Svincolo Ingotte - Montagano)	Km.	Presenza di ghiaccio e neve nel periodo invernale sulla S.P. 73

### Descrizione delle tratte viarie che interessano il territorio comunale (vedi allegato grafico della rete viaria e ferroviaria)

- **Strade Statali:** Il territorio di Montagano è interessato solo parzialmente, ed in prossimità del confine del territorio comunale, dall'attraversamento di strade statali; in particolare: la **S.S. 157** (Bivio Scalo ferroviario di Matrice-Montagano - S. Giovanni in Galdo - S.S. 647) lambisce il confine Sud-Est del territorio comunale; la **S.S. 647** (Fondovalle Biferno) lambisce il confine Nord-Ovest del territorio comunale ed infine la **Diramazione Ingotte** della S.S.647 lambisce il confine Sud-Ovest del territorio comunale.
- **Strade Provinciali :** Il territorio di Montagano è attraversato interamente dalla **S.P. 73** che collega lo Scalo ferroviario di Matrice-Montagano con la S.S.647 (Fondovalle Biferno) e prosegue in agro del comune di Limosano.
- **Strade Comunali ed interpoderali:** La rete viaria è completata da una fitta rete stradale comunale e interpoderale con fondi stradali spesso in cattivo stato e non asfaltati. Di interesse particolare

è la Strada Comunale di S.Maria a Faifoli che, recentemente adeguata e completata, consente un rapido e alternativo collegamento con la S.S. 647 (Fondovalle Biferno); essa è percorribile da autovetture ed autocarri di peso non superiore ai 30 q.li.

- **Strade Vicinali:** Consentono di raggiungere le abitazioni ed i fabbricati rurali variamente distribuiti sul territorio comunale. Molto spesso in pessimo stato, percorribili con grossa difficoltà e quasi sempre non asfaltate.

## ELENCO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE

Nome strada e sigla	Largh. (m)	Pendenza max. (%)	N° manufatti presenti			Note
			Ponti	Viadotti	Gallerie	
S.S.647 Fondovalle Biferno						
S.S.647 Diramazione Ingotte						
S.S.157						
S.P. 73						

NB: si intendono escluse le strade non percorribili da mezzi gommati

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Strutture operative locali e viabilità**

## ELENCO DEI PONTI, VIADOTTI, GALLERIE

N°	Nome e tipo opera	Strada interessata	Coordinate	Caratteristiche			
				Larghezza utile (mt.)	Lunghezza (mt.)	Altezza max. (mt.)	Carico max. (mt.)
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							

Note:

*Segnalare, dove necessario, l'esistenza di vie di fuga.*

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Strutture operative locali e viabilità**

## Collegamenti ferroviari

Non sono presenti tratte ferroviarie che attraversano il territorio comunale di Montagano. Lo scalo ferroviario più vicino è quello di Matrice-Montagano-S. Giovanni in Galdo, facente parte della Linea Ferroviaria Campobasso-Teroli. Esso è ubicato in prossimità del bivio S.S. 87 - S.S. 157 e dista circa 3,5 Km. dal centro abitato di Montagano.

## Collegamenti aerei

Gli aeroporti più vicini sono quelli di:

- **Capodichino** (NA), distante circa 170 Km. da Montagano e raggiungibile in circa 2,5 ore. Tel. 081.7896259
- **Fiumicino** (Roma), distante circa 300 Km. da Montagano e raggiungibile in circa 3,5 ore. Tel. 06.65951
- **Bari Palese** (BA), distante circa 200 Km. da Montagano e raggiungibile in circa 2,5 ore. Tel. 080.5835200
- **Pescara** (PE), distante circa 180 Km. da Montagano e raggiungibile in circa 2,5 ore. Tel. 085.4324200

## Elisuperfici

Nel territorio comunale di Montagano, nelle immediate vicinanze del centro abitato, è possibile, attraverso una opportuna **sistemazione dell'area**, l'atterraggio di elicotteri in prossimità del Cimitero Comunale ed a monte della Località Piano Croce.

### INTERVENTO DEGLI ELICOTTERI

Ogni richiesta di soccorso che prevede l'impiego di elicotteri va inoltrata dal Comune interessato all'Ufficio di Protezione Civile della Prefettura competente territorialmente.

La richiesta può riferirsi a:

- sgombero di malati o traumatizzati gravi;
- trasporto di personale medico e/o soccorritori;
- rifornimento di viveri, medicinali o altri materiali di prima necessità;
- rifornimento di foraggio per bestiame;

- sgombero di personale per altre eventuali cause.

## **PRESCRIZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTERRAGGIO DA PARTE DEGLI ELICOTTERI DI SOCCORSO.**

Al fine di consentire agli elicotteri di soccorso l'utilizzazione, in sicurezza, dell'area di atterraggio, è necessario che siano svolte determinate operazioni ed osservate alcune precauzioni. Di tali misure, nei limiti definiti ai punti seguenti, sono responsabili:

- il Sindaco del Comune nel quale trovasi l'area di atterraggio;
- il Comandante della Stazione CC. competente per territorio.

### a)Attribuzioni del Sindaco:

- inoltra la richiesta di soccorso tramite la Prefettura;
- evita in maniera rigorosa modifiche all'area prescelta nel Comune per l'atterraggio di elicotteri (diversa destinazione del sedime o impianto di manufatti che presentino un ostacolo verticale superiore ai 2 metri); ove ciò avvenga comunque, l'area non potrà essere più utilizzata, se non dopo ulteriore sopralluogo, e delle modifiche dovrà essere dato tempestivo avviso alla Prefettura competente;
- provvede al trasporto di malati o traumatizzati fino all'area di atterraggio e al ritiro dalla stessa di eventuali materiali di soccorso, assicurando pertanto la percorribilità delle strade di accesso;
- assicura, al Comandante la Stazione CC. competente per territorio, concorso adeguato di uomini e mezzi per lo sgombero dell'area di atterraggio e la sua attivazione (fra i mezzi: candelotti fumogeni per l'indicazione della zona e della direzione del vento all'equipaggio in volo).

### b) Attribuzioni del Comandante la Stazione Carabinieri competente per territorio:

- provvede, con la mano d'opera ed i mezzi a disposizione del Sindaco, allo sgombero dell'area di atterraggio, ove, in caso di presenza neve, lo sgombero risultasse non realizzabile, dovrà essere praticata una conveniente battuta dello strato superiore per permettere in sicurezza l'atterraggio ed il decollo degli elicotteri muniti di pattini da neve. La diversa preparazione del terreno dovrà essere comunicata alla Prefettura e, comunque, specificata nella richiesta di soccorso eventualmente inoltrata;

- provvede, durante le operazioni di atterraggio e decollo, al controllo del personale civile intorno alla zona ed all'impiego dei candelotti da segnalazione;
- disciplina, secondo le indicazioni del capo equipaggio dell'elicottero di soccorso, l'imbarco e lo sbarco del personale e/o del materiale oggetto dell'intervento.

### **Collegamenti navali**

Il porto più vicino è quello di Termoli. Esso dista circa 75 Km. da Montagano ed è raggiungibile in circa 1 ora e 15 minuti.

Capitaneria di Porto Tel. 0875.706484

## Servizi di trasporto

Collegamenti con Campobasso:

Autolinee S.A.T.I.

### Partenza da Campobasso - Arrivo a Montagano

Freq.	Linea	Corsa	Parte	Arriva	Durata
E	CB 043 Campobasso - Montagano	IV	07.55	08.20	00.25
E	CB 043 Campobasso - Montagano	VI	11.50	12.15	00.25
E	CB 043 Campobasso - Montagano	VIII	13.15	13.35	00.20
E	CB 043 Campobasso - Montagano	XIV	14.15	14.40	00.25
E	CB 043 Campobasso - Montagano	XVI	18.10	18.35	00.25
E	CB 044 Campobasso Castellino Via Montagano	X	20.10	20.30	00.20

Note:

E = Giorni Feriali

R = Giorni Feriali lunedì-sabato periodo scolastico

Aggiornamento del: .....

### Partenza da Montagano - Arrivo a Campobasso

Freq.	Linea	Corsa	Parte	Arriva	Durata
E	CB 043 Montagano - Campobasso	III	06.55	07.20	00.25
E	CB 043 Montagano - Campobasso	VII	07.30	07.55	00.25
E	CB 043 Montagano - Campobasso	IX	08.20	08.45	00.25
E	CB 043 Montagano - Campobasso	XIII	13.35	14.00	00.25
E	CB 043 Montagano - Campobasso	XVII	16.00	16.25	00.25
E	CB 044 Campobasso Castellino Via Montagano	IX	17.30	17.55	00.25

Note:

E = Giorni Feriali

R = Giorni Feriali lunedì-sabato periodo scolastico

Aggiornamento del: .....

## SCHEDA STAZIONE DI COLLEGAMENTO

Scheda n° 1

### Tipologia

Autolinee  
 Ferroviaria  
 Porto marittimo  
 Eliporto <sup>1)</sup>  
 Aeroporto <sup>1)</sup>  
 Porto fluviale <sup>1)</sup>

X

Nome o denominazione	Autolinee SATI
Ubicazione dello scalo	P.zza Celestino V
Categoria di appartenenza	
Distanza dal Municipio (Km)	0.050
Latitudine	41° 38' 47"
Longitudine	2° 13' 14"
Altitudine (m.s.l.m.)	800

Destinazioni e collegamenti: Campobasso

Altri comuni serviti:

Responsabile:

Telefono:

Note:

*1) se trattasi di struttura non dedicata, si intende area che offre la possibilità di atterraggio aeromobili o di attracco di mezzi navali. In tal caso evidenziarlo nelle note.*

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## SCHEDA STAZIONE DI COLLEGAMENTO

Scheda n° 2

### Tipologia

Autolinee

Ferroviaria

Porto marittimo

Eliporto <sup>1)</sup>

Aeroporto <sup>1)</sup>

Porto fluviale<sup>1)</sup>

X

Nome o denominazione	Stazione ferroviaria Montagano - Matrice - S. Giovanni in Galdo
Ubicazione dello scalo	Bivio SS.87 - SS 157
Categoria di appartenenza	
Distanza dal Municipio (Km)	3.5
Latitudine	41° 37' 14"
Longitudine	2° 14' 49"
Altitudine (m.s.l.m.)	840

Destinazioni e collegamenti: Campobasso - Termoli

Altri comuni serviti: Matrice

Responsabile:

Telefono:

Note:

*1) se trattasi di struttura non dedicata, si intende area che offre la possibilità di atterraggio aeromobili o di attracco di mezzi navali. In tal caso evidenziarlo nelle note.*

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEDA STAZIONE DI COLLEGAMENTO

Scheda n° 3

### Tipologia

Autolinee  
Ferroviaria  
Porto marittimo  
Eliporto <sup>1)</sup>  
Aeroporto <sup>1)</sup>  
Porto fluviale <sup>1)</sup>

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Nome o denominazione	Porto Termoli
Ubicazione dello scalo	Termoli
Categoria di appartenenza	
Distanza dal Municipio (Km)	75
Latitudine	42° 00' 13"
Longitudine	2° 32' 48"
Altitudine (m.s.l.m.)	

Destinazioni e collegamenti:

Altri comuni serviti:

Responsabile: Capitaneria di Porto Termoli

Telefono: 0875.706484

Note :

*1) se trattasi di struttura non dedicata, si intende area che offre la possibilità di atterraggio aeromobili o di attracco di mezzi navali. In tal caso evidenziarlo nelle note.*

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEDA STAZIONE DI COLLEGAMENTO

Scheda n° 4

### Tipologia

Autolinee  
 Ferroviaria  
 Porto marittimo  
 Eliporto <sup>1)</sup>  
 Aeroporto <sup>1)</sup>  
 Porto fluviale <sup>1)</sup>

X

Nome o denominazione	Area Privata
Ubicazione dello scalo	Prossimità Cimitero Comunale
Categoria di appartenenza	
Distanza dal Municipio (Km)	1
Latitudine	41° 38' 23"
Longitudine	2° 13' 47"
Altitudine (m.s.l.m.)	840

Destinazioni e collegamenti:

Altri comuni serviti:

Responsabile:

Telefono:

**Note: Area non dedicata - fruibile con interventi**

*1) se trattasi di struttura non dedicata, si intende area che offre la possibilità di atterraggio aeromobili o di attracco di mezzi navali. In tal caso evidenziarlo nelle note.*

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## SCHEDA STAZIONE DI COLLEGAMENTO

Scheda n° 5

### Tipologia

Autolinee

Ferroviaria

Porto marittimo

Eliporto <sup>1)</sup>

Aeroporto <sup>1)</sup>

Porto fluviale<sup>1)</sup>

Nome o denominazione	Aeroporto Capodichino (NA)
Ubicazione dello scalo	Capodichino (NA)
Categoria di appartenenza	Aeroporto Civile
Distanza dal Municipio (Km)	170 circa
Latitudine	
Longitudine	
Altitudine (m.s.l.m.)	

Destinazioni e collegamenti: Nazionali ed internazionali

Altri comuni serviti:

Responsabile:

Telefono: 081.7896259

Note:

*1) se trattasi di struttura non dedicata, si intende area che offre la possibilità di atterraggio aeromobili o di attracco di mezzi navali. In tal caso evidenziarlo nelle note.*

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEDA STAZIONE DI COLLEGAMENTO

Scheda n° 6

### Tipologia

Autolinee

Ferroviaria

Porto marittimo

Eliporto <sup>1)</sup>

Aeroporto <sup>1)</sup>

Porto fluviale<sup>1)</sup>

Nome o denominazione	Aeroporto Fiumicino - Roma
Ubicazione dello scalo	Fiumicino - (RM)
Categoria di appartenenza	Aeroporto Civile
Distanza dal Municipio (Km)	300 circa
Latitudine	
Longitudine	
Altitudine (m.s.l.m.)	

Destinazioni e collegamenti: Nazionali ed internazionali

Altri comuni serviti:

Responsabile:

Telefono:06.65951

Note:

*1) se trattasi di struttura non dedicata, si intende area che offre la possibilità di atterraggio aeromobili o di attracco di mezzi navali. In tal caso evidenziarlo nelle note.*

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEDA STAZIONE DI COLLEGAMENTO

Scheda n°

### Tipologia

Autolinee

Ferroviaria

Porto marittimo

Eliporto <sup>1)</sup>

Aeroporto <sup>1)</sup>

Porto fluviale<sup>1)</sup>

<input type="checkbox"/>

Nome o denominazione	
Ubicazione dello scalo	
Categoria di appartenenza	
Distanza dal Municipio (Km)	
Latitudine	
Longitudine	
Altitudine (m.s.l.m.)	

Destinazioni e collegamenti:

Altri comuni serviti:

Responsabile:

Telefono:

Note:

*1) se trattasi di struttura non dedicata, si intende area che offre la possibilità di atterraggio aeromobili o di attracco di mezzi navali. In tal caso evidenziarlo nelle note.*

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: **Tecnico scientifica e pianificazione**

## **A.2 SCENARI DEGLI EVENTI MASSIMI ATTESI**

Sono di seguito riportate le valutazioni preventive relative alla stima della popolazione, delle strutture abitative e produttive, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale e gli edifici di importanza strategica coinvolti al verificarsi di un evento di riferimento.

Gli eventi di riferimento sono distinguibili in:

- **eventi prevedibili**
  - frane
  - alluvioni - esondazioni
  - neve e ghiaccio
  - eventi meteorologici avversi
  - epidemie, infezioni, malattie infettive in genere
- **eventi non prevedibili**
  - sisma
  - incendi
  - rilascio di sostanze pericolose - incidente da trasporto
  - rilascio di sostanze radioattive - incidente da trasporto
  - esplosione, implosione, deflagrazione, detonazione
  - caduta aeromobili, satelliti, meteoriti

## SCHEMA DI RIEPILOGO RISCHI

Tipo di rischio	Presenza <sup>1)</sup>	N° aree a maggior rischio o punti critici	Grado pericolo <sup>2)</sup>
Frane, smottamenti, valanghe	SI		Medio
Alluvioni ed esondazioni	SI		Medio/Basso
Neve e ghiaccio	SI		Alto
Eventi meteorologici avversi	SI		Medio
Epidemie, infezioni, malattie infettive in genere	Possibile		Basso
Sisma	SI		Alto
Incendi	SI		Medio/Alto
Rilascio sostanze pericolose - Incidente da trasporto	Possibile		Basso
Rilascio sostanze radioattive - Incidente da trasporto	Possibile		Basso
Esplosione, implosione, deflagrazione, detonazione	Possibile		Basso
Caduta aeromobili, satelliti, meteoriti	Possibile		Basso

1) Indicare SI o NO

2) Indicare se alto, medio o basso ovvero con l'indice di categoria sancito dalle norme nazionali per zone sismiche, industrie a rischio e bacini di tenuta.

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: tecnico scientifica e pianificazione**

# Frane

Il dissesto idrogeologico è una situazione di disordine del terreno causata dall'azione delle acque superficiali e sotterranee.

Tale fenomenologia si appalesa attraverso:

- **frane:** sono spostamenti più o meno veloci oppure distacchi di masse di terreno o di roccia sotto l'effetto della gravità, causate da fatti occasionali.
- **smottamenti:** sono scivolamenti e deformazioni superficiali del terreno imbevuto d'acqua, generalmente lenti, che talvolta possono assumere l'aspetto di una vera e propria colata di fango.

Sono di norma fenomeni prevedibili a breve e brevissima scadenza attraverso lo studio delle acque superficiali e sotterranee (idrogeologia) e lo studio del terreno delle rocce (geognostica) ad eccezione di quelle provocate dal terremoto o per improvvise infiltrazioni di acque.

## **Geologia**

Il territorio urbano di Montagano e quello ad esso limitrofo sono caratterizzati dall'affioramento di formazioni marine, cronologicamente ascritte al periodo compreso tra il Paleogene e il Miocene. Per quanto riguarda la correlazione geologica delle formazioni affioranti con le altre unità stratigrafico-strutturali costituenti l'Appennino Centro Meridionale, è da sottolineare che sono state formulate varie ipotesi in merito. In particolare, secondo alcuni Autori, dette formazioni sono ricollegabili a quelle del Bacino Lagonegrese, secondo altri al Complesso Sicilide e alle Unità Irpine. Tale discordanza interpretativa, con ogni probabilità, nasce per le caratteristiche simili, sia litologiche che cronologiche, che tali formazioni geologiche presentano, e per il fatto che entrambe sono presenti nell'area molisana anche se interessano fasce diverse. Per quel che riguarda il territorio comunale di Montagano, alla luce delle bibliografia consultata, si ritiene più probabile la seguente correlazione riassumibile come segue:

Per quanto riguarda in modo specifico il centro urbano di Montagano, si riporta un altro schema che fornisce indicazioni della stabilità e dei dissesti delle formazioni affioranti già descritte nella Tabella 1.

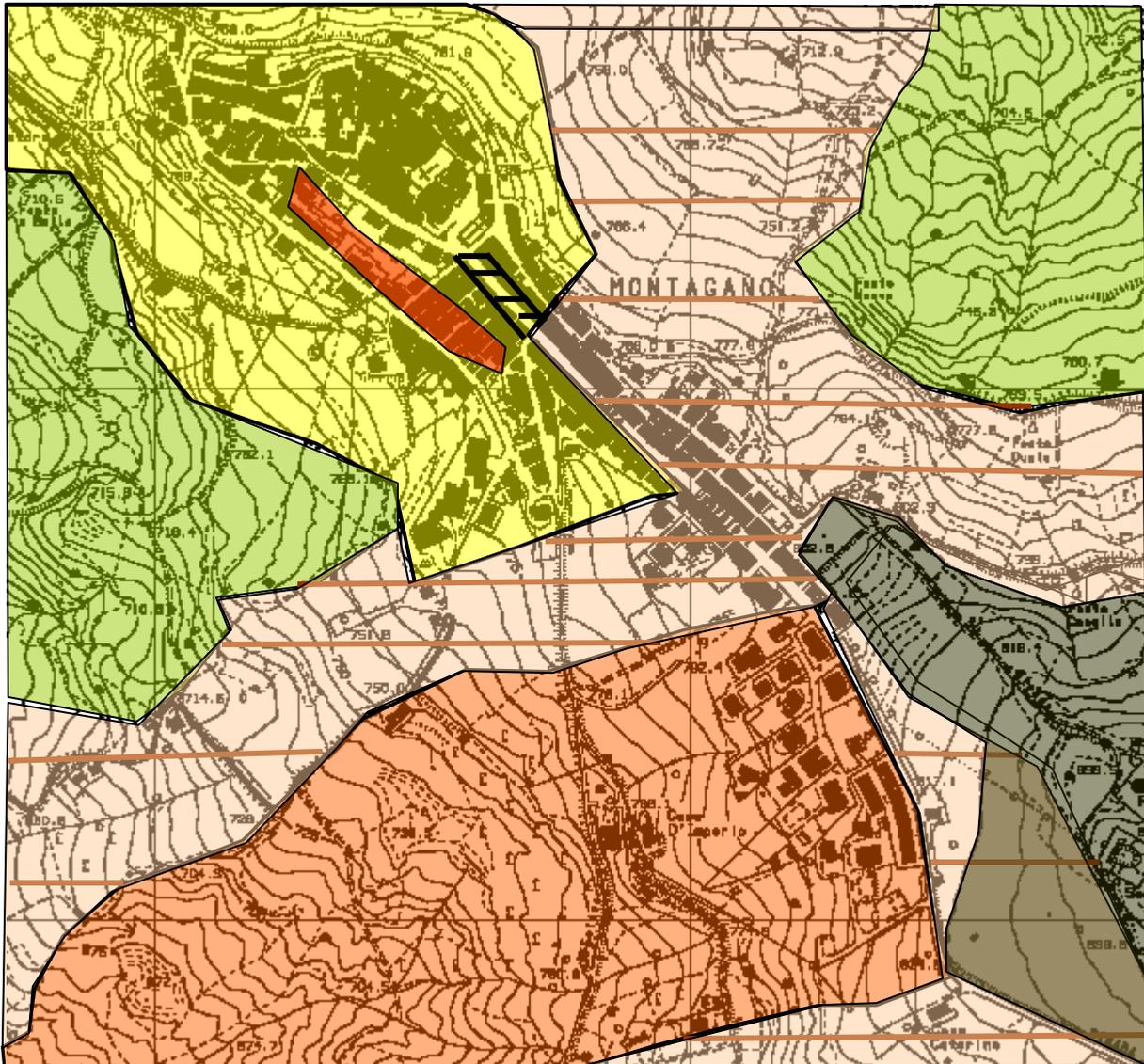
<b>DESCRIZIONE LITOLOGICA</b>	<b>CORRELAZIONE</b>
Arenarie in strati e banchi variamente consistenti, alternate a sottili livelli pelitici	Formazione di San Bartolomeo- Membro Valli UNITA' IRPINE (Miocene)
Argille marnose e marne argilloso-siltose con intercalazioni di marne calcaree e strati arenacei	Formazione di San Bartolomeo- Membro del Vallone di Castelluccio UNITA' IRPINE (Miocene)
Alternanze di livelli pelitici e livelli calcarei che localmente diventano prevalenti a discapito degli interstrati pelitici che possono essere del tutto assenti	Argille Variegate- Membro superiore- COMPLESSO SICILIDE (Paleogene)
Argille scagliose e varicolori con intercalati o inclusi livelli o blocchi lapidei e/o arenacei	Argille Variegate- Membro superiore- COMPLESSO SICILIDE (Paleogene)

**TABELLA 1**

<b>STABILITA'-DISSESTI</b>	<b>DESCRIZIONE LITOLOGICA</b>	<b>CORRELAZIONE</b>
Terreni in genere stabili, con penalizzazioni di affidabilità dovute alla variabile fratturazione, alla morfologia di versante o di cresta alle giaciture a franapoggio e alla presenza di cavità sotterranee di origine antropica.	Arenarie in strati e banchi variamente consistenti, alternate a sottili livelli pelitici.	Formazione di San Bartolomeo- Membro Valli UNITA' IRPINE (Miocene)
Terreni sostanzialmente stabili, ad eccezione delle fasce di alterazione che se poste in condizioni di versante, possono dare luogo anche a fenomeni franosi. Le fasce di alterazioni, dello spessore variabile da 1,00 metri a 3÷4 metri, sono scadenti terreni di fondazione in quanto l'alterazione delle argille del substrato a dato luogo a litologie costituite da argille limose destrutturate e sature d'acqua.	Argille marnose e marne argilloso-siltose con intercalazioni di marne calcaree e strati arenacei.	Formazione di San Bartolomeo- Membro del Vallone di Castelluccio UNITA' IRPINE (Miocene)
VEDI SOPRA	Alternanze di livelli pelitici e livelli calcarei che localmente diventano prevalenti a discapito degli interstrati pelitici che possono essere del tutto assenti.	Argille Variegate- Membro superiore- COMPLESSO SICILIDE (Paleogene)
Terreni potenzialmente instabili e danno luogo sovente a dissesti quando vengono interessati da scavi, riporti e quando la pratica agricola viene completamente abbandonata	Argille scagliose e varicolori con intercalati o inclusi livelli o blocchi lapidei e/o arenacei.	Argille Variegate- Membro inferiore- COMPLESSO SICILIDE (Paleogene)

**TABELLA 2**

Di seguito viene riportata la Carta litotecnica (scala 1:5.000) del centro abitato e delle aree ad esso immediatamente limitrofe.



Formazione di San Bartolomeo- Membro arenaceo  
Caratteristiche geomeccaniche molto buone.  
Possibili amplificazioni sismiche per le situazioni di cresta e nelle zone di contatto fra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse o in presenza di accumuli di materiale di riporto e/o di terreno di alterazione, in quest'ultimo caso si possono avere fenomeni di instabilità anche in condizioni non dinamiche (area rossa).  
Presenza di cavità antropiche (tratteggio marcato)



Formazione di San Bartolomeo- Membro marnoso-argilloso  
Caratteristiche geomeccaniche buone.  
Possibili amplificazioni sismiche nelle zone di contatto fra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse.



Formazione di San Bartolomeo- Membro marnoso-argilloso alterato  
Caratteristiche geomeccaniche scadenti. Presenza di falda idrica superficiale. Si consigliano indagini "ad hoc" per valutare la fattibilità di eventuali interventi di bonifica e di contenimento.  
Zona suscettibile di amplificazioni sismiche o instabilità dinamiche.



Formazione delle Argille Varicolori- Membro calcareo  
Caratteristiche geomeccaniche buone.  
Possibili amplificazioni sismiche per le situazioni di cresta e nelle zone di contatto fra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse.



Formazione delle Argille Varicolori- Membro argilloso  
Caratteristiche geomeccaniche e di stabilità scadenti.

### **PREVISIONE**

**Consiste nell'individuare le zone in frana, indicarne il livello di pericolosità e valutare il livello di rischio in base agli elementi danneggiabili (case, strade, ecc.) (Carte di pericolosità sono state redatte dalla sezione Studi e Documentazione, Sistema Informativo, Monitoraggio e Controllo dell'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore).**

### **PREVENZIONE**

La previsione, così come definita dall'Art. 3 comma 2 della L. 24/2/92 n. 225, "consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi".

Alla fase di previsione, e nel caso di aree a pericolosità idraulica e da versante è doveroso che essa vi sia in quanto l'accadimento dell'evento calamitoso è senz'altro più facilmente individuabile se raffrontato ad altre possibili situazioni di crisi sul territorio (quali quelli ipotizzati come emergenza dovuta a rilascio di sostanze pericolose o radioattive).

La prevenzione, così come definita dall'Art.3 della L.242/92 n. 225, "consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti di cui all'Art.2 anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione".

L'attività preventiva consiste nella effettuazione di opere, siano esse passive che attive, per evitare il verificarsi di un dissesto che quasi sempre si innesca a seguito dell'attività indiscriminata dell'uomo che con il suo comportamento infrange spesso le regole fondamentali della natura e i suoi equilibri.

La prevenzione da attuarsi in particolare a livello intercomunale e comunale, si concretizza mediante:

- il divieto perentorio di quelle attività che intrinsecamente sono potenzialmente capaci di provocare o accelerare il fenomeno di dissesto del territorio tra i quali:
- il divieto di taglio indiscriminato della vegetazione, specie sui versanti esposti all'azione erosiva delle acque meteoriche;
- il controllo dell'aumento del carico sui versanti instabili (costruzioni, scarico di materiali, ecc.);
- il controllo sulle variazioni della pendenza dei versanti;
- scalzamento del piede del versante senza la realizzazione di adeguate opere di ripulitura e sostegno;
- variazione del contenuto d'acqua nei terreni;
- drenaggi dei terreni eseguiti senza le dovute cautele;
- mancata regimazione delle acque superficiali;
- controllo dei movimenti franosi nella loro evoluzione temporale, mediante sopralluoghi ed indagini geognostiche e geotecniche, sottoponendo a monitoraggio le aree a rischio;
- lavori di consolidamento e risanamento di aree urbanizzate interessate a dissesti idrogeologici
- l'assunzione tempestiva di misure a tutela della pubblica e privata incolumità;
- la definizione di piani urbanistici elaborati sulla scorta di approfonditi studi geomorfologici.

Lo scenario dell'evento nel territorio comunale, per quanto concerne il rischio derivante da dissesto idrogeologico, in considerazione delle previsioni al piano precedentemente esposte, non è certamente da ipotizzarsi apocalittico.

Si ritiene, anche in considerazione degli eventi verificatisi negli anni passati, che possano essere esclusi sia la distruzione degli elementi a rischio che danneggiamenti molto gravi o che possano essere messe a repentaglio vite umane.

L'ottimismo di cui sopra deve comunque essere sempre accompagnato da un costante controllo del territorio dove non è da escludere, anzi da prevedere, che, in caso specialmente di abbondanti piogge, parte del territorio possa franare coinvolgendo soprattutto la viabilità e creando pericolo agli utenti della strada.

Il rischio, definito dalle probabilità che tale determinato evento si verifichi ed apporti danno, inciderà soprattutto sull'ambiente arrecando danno all'uomo ed alle sue attività, in relazione alle condizioni di vulnerabilità intendendo come tale la misura della porzione di un valore che può vedersi perduta o danneggiata a causa di un evento.

Saranno vulnerabili in modo particolare la rete viaria minore interessante alcuni tratti delle strade provinciali, comunali e vicinali, fondi agricoli e, eventualmente, abitazioni rurali sparse.

In particolare le aree attraversate dalla strada provinciale n.73, che collega il centro abitato di Montagano con il capoluogo regionale, non sono interessate da dissesti franosi. Mentre la strada provinciale n.73 che collega il centro abitato con la F.V. del Biferno, oltre ad essere tortuosa e ad avere una carreggiata stretta, è interessata da diverse forme di "soliflusso" che rendono il fondo stradale ondulato e con localizzati dissesti a valle dei rilevati stradali

E' necessario, pertanto, che, in caso di utilizzo della stessa come alternativa alla più comoda tratta dell'arteria provinciale n.73 che si snoda a partire dal bivio con la S.S. 157 fino al centro abitato di Montagano, si eseguano accurate verifiche di agibilità.

## STIMA DELLA POPOLAZIONE COINVOLTA

Zona	Abitanti	Anziani Età ≥ 75 anni	Bambini Età ≤ 14 anni	Disabili e altro
PORTONE	15	2	3	
PAGLIAIO DEL MONACO	25	2	4	
INCOTTE	5			
SPINILLO	5	2		

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## STIMA DELLE STRUTTURE ABITATIVE E PRODUTTIVE COINVOLTE

Zona	Tipo struttura	Attività	N°persone coinvolte (attività produttive)	Tipo e capi di bestiame eventualmente coinvolti
PORTONE	Edifici e strutture a servizio dell'attività	Distribuzione carburanti	4	
PORTONE	Edificio per pubblico esercizio	Ristorazione e somministrazione e bevande	5	
PORTONE	Edificio per attività artigianale	Elettrauto e gommista	2	
PAGLIAIO DEL MONACO	Stalle ed abitazioni rurali	Zootecnica ed agricola	4	Bovini 20 Ovini e caprini 70
INCOTTE	Stalla e abitazione rurale	Zootecnica	2	Bovini 40
SPINILLO	Edifici per attività produttiva	Movimento terra e trasporto materiali	2	
SPINILLO	Stalla	Zootecnica	1	Bovini 6

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## STIMA DELLE INFRASTRUTTURE COINVOLTE

Zona	Tipo infrastruttura
PORTONE	SS.647 e diramazione Ingotte
PORTONE	SP 73 1 diramazione Bifermina
PORTONE	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
COLLE MARTINO/MACCHIA MANCINI	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
INCOTTE	SS 87 e varie strade comunali, interpoderali e vicinali
GARANO	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
FRANE S. ANTONIO	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
LAME STAFFINO	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
VRICCIOLA/CARPINETE	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
LAMA DI CHECCHIO	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
FONTE MOSCHITTO/LAME DEL GALLO	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
PAGLIAIO/VALLE CARLONE	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali
PAGLIAIO DEL MONACO	Varie strade comunali, interpoderali e vicinali

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## **STIMA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE E DEGLI EDIFICI DI IMPORTANZA STRATEGICA COINVOLTI**

Zona	Tipo bene/edificio coinvolto	Numero persone coinvolte	Anno di costruzione	Adeguamenti
PORTONE	Edifici e strutture a servizio del distributore carburanti	4(*)	1992-1993	

(\*) già considerate nella scheda Strutture abitative e produttive coinvolte

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## **Monitoraggio**

Dovranno essere effettuati periodici controlli (almeno trimestrali) sulle condizioni delle arterie stradali provinciali e la comunicazione di eventuali inizi di dissesto delle carreggiate e/o delle aree subito a monte e a valle delle stesse da inoltrare, per iscritto, agli uffici competenti dell'Amministrazione Provinciale di Campobasso.

L'Ufficio Tecnico Comunale eseguirà controlli periodici (almeno trimestrali), da infittire (almeno mensili) nei periodi invernale-primaverile, sulla rete stradale comunale e vicinale.

In modo particolare controlli immediati andranno eseguiti in corrispondenza di intense e prolungate precipitazioni meteoriche e in caso di eventi sismici. In caso di presenza di inizi di dissesto dovrà essere fatta segnalazione dello stesso al Sindaco per l'adozione dei provvedimenti necessari a garantire la percorribilità delle arterie stradali e, se necessaria, l'attuazione delle procedure previste nel presente Piano di Protezione Civile .

# Alluvioni - esondazioni

L'esondazione e lo straripamento consiste nella brusca fuoriuscita dell'acqua di un fiume, torrente, rio, pozzo, dal suo greto naturale per la rottura di un tratto di argine (naturale o artificiale) o per tracimazione delle sponde.

La possibilità che tale fenomeno avvenga nell'ambito di un determinato ambito territoriale è funzione:

- del numero, lunghezza, portata dei corsi d'acqua;
- dell'orografia dei bacini fluviali e condizioni medie di piovosità;
- delle opere di consolidamento, sopraelevazione, manutenzione degli argini e della corretta regimazione delle acque;
- dello stato di manutenzione degli alvei e dei greti e di eventuali canali di scarico, di adduzione, di derivazione, ecc.;

L'entità dei danni conseguenti all'evento sono connessi con:

- l'efficienza dei sistemi di allarme e con la rapidità degli interventi operativi pianificati tesi a controllare l'andamento delle piene e a intervenire nei punti critici per ristabilire tempestivamente situazioni in via di compromissione;
- la presenza di insediamenti urbani o industriali a cavallo del corso d'acqua;
- il tipo di coltivazioni limitrofe al corso d'acqua;
- l'entità della breccia di sfondamento;
- il volume d'acqua tracimato dalle sponde;
- l'andamento della piena.

Il territorio comunale di Montagano è attraversato da numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio. Tra questi i più significativi sono:

- **Torrente della Piana:** il corso d'acqua interessa una ampia parte del territorio comunale e, più precisamente, tutta la valle che si estende tra Colle Rotondo e Colle S.Ianni in direzione Sud/Est - Nord/Ovest. Il bacino imbrifero ha una

superficie complessiva di circa 1361 ha. Il torrente solo nella sua parte più bassa può determinare qualche problema soprattutto alla strada comunale che l'attraversa in prossimità dell'impianto di raccolta e trattamento rifiuti in località Colle S.Ianni. La tratta finale del corso d'acqua è caratterizzato dalla presenza di alcune briglie che ne rallentano significativamente la velocità.

- **Torrente della Petrella:** si sviluppa a confine tra i territori dei comuni di Montagano e Petrella Tifernina. Da ritenere fonte poco significativa di rischio di esondazione.

Sono presenti altri piccoli corsi d'acqua quali il Torrente Pagliarone, il Torrente Vallangelo, il Torrente Capanna e il Torrente Pagliaio Lombardo che confluiscono nel Torrente Ingotte di Ripalimosani che scorre in parte sul confine comunale Sud-Ovest e che non rappresentano fonte significativa di rischio.

L'unica vera fonte di rischio di esondazione è rappresentata dal **Fiume Biferno** che, scorrendo lungo il confine Nord-Ovest tra i comuni di Montagano e di Limosano, potrebbe interessare, in caso di esondazione, la parte di territorio comunale che lo costeggia.

**Carte di pericolosità, che evidenziano le aree che potrebbero subire danneggiamenti da fenomeni alluvionali, sono stati elaborati dalla sezione Studi e Documentazione, Sistema Informativo, Monitoraggio e Controllo dell'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, e mostrano come le zone a reale rischio idrologico del territorio comunale di Montagano sono quelle immediatamente adiacenti al corso del Fiume Biferno dalla confluenza del Torrente Ingotte alla confluenza con il Torrente della Petrella.**

Saranno vulnerabili, quindi, in modo particolare i fondi agricoli, le colture, le serre, le abitazioni agricole, i depositi, le stalle, i fienili, le attività zootecniche, le masserizie ecc. situate nelle aree sopra descritte.

Nel caso in cui si prevedano, su indicazione degli enti all'uopo preposti, esondazioni di particolare gravità, oltre ai danni alle cose, ne potrebbe essere compromessa anche la pubblica incolumità soprattutto per l'eventuale presenza di persone anziane, persone bisognose di assistenza sanitaria, bambini e portatori di handicap da evacuare, come misura cautelare, con anticipo. E' necessario, inoltre, che venga vietata la percorrenza dei tratti ritenuti pericolosi ad auto e ad altri mezzi, mediante l'istituzione di cancelli sorvegliati dalla forze dell'ordine.

La prevenzione, così come definito dall'art. 3 comma 3 della L. 242/92, "consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti di cui all'art. 2 anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

L'attività preventiva consiste nella effettuazione di opere, siano esse passive che attive o in opere di ingegneria naturalistica, da ritenersi di fondamentale importanza per ridurre se non eliminare il verificarsi di un dissesto che sovente si innesca a seguito dell'attività indiscriminata dell'uomo che con il suo comportamento infrange spesso le regole fondamentali della natura ed i suoi equilibri.

Al fine della prevenzione, riveste fondamentale importanza prevedere l'installazione di stazioni automatiche di rilevazione delle portate nonché aste idrometriche in punti strategici per assicurare un facile e continuo monitoraggio.

I dati così raccolti dal Servizio di Protezione Civile Regionale e forniti alla Prefettura e da quest'ultima trasmessi al Comune, costituiranno la base tecnica di supporto per l'attivazione delle fasi operative di "allerta" - "allarme" - "evacuazione" in relazione a specifiche "soglie di rischio" preliminarmente individuate e che dovranno andare ad integrare la presente pianificazione appena il sistema in argomento diverrà operativo.

Al fine di regimare il deflusso delle acque necessita che gli alvei dei corsi d'acqua siano sgombri da qualsiasi ostacolo. Particolare attenzione va posta ai ponti, nei piloni dei quali, spesso si ammassano tronchi d'albero o altro materiale che possono impedire il normale deflusso delle acque ed essere causa di aggravio dei fenomeni esondativi.

Tali ostruzioni, inoltre, possono mettere a repentaglio la stabilità dei ponti stessi con conseguente gravi rischi per gli utenti della strada.



## STIMA DELLE STRUTTURE ABITATIVE E PRODUTTIVE COINVOLTE

Zona	Tipo struttura	Attività	N°persone coinvolte (attività produttive)	Tipo e capi di bestiame eventualmente coinvolti
PORTONE	Strutture abitative e connesse all'attività	Agricola	2	
SPINILLO	Struttura abitativa e stalla	Zootecnica	1	Bovini 6
SPINILLO	Strutture connesse all'attività	Movimento terra e trasporto materiali	2	
PAGLIAIO DEL MONACO	Struttura connessa all'attività	Agriturismo	2 (più quelle eventualmente ospitate)	

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## STIMA DELLE INFRASTRUTTURE COINVOLTE

Zona	Tipo infrastruttura
PORTONE	S.S. 647
COLLE S. IANNI	Ponte e tratti della strada comunale S.Maria a Faifoli

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: **Tecnico scientifica e pianificazione**

## STIMA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE E DEGLI EDIFICI DI IMPORTANZA STRATEGICA COINVOLTI

Zona	Tipo bene/edificio coinvolto	Numero persone coinvolte	Anno di costruzione	Adeguamenti

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## **Monitoraggio**

Il rapido aumento del livello dell'acqua dei torrenti e dei fiumi, in concomitanza con una pioggia intensa e con un bollettino meteorologico che segnala il persistere o il peggioramento delle condizioni di maltempo deve far scattare più attente e mirate operazioni di monitoraggio e, se necessario, l'attuazione delle misure previste nel presente Piano di Protezione Civile.

I punti più significativi da controllare sono certamente i ponti che attraversano i corsi d'acqua in territorio comunale.

### **I punti da monitorare sono:**

- Zona Colle S. Ianni (in prossimità della discarica controllata e Impianto per il recupero e il trattamento dei R.S.U.) - **Ponte sul Torrente della Piana della strada Comunale di S.Maria a Faifoli;**
- Zona Pagliaio del Monaco - **Ponte sul Fiume Biferno della S.S. 647 Fondovalle Biferno**
- Zona Spinillo - **Ponte sul Fiume Biferno della S.S. 647**

## Neve e ghiaccio

In caso di nevicate, l'evento interesserà l'intero territorio comunale. Il manto nevoso nelle vie del centro urbano, tenendo conto della sua altitudine, della sua posizione geografica e dei dati storici, non dovrebbe superare i 200 cm. di altezza.

Nelle zone rurali ubicate ad altitudine maggiore il manto nevoso potrebbe invece, in alcuni punti particolari e per l'azione del vento, raggiungere spessori superiori a quelli misurati nell'urbano.

Saranno vulnerabili in modo particolare le strutture vetuste, le tensostrutture, i ricoveri agricoli quali fienili, capanne, baracche, etc.

Lo spessore del manto nevoso che si depositerà sulle coperture potrà determinare effetti diversi in dipendenza dello stato di efficienza delle strutture stesse.

Al fine di evitare crolli, con conseguente pericolo alla pubblica incolumità, si raccomanda di tenere sotto costante controllo il peso che insiste sulle coperture provvedendo, ove occorrente, alla rimozione della neve.

In caso di gelate, occorre controllare che dai cornicioni non sporgano strati di ghiaccio il cui distacco potrebbe causare gravi danni fisici agli utenti della strada.

A tal fine necessita che si provveda all'immediato transennamento dello spazio ritenuto pericoloso e che con tempestività si proceda all'eliminazione del pericolo.

Si dovrà provvedere a limitare al massimo gli spostamenti in auto soprattutto se sprovviste di catene o di pneumatici adeguati. Una raccomandazione particolare va rivolta alle persone di età avanzata. Queste vanno invitate ad uscire il meno possibile onde non incorrere in rovinose cadute causate dalla presenza di neve e/o ghiaccio.

Altra raccomandazione doverosa da farsi, è quella di fare estrema attenzione allo stato delle piante, le quali, cariche di neve, potrebbero cedere e costituire un serio pericolo alla pubblica incolumità.

Nell'approssimarsi della stagione invernale, i contatori dell'acquedotto dovranno essere appositamente ricoperti con isolante termico.

Data l'altitudine dell'area Sud-Est del territorio comunale (800-900 mt. s.l.m.), spesso, la concomitanza di abbondanti nevicate e la presenza di forti venti rende vano e insufficiente l'intervento dei mezzi antineve, soprattutto sul tratto viario della S.P. 73 che dal centro abitato di Montagano conduce al bivio S.S. 87, a causa di un immediato riaccumulo del manto nevoso.

In tal caso, per assicurare il collegamento con il capoluogo, si può ricorrere al percorso alternativo rappresentato sempre dalla S.P. 73 che collega il centro urbano di Montagano alla S.S. 647 Fondovalle Biferno.

Quest'ultima tratta viaria, pur se tortuosa e con carreggiata di larghezza ridotta, anche in presenza di forti venti e di nevicate eccezionali, può essere più rapidamente liberata dal manto nevoso e la probabilità di formazione di ghiaccio risulta ridotta per la sua minore altitudine.

Abbondanti nevicate, inoltre, possono determinare l'isolamento e l'irraggiungibilità di strutture abitative e produttive periferiche collegate alla viabilità principale (provinciale e statale) e al centro urbano di Montagano con strade comunali e vicinali spesso in condizioni precarie e con fondi stradali sconnessi e non pavimentati. In tali situazioni si dovrà provvedere ad evitare che un prolungato isolamento possa essere causa di danni a persone ed animali attraverso il ricovero cautelativo, presso strutture ricettive, di persone bisognose di assistenza e anziani e, se necessario, al trasferimento di animali presso adeguate strutture alternative.

Il Comune, inoltre, dovrà dotarsi di un **efficiente piano di sgombero neve**, prevedendo anche il ricorso a mezzi di ditte esterne, al fine di consentire un intervento organico e rapido sul territorio cercando di minimizzare il disagio all'utenza.

Nei luoghi interessati da intenso traffico pedonale e in quelli caratterizzati da notevoli dislivelli per i quali non risulta possibile intervenire con mezzi meccanici, si interverrà manualmente previo utilizzo di operai dipendenti del comune e/o di personale esterno all'uopo temporaneamente destinato.



## STIMA DELLE STRUTTURE ABITATIVE E PRODUTTIVE COINVOLTE

Zona	Tipo struttura	Attività	N°persone coinvolte (attività produttive)	Tipo e capi di bestiame eventualmente coinvolti
COSTE GIARDINO	Fabbricati connessi all'attività	Zootecnica	3	Bovini 20 Ovini e caprini 40
FONTE MOSCHITTO	Fabbricati connessi all'attività	Zootecnica	2	Ovini e caprini 60
VIGNA DELLA CORTE	Stalla	Zootecnica	3	Bovini 30 Ovini e caprini 15
VIGNA DELLA CORTE	Stalla	Zootecnica	2	Bovini 6 Ovini e caprini 60
MINUTOLI	Fabbricato per abitazione e stalla	Zootecnica	3	Bovini 40 Ovini e caprini 40

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## STIMA DELLE INFRASTRUTTURE COINVOLTE

Zona	Tipo infrastruttura
COSTE GIARDINO	S.P. 73 e strada comunale
FONTE MOSCHITTO	S.P. 73 e strada comunale
VIGNA DELLA CORTE	S.P. 73 e strada comunale
MINUTOLI	S.P. 73 e strada comunale

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## STIMA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE E DEGLI EDIFICI DI IMPORTANZA STRATEGICA COINVOLTI

Zona	Tipo bene/edificio coinvolto	Numero persone coinvolte	Anno di costruzione	Adeguamenti

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: **Tecnico scientifica e pianificazione**

## Sisma

Il territorio del comune di Montagano ricade tra quelli classificati di seconda categoria sismica (S=9). **Codice ISTAT 14070041.**

Dai dati desunti dall'elaborato prodotto per il Dipartimento della Protezione Civile, e relativo alle massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici del GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti terremoti in Italia di ING/SGA, il territorio comunale di Montagano è stato storicamente interessato da terremoti e per esso la **massima intensità macrosismica** osservata è stata pari a **Imax = IX grado** della scala Mercalli.

Si riportano nel seguito le carte relative ai campi macrosismici dei terremoti più significativi degli ultimi secoli. Da esse si evince che il territorio comunale di Montagano ha variamente risentito degli eventi sismici e che per gli eventi sotto riportati le intensità macrosismiche rilevate sono state:

- **Terremoto del 1456:** Intensità macrosismica territorio di Montagano circa = **IX grado Mercalli;**
- **Terremoto del 1627:** Intensità macrosismica territorio di Montagano circa = **VII grado Mercalli;**
- **Terremoto del 1805:** Intensità macrosismica territorio di Montagano circa = **VIII grado Mercalli;**
- **Terremoto del 1913:** Intensità macrosismica territorio di Montagano circa = **V grado Mercalli;**

La superficie totale interessata da eventi sismici è l'intera superficie comunale pari a 26,52 Km<sup>2</sup>, così come per la popolazione residente pari a 1204 unità che, soprattutto nel periodo estivo, per il contributo dovuto ai flussi turistici, raggiunge le 2200 unità.

Il numero delle abitazioni stimate nel territorio comunale è pari a 832 unità e, di queste, circa il 95% risulta edificato prima della classificazione sismica del 09.10.81 (fonte: Elaborazione del S.S.N.).

Le tabelle che seguono riportano i dati elaborati dal Servizio Sismico Nazionale e relativi alla vulnerabilità delle abitazioni, alla popolazione residente nelle abitazioni per classe di vulnerabilità, alle intensità macrosismiche previste per diversi valori del periodo di ritorno (severità dell'evento) e all'indice di rischio.

Tabella: Vulnerabilità delle abitazioni (espressa in % del totale e per classe di vulnerabilità - Classi A/B/C1/C2) - Dati S.S.N.

COD_ISTAT	COMUNE	ABITAZ	SUP	ABA	ABB	ABC1	ABC2
14070041	MONTAGANO	832	67742	58,4	22,1	5,9	13,5

Tabella: Intensità macrosismiche previste per diversi valori del periodo di ritorno - Dati S.S.N.

COD_ISTAT	COMUNE	MCS_95M	MCS_475M	MCS_975M	MCS_2475M
14070041	MONTAGANO	6,4	8,0	8,5	9,1

Tabella: Popolazione residente (in %) per diverse classi di vulnerabilità delle abitazioni - Dati S.S.N.

COD_ISTAT	COMUNE	POP_RES	POPA	POPB	POPC1	POPC2
14070041	MONTAGANO	1387	49,3	20,1	6,9	23,6

Tabella: Indice di rischio - Dati S.S.N.

COD_AMM	COMUNE	M_AB_CRO	M_POP_CRO	M_AB_INA	M_AB_DAN	M_DANSUP	M_INDEX
14070041	MONTAGANO	0,01750358	0,01558322	0,28031115	1,50464275	0,37672588	0,21522567

Cod_istat	Codice istat del comune					
Comune	Nome del comune					
M_AB_CRO	Percentuale di abitazioni crollate sul totale delle abitazioni.					
M_POP_CRO	Percentuale della popolazione coinvolta in crolli sul totale della popolazione.					
M_AB_INA	Percentuale di abitazioni inagibili sul totale delle abitazioni.					
M_AB_DAN	Percentuale di abitazioni danneggiate sul totale delle abitazioni.					
M_DANSUP	Percentuale della superficie delle abitazioni danneggiate sul totale della superficie delle abitazioni.					
	si = superficie con danno di livello <i>i</i>					
	fi = fattore di danno per il livello					
	di danno <i>i</i>					
	Livello di danno <i>i</i>	0	1	2	3	4
Fattore di danno	0	0,01	0,1	0,35	0,75	1
M_INDEX	Indice di rischio					
	$M\_INDEX = (Pc/Pcmax) \times 2/3 + (Pd/Pdmax) \times 1/3$					
	pc = percentuale popolazione coinvolta in crolli (M_POP_CRO)					
	pd = percentuale di superficie delle abitazioni danneggiate (M_DANSUP)					

A tutt'oggi non è stata ancora elaborata la carta della microzonazione sismica.

Per quanto attiene alla vulnerabilità degli edifici, oltre ai dati forniti dal S.S.N., si può far riferimento ai rilevamenti effettuati dai tecnici in occasione **dell'evento sismico del 31.10.2002 e seguenti**. Da questi si evince che le zone più colpite sono state quelle ubicate nel centro storico e sul lato Sud-Ovest rispetto al C.so Umberto I e Via Roma dove si sono verificati:

- Numerosi gravi danneggiamenti degli edifici, non costruiti secondo le norme sismiche, con inagibilità totale e/o parziale degli stessi;
- Numerosi casi di danneggiamenti significativi;
- Molteplici casi di danneggiamento non strutturale diffuso.

In previsione di un evento sismico di intensità macrosismica pari al massimo valore storico registrato per l'ambito territoriale in esame (IX grado Mercalli) la tipologia dei massimi danni attesi può essere così stimata:

- Numerosissimi casi di crollo degli edifici non costruiti secondo le norme sismiche con probabili danni, anche gravi, alle persone;

- Numerosi casi di danneggiamento grave degli edifici non costruiti secondo la vigente normativa sismica, con conseguente inagibilità totale e/o parziale degli stessi;
- Alcuni casi di danneggiamenti significativi;
- Alcuni casi di danneggiamento non strutturale diffuso;
- Necessità di far fronte ad una evacuazione quasi totale della popolazione residente in fabbricati non costruiti secondo la normativa sismica vigente.

**SI RITIENE DOVEROSO INDICARE LE NORME DI COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI SISMA CON CONSEGUENTE SGOMBERO DELL'ABITAZIONE:**

**In caso di terremoto comportatevi nel modo seguente:**

- 1) State calmi, non correte e non fatevi prendere dal panico.
- 2) Restate dove siete: se siete all'aperto restate all'aperto, se siete in casa restate in casa.
- 3) Se le scosse vi sorprendono in casa riparatevi sotto un tavolo, contro i muri maestri interni, vicino ai pilastri in cemento armato, sotto le travi portanti. State lontani dalle finestre, dalle vetrate, dai tramezzi, dalle murature esterne specialmente se di spigolo.
- 4) Spegnete tutti i fuochi e i rubinetti del gas.
- 5) Se le scosse vi sorprendono all'esterno allontanatevi dalle costruzioni, dai cavi elettrici, dalla strada, dagli animali spaventati.
- 6) Terminate le scosse preparatevi ad evacuare l'abitazione, se ne ricorre la circostanza, portandovi, possibilmente a piedi, nelle **aree di attesa** di competenza della zona di residenza ed all'uopo predisposte.
- 7) Portate con voi solo i materiali di stretta necessità: vedere la lista consigliata e l'elenco dei medicinali per il pronto soccorso.
- 8) Rispettate tutte le istruzioni consigliate dai vigili, dalle forze dell'ordine e dai volontari.
- 9) Lasciate, il più possibile, libere le strade.

**Ritornata le normalità dopo il terremoto:**

- 1) Fate attenzione ad entrare in casa: il disastro potrebbe aver danneggiato o indebolito la costruzione che potrebbe crollare senza preavviso, nel dubbio chiedete l'intervento dei vigili del fuoco o del personale tecnico appartenente al gruppo per la protezione civile.
- 2) Verificate se vi sono perdite di gas o cortocircuiti.
- 3) State lontani da fili elettrici caduti o scoperti.

4) Non andate a curiosare in giro con la macchina, potreste ostacolare i soccorsi e il lavoro delle squadre operative.

**Oggetti di prima necessità da portare con sé:**

- 1) Radiolina tascabile AM-FM a pile.
- 2) Torcia elettrica.
- 3) Cassetta del pronto soccorso.
- 4) Medicinali di uso corrente.
- 5) Coperte, impermeabili, scarpe pesanti.
- 6) Denaro.
- 7) Tanica per acqua potabile.
- 8) Tavolette di zucchero, cioccolato.
- 9) Cibi in scatola (sufficienti per 1 giorno).

**Equipaggiamento di pronto soccorso (Lista consigliata):**

- contenitore trasportabile in plastica;
- una bottiglia di acqua ossigenata;
- una bottiglia di alcool o disinfettante;
- un flaconcino di ammoniaca;
- due rotoli di garza sterile da 4 cm.;
- due pacchetti di garza sterile 10x10 cm.;
- un rotolo di cerotto adesivo;
- alcune spille di sicurezza assortite;
- una scatola di cerotti assortiti;
- due fasce elastiche da 10 cm.;
- bende triangolari da usare per le fratture;

- cloruro di etile (spray);
- collirio e bende per occhi;
- una scatola di aspirina;
- un flacone di penicillina in polvere o similare;
- forbici piccole e pinzette;
- un pacchetto di sale fino e una bustina di lievito artificiale (un cucchiaino di sale e mezzo di lievito in un bicchiere d'acqua costituiscono la dose che dovrà essere bevuta da chi sia gravemente ustionato);
- compresse o liquido per depurare l'acqua;
- un manuale di pronto soccorso.

# Incendi

Gli incendi possono essere suddivisi in:

- **incendi boschivi**, in cui l'intervento delle varie componenti della protezione civile è limitato a casi eccezionali, quando l'incendio stesso, per estensione e intensità, minacci di raggiungere centri abitati o altri insediamenti di notevole interesse pubblico con grave pericolo per la pubblica incolumità o abbia dimensioni tali da rappresentare un serio pericolo per il patrimonio agricolo e forestale;
- **incendi urbani**, con particolare riferimento a strutture adibite a pubblico spettacolo o pubblici servizi;
- **incendi industriali**, coinvolgenti insediamenti o infrastrutture che presentino un elevato coefficiente di rischio, quali stabilimenti chimici, depositi di oli minerali, depositi ed impianti di gas combustibile, terminali di oleodotti, metanodotti e gasdotti, raffinerie ecc.

Nel caso l'incendio avesse come effetto principale quello di innescare il rilascio di sostanze tossiche o comunque pericolose, si rimanda, per quanto ha attinenza agli interventi da compiere, alla parte dedicata al "rischio di rilascio di sostanze pericolose - incidente da trasporto".

Lo scenario dell'evento nel caso di emergenza incendi varia a secondo se trattasi di incendio boschivo, urbano od industriale.

Non è da escludere che essi si concatenino fra di loro, infatti, l'incendio sviluppatosi in un determinato luogo, se non domato con celerità, può propagarsi altrove e conseguentemente danneggiare sia l'ambiente che centri abitati e stabilimenti industriali.

## **Incendi boschivi**

L'incendio dei boschi e delle aree seminative, cespugliate e incolte può essere causato sia da cause naturali che da altre da addebitarsi all'operato umano.

Troppo sovente l'uomo, con azioni involontarie o colpose causa gravissimi danni all'ambiente. Ricorre molto frequentemente che il gettare un mozzicone di sigaretta o

l'accendere il fuoco per un barbecue o altro (bruciatura delle stoppie) provochino ingenti ed irreparabili danni. Le alte temperature stagionali, la siccità, il vento, la natura della vegetazione, ecc., favoriscono, poi, la propagazione del fuoco altrove.

Se difficilmente tale operato trova giustificazione ed ammette scusanti tant'è che il nostro sistema giuridico imputerebbe l'eventuale artefice di "incendio colposo", ben più gravosa risulterebbe la posizione di colui che, per motivi diversi, appositamente, "con dolo", verrebbe sorpreso all'inesco d'incendio.

Altra causa di innesco d'incendi, può essere attribuita a persone che, psicologicamente tarate, vedono nel fuoco una particolare attrazione.

Lo scenario dell'evento nel caso d'incendio boschivo può vedere coinvolta una parte di territorio alquanto ampia, con possibili ed ingenti danni sicuramente al patrimonio boschivo e colturale, ma, anche se non vi sono precedenti, a strutture edilizie agricole e zootecniche con conseguente pericolo per l'incolumità di persone ed animali.

Non risultano ufficialmente installati bomboloni di gas a servizio dei fabbricati rurali variamente distribuiti nel territorio comunale.

Il territorio del comune di Montagano risulta caratterizzato da una copertura boschiva di circa 3,35 Kmq che rappresenta circa il 12,6% della estensione territoriale complessiva. I boschi più significativi sono concentrati nel territorio comunale soprattutto in località Colle Rotondo (Bosco Comunale di Colle Rotondo - Foresta Regionale denominata "Bosco del Barone"), a confine con i territori comunali di Matrice e Petrella Tifernina, in Località Difesa (Bosco Difesa), in prossimità della S.P. 73 e in località Guarano a confine con località Colle Rotondo e territorio comunale di Petrella Tifernina (Rimboschimento).

Storicamente (è stato preso in considerazione il periodo che va dal 1988 al settembre 2004 con dati gentilmente forniti dal CFS) il territorio comunale di Montagano è stato colpito da incendi caratterizzati dai parametri dimensionali e qualitativi sotto riportati e non sono stati riscontrati danni a persone e animali.

L'incendio del 1988 è stato sicuramente quello più devastante che ha arrecato danni ingenti soprattutto al patrimonio boschivo e colturale del territorio comunale di Montagano. Le fiamme sono arrivate a lambire il centro urbano di Montagano.

Le tabelle che seguono riportano lo scenario possibile, sulla base dei precedenti storici, relativo all'evento in esame.

Località	Anno evento	Superficie interessata [Ha]	Beni ed essenze coinvolte
Colle S. Bartolomeo	08.07.1988	0,50	Pino nero
Dal confine del territorio comunale di Ripalimosani al confine del territorio comunale di Petrella Tifernina	3, 4, 5 .08.1988	1000	Boschi e vari
Sode	02.09.1990	1,5	Seminativi
Colle S. Bartolomeo	31.07.1992	0,02	Pino nero
Colle S. Ianni	24.08.1992	40	Seminativi e cespugliati
Spinillo	02.09.1992	2	Cespugliati e altri
Valle Carlone	18.08.1993	4,5	Cespugliati e incolti
Pastine	21.08.1993	1,5	Cespugliati
Colle S. Bartolomeo	22.08.1993	0,7	Pino nero
Spinillo	23.08.1993	2	Bosco e seminativi
Valle Carlone	24.08.1993	4	Cespugliati e incolti
Carpinete	19.09.1993	4	Bosco e cespugliati
Colle Misero e Portone	19.09.1993	3	Cespugliati
Carpinete	21.09.1993	7,5	Bosco e cespugliati

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

Località	Anno evento	Superficie interessata [Ha]	Beni ed essenze coinvolte
Colle S. Ianni	23.09.1993	0,7	Cespugliati
Vallangelo	22.12.1993	2	Cespugliati
Colle Rotondo	02.04.1994	3	Bosco
Fonte S. Giorgio	06.02.1995	1	Incolti e cespugliati
Vallangelo	21.04.1996	2,5	Cespugliati
Casale	23.07.1996	1,5	Bosco
Valle Carlone	20.08.1996	17	Bosco e cespugliati
Colle S. Ianni	29.08.1997	8	Seminativi
Vallangelo	19.02.1998	3,6	Cespugliati e incolti
Capanna	01.04.1998	0,6	Cespugliati
Casale	13.08.1998	2	Bosco e cespugliati
Monte	17.03.2000	5	Bosco e cespugliati
Capanna e Valle Carlone	23.03.2001	25	Bosco, cespugliati e altri
Portone	18.06.2001	6,5	Bosco e cespugliati
Fonte Moschitto	14.10.2001	0,42	Bosco e incolti
Carpinete	11.03.2002	2,5	Bosco e cespugliati

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

Località	Anno evento	Superficie interessata [Ha]	Beni ed essenze coinvolte
Colle Misero	11.03.2003	2	Seminativi
Colle Cirasiello	23.07.2003	1,2	Seminativi
Cerrapone	22.07.2004	0,1	Seminativi
Colle Carnevale	04.09.2004	0,5	Seminativi

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## STIMA DELLA POPOLAZIONE COINVOLTA

Zona	Abitanti	Anziani Età ≥ 75 anni	Bambini Età ≤ 14 anni	Disabili e altro
Colle S. Bartolomeo e Pastine				
Colle S. Ianni				
Capanna, Valle Carlone e Vallangelo				
Portone, Colle Misero e Spinillo				
Carpinete				
Monte				
Casale				

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## STIMA DELLE STRUTTURE ABITATIVE E PRODUTTIVE COINVOLTE

Zona	Tipo struttura	Attività	N°persone coinvolte (attività produttive)	Tipo e capi di bestiame eventualmente coinvolti
Colle S. Bartolomeo e Pastine				
Colle S. Ianni				
Capanna, Valle Carlone e Vallangelo				
Portone, Colle Misero e Spinillo				
Carpinete				
Monte				
Casale				

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## STIMA DELLE INFRASTRUTTURE COINVOLTE

Zona	Tipo infrastruttura
Colle S. Bartolomeo e Pastine	S.P. 73 e strade comunali, interpoderali e vicinali
Colle S. Ianni	Strade comunali, interpoderali e vicinali
Capanna, Valle Carlone e Vallangelo	Strade comunali, interpoderali e vicinali
Portone, Colle Misero e Spinillo	S.P. 73 e strade comunali, interpoderali e vicinali
Carpinete	Strade comunali, interpoderali e vicinali
Monte	Strade comunali, interpoderali e vicinali
Casale	Strade comunali, interpoderali e vicinali

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

**STIMA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE E  
DEGLI EDIFICI DI IMPORTANZA STRATEGICA COINVOLTI**

Zona	Tipo bene/edificio coinvolto	Numero persone coinvolte	Anno di costruzione	Adeguamenti
Colle Rotondo	Bosco			
Difesa	Bosco			
Guarano	Bosco (Rimboschimento)			
Colle S. Bartolomeo	Pino nero			
Casale e Monte	Bosco			

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## Monitoraggio e approvvigionamento idrico

I punti da cui è possibile avvistare eventuali focolai di incendio e da cui controllarne la propagazione sono sicuramente quelli ad altitudine maggiore presenti nel territorio comunale.

Essi sono:

- **Piano Croce** (847 m.s.l.m.) - In prossimità serbatoio e Torre Ponte Radio SIP;
- **S.Maria a Faifoli** (616 m.s.l.m.) area santuario;
- **Colle Imbiso** (871 m.s.l.m.) - In prossimità serbatoio;
- **Colle S.Bartolomeo** (760 m.s.l.m.) - Per il controllo della parte di territorio comunale di Montagano a confine con i territori comunali di Ripalimosani e Limonano.

Il controllo va effettuato da parte del Corpo Forestale Statale, della Comunità Montana "Molise Centrale", di cui Montagano è Comune membro, e da associazioni ambientaliste di volontariato (**è necessario che si costituisca una adeguata struttura comunale di protezione civile che contempli anche la presenza di squadre di pronto intervento**), soprattutto nei periodi estivi e di siccità, e con presenza di venti che possono favorire la propagazione delle fiamme.

Nel caso in cui la comunicazione di avvistamento di un incendio arrivi al Comune, verranno allertati i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale Statale. Verranno inoltre allertati i Carabinieri per istituire posti di blocco, per consentire un deflusso ordinato della popolazione eventualmente coinvolta, per impedire l'accesso ad estranei alle zone interessate dall'incendio.

L'approvvigionamento idrico, per lo spegnimento degli incendi, potrà avvenire attingendo acqua:

- **per interventi aerei con CANADAIK:** dal Lago di Liscione che dista circa 22 Km., in linea d'aria, da Montagano e dal Lago di Occhito che dista circa 23 Km., in linea d'aria, da Montagano,
- **per interventi aerei con elicotteri:** dalle numerose pozze d'acqua presenti nel vicino alveo del Fiume Biferno e da due laghetti artificiali nella Foresta Regionale denominata "Bosco del Barone" in Località Colle Rotondo: Lago Lagarone (CFS) (Lat. 41° 40' 59" ; Long. 2° 14' 59", Laghetto (CFS) (Lat. 41° 40' 30" ; Long. 2° 14' 24").

## **Incendi urbani**

Nel caso si dovessero verificare incendi urbani, lo scenario cambierebbe notevolmente, il danno all'ambiente sarebbe in linea generale trascurabile mentre il rischio maggiore sarebbe corso della popolazione interessata dall'evento.

La vita umana sarebbe in serio pericolo, le strutture civili enormemente compromesse se non addirittura distrutte.

Nel caso di incendio urbano, anche le strutture edilizie in cemento armato di recente costruzione sarebbero a rischio, non solo per quanto concerne il loro contenuto ma anche per le strutture portanti.

Luoghi a maggior rischio possono essere considerati quelli in cui la presenza contemporanea di persone risulta notevole, quali locali pubblici, sale da ballo, sale riunioni, palazzetti dello sport, luoghi di cura e ricovero, case per anziani, luoghi di culto, ecc.

In tali siti si dovranno usare i massimi accorgimenti al fine che nulla possa essere causa di innesco di incendio.

Il danno maggiore causato da simili incidenti è rappresentato dalla possibile perdita di vite umane, da grave danno alle strutture ed all'ambiente.

**Considerare la rivendita e deposito di bombole di  
GPL**

# Eventi meteorologici avversi

Per evento meteorologico avverso è da intendersi qualsiasi fenomeno, fatto, evento o accadimento, verificatosi in modo naturale, che, per sua costituzione e struttura, causa danni all'ambiente, alle persone ed alle cose.

La meteorologia, scienza in continua evoluzione, il cui rapido sviluppo è da attribuirsi soprattutto all'uso di mezzi sempre più tecnicamente idonei al rilevamento di tutto ciò che accade nell'atmosfera, consente di prevedere, con anticipo, l'entità delle forze naturali che potrebbero scatenarsi con conseguenti danni sia alle persone che alle cose.

Le avverse condizioni atmosferiche possono causare; a secondo della loro gravità, danni più o meno gravi e possono essere così sinteticamente classificati:

**Nubifragio:** E' il classico temporale o rovescio, tipico dei mesi estivi, caratterizzato a volte dalla comparsa di grandine.

**Tempesta:** E' una violenta perturbazione atmosferica con venti forti ed impetuosi accompagnata da notevole precipitazione di pioggia e talvolta di grandine.

**Ciclone:** E' caratterizzato da una zona atmosferica di bassa pressione, nella quale l'aria fredda si dirige verso il centro determinando un movimento vorticoso che può essere di grande violenza.

**Tifone:** Non interessa di norma le nostre zone né il nostro continente. Trattasi di ciclone tropicale delle coste dell'Oceano Indiano e di quelle occidentali dell'Oceano Pacifico. Viene comunque, per estensione classificato tifone, l'evento meteorologico caratterizzato da vento impetuoso e devastatore.

**Uragano:** Non interessa di norma le nostre zone né il nostro continente. Trattasi di ciclone dell'America Centrale. Viene comunque, per estensione, classificato uragano, l'evento meteorologico caratterizzato da vento e raffiche violentissime che superano i 120 Km./h.

**Tromba d'aria:** E' un vortice simile ad un cono rovesciato che solleva ad una certa altezza ciò che trova nel suo "cammino" come detriti, polvere, acqua. Può essere devastante.

**Cataclisma:** Con tale termine viene definita una grave inondazione, diluvio. Per estensione, viene classificato quale "cataclisma", qualsiasi grave catastrofe naturale.

Tali eventi sono prevedibili grazie alla meteorologia.

Le informazioni e gli avvisi alla popolazione vengono di norma diramati dai media. Gli uffici di protezione civile, le istituzioni, i corpi appositi di soccorso e forze dell'ordine, sono, in genere, informate tramite FAX dalla Prefettura.

L'evento può interessare tutto il territorio comunale e gli scenari ad esso relativi sono di difficile previsione anche per l'assenza di dati relativi a fenomeni verificatisi in passato.

**In considerazione del fatto che i danni causati da eventi meteorologici avversi consistono per lo più in allagamenti, alluvioni e innesco di movimenti franosi per rapida saturazione della coltre di terreno superficiale, si rimanda a quanto riportato nelle schede relative agli eventi sopra indicati.**

# **Epidemie, infezioni, malattie infettive in genere**

Sia in tempi recenti che al momento, il nostro territorio non è stato e non è interessato da fattori pandemici né endemici né risultano in atto epidemie di alcun genere.

Non esistono infatti attualmente diffusioni di malattie infettive in un vasto territorio (pandemie) né presenza costante di una malattia infettiva all'interno di una comunità o di un territorio circoscritto (endemia).

Nonostante le premesse positive di cui sopra, non può essere esclusa la possibilità, anche se remota e non certo auspicabile, dell'insorgere di malattie epidemiche.

Per motivi più disparati ed inipotizzabili possono infatti insorgere malattie contagiose, improvvise e rapide, di norma sopraggiungenti dall'esterno, che si attenuano dopo aver compiuto il loro corso, ma purtroppo, lasciandosi dietro lutti e "rovina".

Trattandosi di malattie contagiose e quindi di trasmissione di malattie infettive per contatto diretto od indiretto con il malato la pericolosità da esse rappresentata è alta.

Malattie infettive contagiose, provocate da contaminazioni derivanti da fattori esterni e quindi stati morbosi provocati dall'invasione nell'organismo attraverso naso, bocca, ferite ed altri vie di microrganismi patogeni quali batteri, virus, etc., sono da ritenersi estremamente pericolosi per la salute della collettività.

Non è possibile fare previsioni relative a scenari probabili in quanto l'accadimento va al di là della norma ed è sicuramente di competenza di strutture sanitarie superiori: l'Ente locale ben poco potrà fare con le proprie forze per arginare eventi epidemici; a livello preventivo locale dovranno essere assicurate adeguate condizioni igienico-sanitarie alla collettività.

# **Rilascio di sostanze pericolose - Incidente da trasporto**

Il rilascio di sostanze pericolose può essere, in genere, causato da:

- incidenti di varia natura, incidenti in depositi o stabilimento di lavorazione di sostanze tossiche;
- fughe di sostanze tossiche provocate da incidenti stradali, ferroviari, aerei in cui rimangono coinvolte tali sostanze;
- rottura delle strutture fisse adibite al trasporto (oleodotti, metanodotti, gasdotti, ecc.).

Tali eventi, pur ammettendo in alcuni casi una fase di preallarme, possono avere un evolversi successivo dello stato di allarme così precipitoso, per i danni ed i pericoli per la pubblica incolumità, da esigere una celerità di esecuzione degli interventi di soccorso assai superiore a quella richiesta per le altre calamità, anche se la portata territoriale di tali incidenti è, in genere, più limitata che non per quelli di origine naturale.

La pianificazione può essere basata sui seguenti elementi principali:

- individuazione delle possibili situazioni di rischio;
- conoscenza dei diversi scenari all'interno dei quali gli incidenti possono avvenire;
- conoscenza di mezzi, delle informazioni e delle azioni necessarie a contrastare i diversi tipi di calamità.

Tali elementi si legano, correlando i singoli rischi a specifiche contromisure, in funzione dell'ambiente circostante, nella formulazione di piani di emergenza locali e particolareggiati.

In relazione, in particolare, ad incidenti che comportino la dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche, devono essere considerati i seguenti dati:

- caratteristiche fisiche delle sostanze tossiche immesse in atmosfera;
- diffusione nell'ambiente;

- caratteristiche relative alla nocività dal punto di vista chimico o tossicologico della sostanza diffusa;
- operazioni di protezione da porre in atto per la tutela della salute della popolazione;
- possibilità dell'innescarsi di eventi incidentali collateralmente all'evento principale.

#### **a. Caratteristiche fisiche delle sostanze tossiche immesse nell'ambiente**

Per lo studio dell'impatto ambientale della perdita di contenimento di sostanze nocive, sono necessari alcuni parametri legati alla fonte di immissione nonché alla forma fisica (solida, liquida, gassosa) della sostanza liberata.

Il dato generale per la individuazione del fenomeno e della sua possibile evoluzione è la quantità presumibile di rilascio.

In particolare, quando le sostanze siano immesse in ambiente per aerodispersione, si richiedono ulteriori informazioni su:

- quota di rilascio;
- natura e caratteristiche fisiche della sostanza rilasciata;
- temperatura del rilascio.

E' necessario inoltre considerare i possibili cambiamenti di stato delle sostanze tossiche, ad esempio con la solubilizzazione di solidi, oppure con la evaporazione o esalazione di liquidi e, conseguentemente, le implicazioni derivanti.

#### **b. Diffusione ambientale**

Per lo studio dell'impatto ambientale del fenomeno in oggetto sono necessarie informazioni per le caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche del sito. Inoltre, per il controllo della diffusione atmosferica di inquinamenti aeriformi, sono richiesti elementi quali:

- dati sulla stabilità atmosferica;
- direzione ed intensità dei venti;
- temperatura;
- regime pluviometrico eventuale;

- previsioni sulla evoluzione delle condizioni atmosferiche.

Non vanno trascurati gli aspetti legati alla presenza dei sistemi sotterranei di condotte (sistemi fognari, ecc.) che possono veicolare a grande distanza in tempi brevi liquidi o gas sprigionatisi.

Con i dati su indicati è possibile seguire l'evoluzione della situazione, allo scopo di predisporre le più adeguate misure protettive.

### **c. Caratteristiche relative alla nocività dal punto di vista chimico o tossicologico della sostanza liberata.**

L'azione tossica delle diverse sostanze sprigionate nel corso di un incidente può avere manifestazioni di diversa natura ed i danni ad essa correlabili possono essere schematicamente distinti in:

- danni legati alla fase acuta (diffusiva) dell'incidente, anche se questi possono avere manifestazioni ritardate;
- danni legati alle condizioni di contaminazione ambientale residua dopo la fase acuta dell'incidente.

#### **c.1) Danni legati alla fase dell'incidente**

Lo sprigionarsi di sostanze tossiche in atmosfera è in grado di apportare danni alla salute nell'immediato seguito di un incidente. In questa eventualità, la forma fisica, gassosa o particolata della sostanza nociva sprigionata influenza non solo gli aspetti di diffusione ambientale, ma ha riflessi anche sulla azione tossica degli agenti chimici e sul perdurare della loro presenza nell'ambiente. Intrinsecamente diversi sono i destini ambientali e la mobilità tipici di sostanze strettamente gassose rispetto ai solidi o liquidi in forma di aerosol, indipendentemente dai fenomeni di natura chimica e dalle trasformazioni a cui le sostanze possono soggiacere dal momento della loro aerodispersione. I danni derivati alla popolazione dalla dispersione di sostanze tossiche possono essere suddivisi in:

- danni con effetto immediato e, in generale, proporzionalmente nella sua intensità alla quantità di contaminazione subita; si possono citare danni a carico dell'apparato respiratorio e danni sistemici o su organi bersaglio conseguenti all'assunzione per

tramite della inalazione o per l'assorbimento per via cutanea delle sostanze tossiche, nonché danni a carico della pelle ed organi esposti (occhi, ecc.);

- danni con effetto ritardato di tipo graduato, nei quali la patologia insorge con ritardo e con effetti di intensità correlati alla quantità di contaminazione subita;
- danni con effetto ritardato nei quali l'esposizione alla contaminazione ha come effetto l'aumento della probabilità individuale e collettiva dell'instaurarsi di neoplasie, nonché di effetti genetici patologici sulle generazioni successive a quella esposta.

### **c.2) Danni legati allo stato di contaminazione ambientale residua dopo la fase acuta dell'incidente.**

Terminata la prima fase di immissione nell'ambiente, le sostanze liberate possono continuare ad esercitare per via indiretta la loro azione nociva sulle persone, tramite il contatto con il suolo o manufatti contaminati e la risospensione degli agenti tossici in forma inalabile. Ulteriore elemento del rischio è costituito dall'assunzione delle sostanze tossiche tramite la catena alimentare e le acque potabili. E' necessario tenere conto che, in alcune situazioni, gli effetti sulla popolazione, per la contaminazione cronica integrata nel tempo, possono essere peggiori di quelli imputabili alla fase acuta dell'incidente.

### **d. Operazioni di protezione da porre in atto per la tutela della salute della popolazione.**

Le principali operazioni da porre in atto per la tutela della salute della popolazione, riguardanti provvedimenti sull'ambiente e sugli alimenti, sono azioni rivolte a ridurre le possibilità residue, dopo la fase acuta dell'incidente, di veicolare sino all'uomo le sostanze tossiche liberatesi. Gli interventi sull'ambiente rivestono grande importanza per la restituzione degli spazi contaminati ai normali utilizzi, con la minimizzazione della possibilità di ulteriore danno sull'uomo e per il controllo della penetrazione delle sostanze tossiche nel sottosuolo. Per ogni provvedimento applicabile deve venir valutato il beneficio netto ricavato, in relazione al danno che il provvedimento stesso può apportare. Vanno accuratamente valutate, a tal fine, in relazione ai vari provvedimenti, tutte le implicazioni tecniche, antinfortunistiche, mediche, psicologiche, logistiche, economiche legate alla messa in atto delle operazioni di protezione prescelte.

### **e. Possibilità di innesco di eventi incidentali collateralmente all'evento principale**

Per una corretta valutazione della effettiva situazione di rischio nell'esame di un incidente in corso, è necessario prendere in considerazione tutte le possibilità che un sinistro nel corso della sua evoluzione, generi o comporti situazioni collaterali pericolose. Tale evenienza si presenta, ad esempio con l'interazione di sostanze normalmente segregate, che possono parimenti formare e diffondere prodotti nocivi. Vanno inoltre considerati gli sversamenti o inquinamenti atmosferici, spesso associati ad eventi primari quali incidenti ed esplosioni.

In caso di rilascio di sostanze pericolose dovute ad incidenti da trasporto, lo scenario dell'evento interesserà il territorio comunale in modi diversi; sinteticamente così indicati:

- una modesta e piccola parte del territorio che circonda il punto **X** in cui si è verificato il sinistro, sarà da considerarsi, in linea generale, off-limits, estremamente pericolosa, accessibile solo ai soccorritori specialistici, muniti di idonee attrezzature e dispositivi di protezione individuali;
- una zona più ampia, sempre circoscritta al punto **X**, da considerarsi estremamente pericolosa alla pubblica incolumità e quindi interdetta a tutti tranne che al personale autorizzato, se adeguatamente protetto;
- una zona ancora più ampia, sempre circoscritta al punto **X** da considerarsi sempre pericolosa, ma accessibile solo per motivi particolari a personale autorizzato;
- un'ultima zona, ancor più ampia e circoscritta a quelle sopra indicate, che delimita la "zona di rispetto" e "limite invalicabile".
- alle zone di cui sopra, il territorio comunale può essere interessato dall'evento anche in luoghi lontani dal punto ove si è verificato l'incidente per molteplici aspetti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

- a) sversamento in fogna di materiale nocivo, tossico, inquinante;
- b) sversamento nell'impianto di depurazione del materiale di cui sopra;
- c) sversamento in corsi d'acqua del materiale di cui sopra;
- d) nubi tossiche sprigionatesi che si spostano verso zone popolate;

- e) sostanze che causano incendi, esplosioni o scoppi a contatto con l'aria e per altre cause;
- f) ricadute di sostanze tossiche liberate su aree varie trasportate dai venti.
- g) Inquinamento a colture, serre, ecc.

I luoghi a maggior rischio di tali incidenti possono essere individuati soprattutto nelle strade più importanti dell'area territoriale in esame: strade statali e provinciali. Fonti di rischio sono anche le zone in prossimità delle linee ferrate; la stazione, depositi di stoccaggi merci, ecc.

Il territorio di Montagano, sotto tale aspetto, è interessato soprattutto dalla S.S. 647 "Fondovalle Biferno" e "Diramazione Ingotte", dalle S.S. 87 e 157 e dalla strada provinciale 73, per cui zone potenzialmente a rischio possono ritenersi quelle limitrofe a queste ultime, alla linea ferroviaria Campobasso-Termoli e allo scalo ferroviario Matrice-Montagano.

Il danno maggiore causato da simili incidenti può essere rappresentato dalla perdita di vite umane, dal causare all'uomo ingenti ed irreparabili danni fisici sia nel momento stesso in cui l'evento si verifica, sia a distanza di anni p. es. a causa di insorgenza di neoplasie.

Il danno all'ambiente, tenuto conto della gran varietà di sostanze pericolose potrà interessare gli edifici, il suolo, il sottosuolo, i corsi d'acqua, le falde freatiche, gli impianti, le colture, ecc. oltre a quanto connesso con il rischio incendio essendo alcune sostanze estremamente infiammabili e quindi il danno economico ed ambientale può essere enorme.

**SI INVITANO I CITTADINI TUTTI A CONTATTARE CON ESTREMA URGENZA IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE O GLI ENTI E COMANDI PROPOSTI AL SOCCORSO E VIGILANZA NON APPENA VENUTI A CONOSCENZA DI INCIDENTI A MEZZI DI TRASPORTO DI MATERIALE RITENUTO PERICOLOSO O TOSSICO.**

# **Rilascio di sostanze radioattive - Incidente da trasporto**

In caso di rilascio di sostanze radioattive, lo scenario dell'evento interesserà il territorio comunale in modi diversi; sinteticamente così indicati:

- una modesta e piccola parte del territorio che circonda il punto **X** in cui si è verificato il sinistro, sarà da considerarsi, in linea generale, off-limits, estremamente pericolosa, accessibile solo ai soccorritori specialistici, muniti di idonee attrezzature e dispositivi di protezione individuali;
- una zona più ampia, sempre circoscritta al punto **X** da considerarsi estremamente pericolosa alla pubblica incolumità e quindi interdetta a tutti tranne che al personale autorizzato, se adeguatamente protetto;
- una zona ancora più ampia, sempre circoscritta al punto **X** da considerarsi sempre pericolosa, ma accessibile solo per motivi particolari a personale autorizzato;
- un'ultima zona, ancora più ampia e circoscritta a quelle sopra indicate, che delimita la "zona di rispetto" e "limite invalicabile";

alle zone di cui sopra, il territorio comunale può essere interessato dall'evento anche in luoghi lontani dal punto **X** ove si è verificato l'incidente per molteplici aspetti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

- a) ricaduta di frammenti radioattivi trasportati dai venti ;
- b) rilascio di sostanze radioattive in corsi d'acqua;
- c) contaminazione ulteriore di uomini e cose.

I luoghi a maggior rischio di tali incidenti possono essere individuati soprattutto nelle strade statali e provinciali.

Fonti di rischio sono anche le zone in prossimità delle linee ferrate; la stazione e aree di stoccaggio merci.

Il territorio di Montagano, sotto tale aspetto, è interessato soprattutto dalla S.S. 647 "Fondovalle Biferno" e "Diramazione Ingotte", dalle S.S. 87 e 157 e dalla strada provinciale 73, per cui zone potenzialmente a rischio possono ritenersi quelle limitrofe a queste ultime, alla linea ferroviaria Campobasso-Termoli e allo scalo ferroviario Matrice-Montagano.

La pericolosità, definendo come tale la probabilità di verificarsi dell'evento di cui sopra, non può essere indicata "presuntivamente ricorrente" in un certo periodo di tempo. La possibilità però che un tale evento si verifichi, anche se remota e non certo auspicabile è da tener sempre presente soprattutto in considerazione del fatto che le nostre strade sono sempre di più interessate da intenso traffico e percorse da mezzi sempre più veloci.

Il danno maggiore causato da simili incidenti è rappresentato dalle perdite di vite umane, dal causare all'uomo ingenti ed irreparabili danni fisici sia nel momento stesso in cui l'evento si verifica, sia a distanza di anni p.es. a causa di insorgenza di neoplasie.

Il danno all'ambiente, tenuto conto della gravità rappresentata dalle sostanze radioattive potrà interessare gli edifici, il suolo, il sottosuolo, i corsi d'acqua, le colture, le falde freatiche, etc. il tutto che potrebbe ancora aggravarsi in caso di concomitanza con incendi.

Per quanto sopra il danno economico ed ambientale potrà essere definito enorme.

**SI INVITANO I CITTADINI TUTTI A CONTATTARE CON ESTREMA URGENZA IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE O GLI ENTI E COMANDI PROPOSTI AL SOCCORSO E VIGILANZA NON APPENA VENUTI A CONOSCENZA DI INCIDENTI A MEZZI DI TRASPORTO DI MATERIALE RADIOATTIVO.**

# Esplosione, implosione, deflagrazione, detonazione

Per emergenza dovuta da detonazioni, deflagrazioni, esplosioni o implosioni e quindi caratterizzato da "scoppio" (espressione degli eventi di cui sopra), è da intendersi qualunque evento dannoso da questi causato, con conseguenti danneggiamenti a persone, a cose ed all'ambiente.

L'effetto **esplosione** si ha quando alcuni componenti chimici "esplosivi" reagiscono alla percussione, alla presenza del fuoco o a una scarica elettrica, con notevole ed improvviso sviluppo di gas, ed effetti dirompenti e propellenti.

L'**implosione** è invece il fenomeno per cui le parti di un corpo cavo, nel caso in cui la pressione esterna sia molto superiore a quella interna, cedono bruscamente proiettando frammenti all'interno.

La **deflagrazione** è definita come l'esplosione di una sostanza con una combustione rapida, ma più lenta di quella della detonazione.

La **detonazione** ha invece per effetto l'esplosione, la cui reazione termochimica si propaga con velocità maggiore a quella del suono.

**L'evento non è prevedibile, ma solo ipotizzabile.**

Al fine di evitare gli eventi calamitosi sopra indicati dovrà rigorosamente farsi rispettare il divieto di detenzione di sostanze esplosive e/o altamente infiammabili.

L'esplosione è sovente causata da fughe di gas dalle reti di adduzione o all'interno di unità immobiliari; sono per lo più accidentali o colpose e quindi non prevedibili.

Sono da considerarsi accidentali quelle imprevedibili o causate da "forza maggiore" quali malori, morte improvvisa dell'utente etc., mentre, vengono classificate "colpose" tutte quelle circostanze in cui l'evento sia da imputarsi a negligenza, imperizia o altro.

Alle casistiche sopra brevemente menzionate, va aggiunto l'evento doloso e premeditato e cioè tutti quegli accadimenti in cui l'effetto dirompente dell'esplosione è voluto,

cercato ed ottenuto per scopi malavitosi vari (Attentati, truffe alle compagnie assicurative, omicidi, etc.).

A scopo preventivo, si dovrà consigliare agli utenti tutti, di dotarsi di apparecchiature a gas muniti di termocoppia. Come noto, in caso di spegnimento improvviso del fuoco, tale dispositivo blocca automaticamente la fuoriuscita di gas scongiurando pertanto qualsiasi pericolo da esso derivante.

In considerazione che, anche se con meno probabilità, possono aversi fughe di gas nelle tubazioni interne di adduzione, è consigliabile installare soprattutto nel locale cucina, un rilevatore di gas che ne interrompe l'erogazione tramite comando di chiusura automatica di apposita "valvola" ed attivazione di allarme acustico.

Il fenomeno implosione, riguarda soprattutto gli edifici vetusti, di varie dimensioni e realizzati con materiali scadenti.

Il fenomeno implosivo è direttamente proporzionale inoltre al carico sostenuto dell'edificio stesso e pertanto, si dovrà fare estremamente attenzione all'immagazzinamento non controllato di merci o alla installazione di macchinari pesanti.

Anche il cedimento delle fondazioni, sia per vetustà delle stesse che per la loro costituzione o per le scarse dimensioni, al pari di smottamenti del terreno può essere causa di eventi implosivi.

Si consiglia di far verificare periodicamente, a tecnici abilitati iscritti ai relativi Albi Professionali, lo stato degli edifici, in special modo quelli vetusti.

Si rammenta, inoltre, che nel caso di violente deflagrazioni è opportuno stendersi al suolo, ventre a terra, lontano da costruzioni poco solide poggiando le mani sulla testa.

Eventuali rumori non usuali avvertiti all'interno di un edificio possono essere segni premonitori di prossimo crollo; in tal caso necessita diramare l'allarme all'intero palazzo, evacuare lo stesso con rapidità e richiedere l'intervento dei VV.F. o di altri esperti del settore.

Lo scenario dell'evento, in genere, è rappresentato da grande danneggiamento dell'edificio, o crollo dello stesso, con danni estremamente gravi alle persone che si trovano all'interno ed anche nelle immediate vicinanze.

L'evento può essere accompagnato da incendio.

La zona interessata è quasi sempre limitata e facilmente circoscrivibile.

In considerazione che i danni causati da esplosione, implosione, deflagrazione e detonazione consistono per lo più in crollo totale o parziale di un edificio, con possibile conseguente innesco di incendio, causando danni gravi a persone e cose, per tutto quanto attinente all'emergenza, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed al soccorso, si rimanda ai piani di emergenza avente ad oggetto:

- EMERGENZA TERREMOTO

- EMERGENZA INCENDIO

# **Caduta aeromobili, satelliti, meteoriti**

Per emergenza dovuta a caduta di aeromobili, satelliti o meteoriti, è da intendersi qualunque evento dannoso da questi causato, con conseguente danneggiamento a persone, a cose ed all'ambiente.

Nonostante la scarsa probabilità che tale accadimento si verifichi, non è da escludere che un velivolo, sia esso aeroplano, idrovolante o elicottero, possa schiantarsi, per qualunque causa, su un centro abitato causando distruzione e rovina.

Disastri del genere, sovente, sono inoltre accompagnati da incendi, soprattutto se in zone boschive, innescati dal carburante o dai propellenti da tali mezzi usati.

Se viene ritenuto scarsamente probabile il verificarsi della caduta di un aeromobile, ancor di più lo è la caduta di satelliti o parti di essi.

Anche se remoto, non si può comunque escludere che qualsiasi corpo lanciato in orbita dall'uomo, per es. ripetitori per rete di telecomunicazioni, possano rientrare dallo spazio e, nel caso in cui non si polverizzino nel rientrare nell'atmosfera terrestre, cadere e causare ingenti danni simili a quelli sopra descritti, con l'aggravante che tali satelliti in genere hanno componenti radioattivi.

Oggetti di varie dimensioni e natura (p.es. meteoriti) vaganti nello spazio possono entrare nell'atmosfera. Per l'elevatissima temperatura dovuta all'attrito, in genere, essi si disintegrano rapidamente. Solo eccezionalmente i meteoriti giungono fino al suolo; di solito vi arrivano solo minuscoli frammenti e polveri. Se le dimensioni fossero però notevoli, i danni potrebbero risultare molto ingenti.

La caduta di un aeromobile è da considerarsi accidentale e pertanto non prevedibile ma solo ipotizzabile.

La caduta di corpi vari, rientranti dallo spazio, attualmente, grazie alle moderne tecnologie, può anche essere prevista e calcolata.

Più difficoltosa, anche se non escludibile, è la previsione dell'area interessata dal "rientro" di corpi vari dallo spazio.

Data la difficoltà, tali previsioni non possono essere di competenza dell'Ente locale, dovrà però essere cura dello stesso, in qualsiasi modo, p. es. tramite i media, informare la popolazione non appena venutone a conoscenza.

In considerazione che i danni causati da caduta al suolo di corpi vari dallo spazio consistono per lo più in distruzione di edifici, incendi urbani o boschivi ed emissione di radioattività con conseguente danni alle persone, etc, si rimanda, per tutto quanto attiene l'emergenza, la salvaguardia della pubblica incolumità ed il soccorso, ai piani di emergenza aventi ad oggetto:

- EMERGENZA TERREMOTO

- EMERGENZA INCENDIO

- EMERGENZA RILASCIO DI SOSTANZE RADIOATTIVE

## **A.3 AREE DI EMERGENZA**

Le aree di emergenza sono spazi e strutture che, in caso di eventi calamitosi, sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Sono state individuate tre tipologie differenti di aree di emergenza:

- **Aree di attesa;**
- **Aree di ricovero;**
- **Aree di ammassamento soccorritori e risorse;**

## **Aree di attesa.**

Le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo della popolazione colpita da un evento calamitoso. In esse la popolazione si raccoglie per avere le prime informazioni sull'evento e sul comportamento da adottare, per realizzare il ricongiungimento con le famiglie e per ricevere i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata presso strutture ricettive e aree di ricovero. Presso tali aree saranno presenti Volontari e/o Carabinieri e/o Vigili Urbani.

Nel presente Piano si sono individuate 3 aree di attesa:

- **Area di attesa n.1:** in prossimità della Pineta, alla periferia del comune di Montagano in località Colle S. Bartolomeo. La sua estensione è pari a circa 2000 mq. con la possibilità di accogliere circa 500 persone;
- **Area di attesa n.2:** area antistante il campo polivalente coperto. Si estende per circa 1000 mq. con la possibilità di accogliere circa 250 persone;
- **Area di attesa n.3:** Strada interna al recente complesso di casette in legno realizzate per il ricovero di famiglie evacuate a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002. Si estende per circa 900 mq. con la possibilità di accogliere circa 200 persone.

**Nell'area di attesa n.1 dovranno recarsi, in caso di evento calamitoso, i cittadini residenti nell'area Nord-Ovest del centro urbano (centro storico e zona a monte di Vico Macello e Via Mercato).**

**Nell'area di attesa n. 2 dovranno recarsi i cittadini residenti nell'area compresa tra C.so Umberto I, Vico Macello, Via Appennini e Chiesa S. Antonio.**

**Nell'area di attesa n. 3 dovranno recarsi i cittadini residenti nelle restanti zone dell'area urbana.**

**Le aree di attesa individuate dovranno essere adeguatamente segnalate e la popolazione dovrà essere adeguatamente informata della esistenza di tali aree e delle modalità del loro utilizzo.**

Tali aree verranno utilizzate per un periodo di tempo molto breve successivo al verificarsi dell'evento.

Dato l'esiguo numero di abitanti e la conoscenza reciproca tra gli stessi sarà possibile provvedere con immediatezza sia al ricongiungimento delle famiglie che al trasferimento della popolazione colpita presso le più periferiche aree di ricovero.

Nelle zone esterne al centro urbano non sono state previste aree di attesa perché gli edifici ivi presenti sono quasi sempre isolati e dotati di ampi spazi esterni che si possono ritenere sicuri.

Le tavole grafiche allegate riportano le posizioni delle aree di attesa.

## **Aree di ricovero.**

Le aree di ricovero sono i luoghi in cui saranno allestite tendopoli e roulottopoli in grado di assicurare un ricovero provvisorio alla popolazione colpita. In esse dovranno essere assicurati i servizi essenziali (Energia elettrica, fornitura idrica, fognatura). Già in tempi normali, quindi, dovrà provvedersi a dotare le aree di ricovero dei servizi essenziali predisponendone gli allacci. Al momento della necessità di utilizzare dette aree in seguito ad evento calamitoso, per ogni area di ricovero utilizzata dovrà essere individuato un capo Area (a cura del Responsabile della Funzione di Supporto Assistenza alla Popolazione) che provveda al censimento delle persone ospitate ed a coordinare l'attività di assistenza alla popolazione ed alla distribuzione pasti.

Le aree di ricovero saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

Nel presente Piano sono state individuate n.3 aree di ricovero:

- **Area di ricovero n.1:** Campo polivalente coperto e riscaldato completo di servizi igienici e spogliatoi avente superficie complessiva pari a 1200 mq. circa;
- **Area di ricovero n.2:** terreno agricolo privato in leggera pendenza immediatamente a monte del complesso di casette in legno realizzate per il ricovero di famiglie evacuate a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002. Si estende per complessivi 9000 mq. circa ed interessa le particelle catastali nn. 352 e 396 (parte) del Foglio n.24
- **Area di ricovero n.3:** in località Piano Croce, in prossimità del Cimitero Comunale. Terreno agricolo privato in leggera pendenza esteso per circa 18500 mq. e comprendente le particelle nn. 152-153-156 (parte)-166-167 (parte)-168 (parte)-170-172 (parte)-380-383-555 (parte) del Foglio n.24.

Le tavole grafiche allegate riportano le posizioni delle aree di ricovero.

Le schede che seguono ne riportano le caratteristiche.

## SCHEDA AREA DI RICOVERO

Scheda n° 1

Ubicazione: **Campo polivalente coperto**

Latitudine: 41° 38' 37"

Longitudine: 2° 13' 20"

Altitudine (m.s.l.m.): 790

Superficie totale (mq): 1200 circa

Distanza dal Municipio: 300 mt. circa

Proprietà: Comune di Montagano (Sindaco)

Telefono proprietario: 0874.451130

Caratteristiche dell'area								
Pavimentazione	Terra		Ghiaia		Asfalto		Cemento o pietra	
Presenza servizi	Luce		Acqua		Fogna		Telefono	
Presenza fabbricati (mc)				Presenza servizi igienici (n°)				

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: **Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEDA AREA DI RICOVERO

Scheda n° 2

Ubicazione: **terreno agricolo a monte delle casette Via Nassirja**

Latitudine: 41° 38' 36"

Longitudine: 2° 13' 31"

Altitudine (m.s.l.m.): 810

Superficie totale (mq): 9000 circa

Distanza dal Municipio: 550 mt. circa

Proprietà:

Telefono proprietario :

Caratteristiche dell'area								
Pavimentazione	Terra		Ghiaia		Asfalto		Cemento o pietra	
Presenza servizi	Luce		Acqua		Fogna		Telefono	
Presenza fabbricati (mc)				Presenza servizi igienici (n°)				

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: **Tecnico scientifica e pianificazione**

## SCHEDA AREA DI RICOVERO

Scheda n° 3

Ubicazione: **Località Piano Croce in prossimità del Cimitero Comunale**

Latitudine: 41° 38' 25"

Longitudine: 2° 13' 43"

Altitudine (m.s.l.m.): 840 circa

Superficie totale (mq): 18500 circa

Distanza dal Municipio: 1150 mt circa

Proprietà:

Telefono proprietario:

Caratteristiche dell'area								
Pavimentazione	Terra		Ghiaia		Asfalto		Cemento o pietra	
Presenza servizi	Luce		Acqua		Fogna		Telefono	
Presenza fabbricati (mc)					Presenza servizi igienici (n°)			

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: **Tecnico scientifica e pianificazione**

## **Are di ammassamento soccorritori e risorse**

Le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse devono essere necessariamente individuate dai sindaci dei Comuni sedi di C.O.M.. Anche se per il Comune di Montagano l'individuazione di dette aree non è strettamente necessario, non essendo il Comune sede di COM (COM di Larino), si è ritenuto ugualmente opportuno determinarne una possibile ubicazione.

Le aree di ammassamento sono i luoghi in cui verranno fatti confluire i volontari e le risorse necessarie per garantire una corretta gestione dell'emergenza. Per tali aree, se ritenuto necessario il loro impiego, sarà individuato un responsabile che, in costante collegamento con il Centro Operativo Comunale (C.O.C) riceverà e fornirà tutte le indicazioni necessarie per una efficace ed efficiente gestione dell'emergenza.

In tali aree sarà possibile allestire, se necessario, anche un campo Vigili del Fuoco, un Posto Medico Avanzato e/o un Ospedale da campo ed una cucina da campo per la preparazione dei pasti.

Le aree di ammassamento saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

Per il presente Piano, anche se non strettamente necessario, è stata individuata l'area di ammassamento:

- **Area di ammassamento n.1:** terreno agricolo privato ubicato nelle immediate vicinanze del Cimitero Comunale. Si estende per circa 14500 mq. e comprende le particelle nn. 155 (parte) -178 (parte) -179 (parte) -180 (parte) -182 (parte) -324 (parte)- 372 del Foglio n.24

La tavola grafica in allegato riporta la posizione dell'area di ammassamento.

La scheda che segue ne individua le caratteristiche.

L'area adiacente a quella di ammassamento è abbastanza pianeggiante, libera da ostacoli, e potrà essere utilizzata, mediante una adeguata preparazione, per l'atterraggio di elicotteri.

## SCHEDA AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE

Scheda n° 1

Ubicazione: **Località Piano Croce in prossimità del Cimitero Comunale**

Latitudine: 41° 38' 23"

Longitudine: 2° 13' 47"

Altitudine (m.s.l.m.): 840 circa

Superficie totale (mq): 14.500 circa

Distanza dal Municipio: 1200 mt. circa

Proprietà:

Telefono proprietario:

Caratteristiche dell'area								
Pavimentazione	Terra		Ghiaia		Asfalto		Cemento o pietra	
Presenza servizi	Luce		Acqua		Fogna		Telefono	
Presenza fabbricati (mc)				Presenza servizi igienici (n°)				

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

**COMUNE DI MONTAGANO**

Provincia di Campobasso

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE  
CIVILE**

**"B"**

**LINEAMENTI DELLA  
PIANIFICAZIONE**

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile sul proprio territorio, deve conseguire per garantire una prima risposta ordinata degli interventi in emergenza, nonché l'eventuale successivo coordinamento con le altre Autorità di Protezione Civile, mirando alla salvaguardia della popolazione e del territorio (Art. 15, L. 225/92). Questa parte del Piano contiene il complesso delle Componenti e delle Strutture Operative di Protezione Civile che intervengono in emergenza e se ne individuano i rispettivi ruoli e compiti sia in tempi normali (attività normali) che quelli da attuare nelle varie situazioni di criticità (attività in emergenza) descritte, queste ultime, nel successivo paragrafo **Modello di Intervento**.

## **B.1) IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

### **B.1.1) L'organizzazione**

- **Sindaco e Vice Sindaco**

Il **Sindaco**, o in sua assenza il **Vice Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile nell'ambito territoriale del suo comune, al verificarsi dell'emergenza, **assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione** e ne dà comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Provinciale e Regionale.

Il ruolo e le funzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile sono disciplinate dal D.P.R. 66/81, L. 142/90, L. 225/92, L. 112/98.

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale del **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** che è una struttura operativa finalizzata all'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile.

Può, inoltre, chiedere al Prefetto l'intervento di forze e strutture, se lo ritiene necessario, per fronteggiare un evento calamitoso non affrontabile con le sole risorse locali.

Il Sindaco cura il mantenimento della continuità amministrativa del proprio Comune e assicura i collegamenti con la Comunità Montana, la Provincia, la Regione e la Prefettura e fornisce informazioni, sia preliminari che ad evento accaduto, alla popolazione relativamente alle situazioni di rischio ed ai comportamenti da assumere.

**IN EMERGENZA**

- Assume l'incarico di tutti gli aspetti decisionali dettati dall'evento avverso
- Convoca i responsabili del settore Protezione Civile;
- Mantiene i contatti con la Prefettura;
- Dispone la presenza continua di un incaricato addetto alla ricezione delle comunicazioni dall'esterno, alla notifica delle stesse a chi di competenza e alla trasmissione delle notizie eventualmente richieste;
- Attiva, avvalendosi anche della collaborazione del Responsabile del Piano, tutti gli interventi previsti per le fasi di allerta, allarme e di gestione dell'emergenza ed inoltra alla Prefettura le richieste necessarie per l'adeguamento dell'apparato di Protezione Civile alle esigenze dettate dall'emergenza;
- Informa, mediante addetti, la popolazione, residente nelle zone a rischio e quella raccolta presso le aree di attesa, sull'evento accaduto, sui possibili sviluppi della situazione, sui provvedimenti adottati e da adottare, sui comportamenti da assumere e sulle aree di ricovero in cui recarsi;
- Invia quotidianamente alla Prefettura una relazione contenente tutte le informazioni relative alle disposizioni quotidianamente dettate alla popolazione e alle ordinanze cronologicamente emanate.

Si riportano nel seguito le schede riportanti i dati del Sindaco e del Vice Sindaco.

## **SINDACO**

Cognome e Nome	MARIANO Giuseppantonio
Tel. Ufficio	0874.451130
Residenza	Via Appennini, 110 - Montagano
Tel. Abitazione	0874.451345
Cellulare	32802871401

## **VICE SINDACO**

Cognome e Nome	CUCARO Francesco
Tel. Ufficio	0874.451130
Residenza	Via Faifoli, 16 - Montagano
Tel. Abitazione	
Cellulare	3332958446

Aggiornamento del: .....

- **Responsabile del Piano di Protezione Civile**

E' il referente principale del Sindaco.

#### **ATTIVITÀ NORMALI**

- Assicura che sia realizzato un periodico aggiornamento (almeno semestrale) del Piano di Protezione Civile;
- Custodisce le chiavi della sede del Centro Operativo Comunale e dei locali di Protezione Civile.

#### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per valutare la gravità delle situazioni e per decidere l'attivazione delle procedure di intervento;
- Informa la Provincia, la Regione e la Prefettura sull'evento e sulle procedure d'intervento da attuare;
- Attiva il C.O.C. e convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto del servizio stampa e di segreteria;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto nelle varie fasi operative;
- Attiva l'ufficio relazioni con il pubblico.

## RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Cognome e Nome	CATERINA Franco
Tel. Ufficio	0874.451130
Residenza	Via Adriatica, 12 - Montagano
Tel. Abitazione/ Cellulare	0874.451264
Qualifica	Istruttore direttivo

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/ Cellulare	
Qualifica	

Aggiornamento del: .....

- **Coordinamento Comunale di Protezione Civile**

E' un organo consultivo del Sindaco ed è composto da:

- Sindaco
- Vice Sindaco
- Assessori
- Responsabile del Piano

**ATTIVITÀ NORMALI**

- Collabora con il Sindaco nella stesura dei programmi di previsione, prevenzione e pianificazione.

**ATTIVITA' IN EMERGENZA**

- Supporta le decisioni del Sindaco.

Si riportano nel seguito le schede relative alle figure componenti il Coordinamento Comunale di Protezione Civile.

## SINDACO

Cognome e Nome	MARIANO Giuseppantonio
Tel. Ufficio	0874.451130
Residenza	Via Appennini, 110 - Montagano
Tel. Abitazione	0874.451345
Cellulare	32802871401

## VICE SINDACO

Cognome e Nome	CUCARO Francesco
Tel. Ufficio	0874.451130
Residenza	Via Faifoli, 16 - Montagano
Tel. Abitazione	
Cellulare	3332958446

Aggiornamento del: .....

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

Cognome e Nome	CATERINA Franco
Tel. Ufficio	0874.451130
Residenza	Via Adriatica, 12 - Montagano
Tel. Abitazione/ Cellulare	0874.451264
Qualifica	Istruttore direttivo

Aggiornamento del: .....

## ASSESSORI E CONSIGLIERI

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Note</b>
VALENTE Roberto		Via Appennini, 102, Montagano		3292662654	Assessore
PRIMIANO Francesca		Via Aldo Moro,4 Montagano		3803102702	Consigliere
GENOVA Francesca		Corso Umberto I, 93 Montagano		3339657493	Consigliere
GALUPPO Luca		Vico Cenisio, 6 Montagano		3291250123	Consigliere
MUCCINO Lorenzo		Vico Fucilieri,1 Montagano		3293290031	Consigliere
PETRONE Livia		Via Aldo Moro,8 Montagano		3384983041	Consigliere
TULLO Giuseppe		Via A.Gramsci,2 Montagano			Consigliere
TOMASSO Nicola		Vico Chiassetto,1 Montagano			Consigliere
GALUPPO Giuseppe		Via Matteotti, 18 Montagano	0874.451347		Consigliere

Aggiornamento del: .....

- **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

E' la struttura attraverso cui il Sindaco assicura, nell'ambito del proprio territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in seguito ad un evento calamitoso.

**SEDE IN CONDIZIONI ORDINARIE**

- **Sede:**

Municipio - C.so Umberto I n.37

- **Locali utilizzati:**

Ufficio Tecnico - Ufficio di Polizia Municipale - Sala Consiliare

Ubicati al Piano Primo dell'edificio

## STRUMENTAZIONE PRESENTE NELLA SEDE COMUNALE

(C.O.C.)

<b>Tipo strumentazione</b>	<b>Quantità</b>	<b>Note</b>
PC Celeron PENTIUM (Collegato in rete) (Connessione Internet)	1	Completo di schermo SAMTRON 76 <sup>E</sup> 17", tastiera, mouse, CD-ROM, Floppy 3,5"
Portatile ACER TRAVELMATE 660 Series	1	Completo di schermo 17", tastiera, mouse, DVD, CD-ROM
PC INTEL PENTIUM II (Collegato in rete) (Connessione Internet)	1	Completo di schermo OPERLENCE EX7SE, tastiera, mouse, CD-ROM, Floppy 3,5"
Stampante HP Color Laserjet 2500L	1	Formato A4 a colori
Stampante HP Laserjet 1000 series	1	Formato A4 monocromatica
Plotter HP Designjet 500 PS	1	Formato A0 modulo continuo a colori
Fotocopiatrice INFOTEC IS2022	1	Formato A4/A3 a servizio di tutti gli uffici comunali

Aggiornamento del: .....

## SOFTWARE DISPONIBILE

<b>Tipo Software</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Note</b>
WINDOWS XP (2) WINDOWS 98	Sistema Operativo	
MICROSOFT OFFICE 2003 (2)	Gestione testi, foglio elettronico	
AUTODESK AutoCAD 2004	Grafica	
ACCA - PRIMUS 3000	Computo metrico, contabilità lavori	

Aggiornamento del: .....

## SEDE IN EMERGENZA

In caso di evento calamitoso che renda la sede comunale ordinaria del C.O.C. inagibile o non disponibile perché poco sicura o ancora perché risulti raggiungibile con difficoltà per il pericolo di crollo di edifici adiacenti, il Centro Operativo Comunale verrà localizzato in **una delle casette in legno realizzate in occasione dell'evento sismico del 31.10.2002**. Questa sede alternativa è posta in luogo sicuro, risulta facilmente raggiungibile, è dotata di un piazzale attiguo di dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza, è vicina alla zona individuata ed idonea, mediante interventi di adeguamento, all'atterraggio di elicotteri (Zona Cimitero Comunale).

Nell'ambito dell'attività svolta dal C.O.C. si distinguono un'"**area strategia**", nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni (Sindaco - Coordinamento Comunale di Protezione Civile - Responsabile del Piano di Protezione Civile - Responsabili delle Funzioni di Supporto), una "**sala operativa**" strutturata in **funzioni di supporto** che costituiscono l'organizzazione delle risposte operative distinte per settori di attività e di intervento, ai cui responsabili sono affidate specifiche competenze di situazione, ed una **sala stampa e relazioni con il pubblico** per fornire informazioni ai cittadini e per i rapporti con i mass-media. Tutte le funzioni di supporto sono coordinate dal Responsabile del Piano di Protezione Civile.

L'organizzazione del C.O.C. prevede, secondo le direttive del Metodo Augustus, **nove funzioni di supporto** di seguito elencate. Il Sindaco, in relazione all'evento, attiverà le funzioni di supporto ritenute necessarie per la completa gestione dell'emergenza. Esse saranno autonome ed indipendenti fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Ciascuna funzione coordinerà, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti chiamati a collaborare in ciascuna di esse e di seguito indicati.

Attraverso l'istituzione delle funzioni di supporto e l'individuazione, per ciascuna di esse, di un responsabile, si raggiungeranno gli obiettivi di:

- Avere, per ogni funzione di supporto, la disponibilità delle risorse fornite da tutte le amministrazioni pubbliche e private che concorrono alla gestione dell'emergenza;
- Affidare ad un responsabile di ciascuna funzione di supporto sia il controllo della specifica operatività, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del Piano di emergenza.

L'attività dei responsabili delle funzioni di supporto, sia in condizioni ordinarie che in emergenza, consentirà al Sindaco di disporre, nel C.O.C., di esperti che avranno maturato, insieme alla reciproca conoscenza personale e a quella delle potenzialità, delle capacità e delle metodiche delle rispettive strutture operative, una comune esperienza di gestione. Tutto questo garantirà una omogeneità operativa tra i componenti e le strutture operative, altrimenti diversificate fra loro per procedure interne, mentalità e cultura.

La strumentazione e le predisposizioni minime necessarie (da prevedere in una sala operativa C.O.C.) per una corretta gestione delle emergenze, attraverso l'attivazione delle Funzioni di supporto, e per assicurare un valido rapporto formativo-informativo con la popolazione è indicativamente quantificabile in:

- n.6 telefoni;
- n.6 PC collegati in rete;
- n.3 stampanti;
- n.1 fax
- n.1 fotocopiatrice;
- n.2 ricarica batterie e collegamenti per auto;
- adeguate apparecchiature, quali ricetrasmittitori (n.4), fissi e mobili che rendano possibile la comunicazione in via autonoma o con la collaborazione di operatori specifici, su bande dedicate (es. radio amatoriali) con le organizzazioni di volontariato e con gli organi istituzionali preposti;
- sistema di ricezione di notizie radiofoniche e televisive (almeno una radio multibanda con annesso registratore e un televisore con decoder satellitare, televideo e due videoregistratori);
- connessione internet per collegamenti con siti di servizio meteo, di Servizio Sismico, con il Dipartimento della Protezione Civile, di strutture di volontariato, ecc.;

E' necessario realizzare un sito internet, allocato nelle pagine web del Comune di Montagano, esaustivo delle attività di protezione civile e contenente pagine più specificamente indirizzate allo sviluppo della cultura di protezione civile e che permettano al cittadino di attingere direttamente informazioni sul piano di protezione civile comunale, sul comportamento da adottare in caso di eventi calamitosi e di verificare quanto è in corso di realizzazione.

Non appena scatta l'emergenza si dà il via a tutte le attività necessarie a garantire il buon funzionamento del Centro; si attiva il responsabile della Funzione di Supporto

Telecomunicazioni per l'allestimento delle apparecchiature, si costituisce un servizio segreteria e si raccoglie tutta la cartografia ed il materiale necessario.

E' importante tenere presente che la struttura comunale di Protezione Civile che si attiva in emergenza rappresenta una organizzazione straordinaria che non coincide con la struttura organica ordinaria del Comune.

I Responsabili delle Funzioni di Supporto, quindi, non sempre saranno chiamati a svolgere in emergenza le stesse attività che svolgono in via ordinaria.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

*Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche*

(TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI - COMUNITA' MONTANA - RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORAGGIO - UNITA' OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI - UFFICI PERIFERICI DEI SERVIZI TECNICI NAZIONALI - TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI)

### RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO

Cognome e Nome	D'AMICO Sandro
Qualifica	Tecnico comunale
Tel. Ufficio	0874.451130
Residenza	Via Raffaello, 27 - Ripalimosani (CB)
Tel. Abitazione/Cellulare	328 6775909

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Individua i rischi presenti sul territorio e produce la relativa cartografia;
- Crea gli scenari per ogni tipo di rischio, individua le aree di protezione civile e ne cura la progettazione;
- Attiva e mantiene attivi i rapporti con le componenti scientifiche e tecniche interne (locali) ed esterne;
- Aggiorna la cartografia per mutate situazioni di rischio sul territorio;
- Aggiorna gli scenari a seguito di mutate situazioni di rischio;
- Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi;
- Attiva la procedura per l'acquisto di attrezzature per gli avvisi alla popolazione (almeno 2 altoparlanti montabili su auto) e di ricetrasmittenti omologate (almeno 4).

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
MINADEO Michele					
GALUPPO Jordan					
IANNACCIO Nicola					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

*Pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli  
aspetti socio-sanitari.*

(REFERENTE CENTRALE OPERATIVA 118, AZIENDE SANITARIE ED  
OSPEDALIERE, C.R.I. - VOLONTARIATO SOCIO\_SANITARIO)

**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO**

Cognome e Nome	VELENO Gerardo
Qualifica	Rappresentante del Servizio Sanitario Locale
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Individua una struttura utilizzabile a Posto Medico Avanzato (P.M.A.) all'interno del territorio comunale in cui operare una prima assistenza ai feriti;
- Censisce le persone con patologie a rischio e gli inabili;
- Reperisce i dati in merito a AASSLL, Aziende Ospedaliere, case di cura convenzionate e non, case di riposo, centri per disabili, centri per il recupero tossicodipendenti, elisuperfici, farmacie comunali e non, depositi di farmaci, impianti che utilizzano o stoccano materiali pericolosi, sostanze radioattive, industrie di trasformazione alimenti, discariche, aziende per il trattamento di rifiuti speciali, servizi mortuari e cimiteriali;
- Sulla base dei rischi che interessano maggiormente il territorio, valuta gli eventi attesi e ne delinea gli scenari ai fini dell'organizzazione del soccorso sanitario;
- Quantifica e cataloga le risorse, confronta quelle disponibili con quelle necessarie per una risposta sanitaria efficace, valuta la necessità di accantonamento specifico di risorse e realizza speciali accordi con fornitori pubblici o privati;
- Aggiorna semestralmente i dati acquisiti.

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
MUCCINO Miriam					
GALUPPO Carmen					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

*Supporta le operazioni di soccorso ed assistenza in  
coordinamento con le altre funzioni*

(ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COMUNALI ED EXTRACOMUNALI)

### RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO

Cognome e Nome	MARIANO Antonio
Qualifica	Rappresentante del Comitato Locale C.R.I.
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o

stituzione:

Cognome e Nome	COMEGNA Antonio
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse ed i tempi di intervento;
- Promuove la formazione e lo sviluppo del gruppo comunale di protezione civile;
- Organizza corsi ed esercitazioni per la formazione di volontari;
- Aggiorna semestralmente i dati acquisiti;
- Organizza esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle associazioni.

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
VITULLO Laura					
VITULLO Domenico					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

*Fornisce un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili; in situazione di emergenza attiva e coordina il personale ed i mezzi al fine di affrontare in prima battuta le varie richieste di intervento e di sorveglianza disposte per fronteggiare l'evento*

(AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE - VOLONTARIATO - C.R.I. - RISORSE  
DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE)

### **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO**

Cognome e Nome	CERIO Ugo
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	IACOVINO Silvano
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Censisce gli operai comunali;
- Censisce i mezzi di proprietà del comune;
- Censisce le ditte private e i mezzi di cui dispone stabilendone i tempi d'intervento;
- Redige e tiene aggiornato l'elenco prezzi delle ditte private;
- Censisce le ditte detentrici di prodotti utili (Carburanti, sale e graniglia per ghiaccio, materiale elettrico, legname, prodotti alimentari, ecc.);
- Annota, per ogni tipo di risorsa, il tipo di trasporto, il tempo necessario per l'arrivo e l'area di stoccaggio del materiale anche ricorrendo a prove ed esercitazioni ;
- Stabilisce i collegamenti propedeutici con le ditte individuate;
- Stabilisce un regolamento per l'utilizzo dei mezzi comunali tenendo conto delle priorità dettate dall'emergenza;
- Cura l'aggiornamento semestrale dei dati acquisiti.

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
SCHERINO Antonio					
TOMASSO Roberto					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

*Coordina i rappresentanti dei servizi essenziali per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza -  
Si rapporta con i Capi d'Istituto Scolastici ai fini della gestione dell'emergenza*

(ENEL - GAS - ACQUEDOTTO - SMALTIMENTO RIFIUTI - AZIENDE MUNICIPALIZZATE - DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE - PROVVEDITORATO AGLI STUDI)

### **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO**

Cognome e Nome	PRIMIANO Sandra
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	MITRI Cristian
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Instaura e mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali;
- Monitora lo stato manutentivo dei servizi;
- Effettua studi e ricerche per il miglioramento dell'efficienza dei servizi;
- Cura l'aggiornamento semestrale dei dati acquisiti;
- Organizza periodiche esercitazioni, con il coinvolgimento delle aziende interessate, che simulano situazioni di emergenza al fine dell'ottimizzazione degli interventi;
- Verifica l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza;
- Prevede, insieme ai Capi d'Istituto, una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
MARIANO Giuseppe					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

*Valuta la situazione complessiva, ad evento avvenuto, in termini di persone ferite, evacuate, disperse, decedute, di danno agli edifici ed alle infrastrutture e di tutela dei beni culturali.*

(TECNICI COMUNALI - UFFICIO ANAGRAFE - VIGILI URBANI - COMUNITA' MONTANA - PROVINCIA - REGIONE - VV.F. - SOPRINTENDENZE - SERVIZI TECNICI NAZIONALI)

### **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO**

Cognome e Nome	D'AMICO Sandro
Qualifica	Tecnico comunale
Tel. Ufficio	0874.451130
Residenza	Via Raffaello, 27 - Ripalimosani (CB)
Tel. Abitazione/Cellulare	328 6775909

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Censisce gli edifici pubblici e di importanza strategica, quelli di interesse storico-artistico e le scuole;
- Redige un "catasto per l'emergenza" individuando univocamente gli isolati e, all'interno di questi ultimi, gli edifici;
- Censisce i professionisti disponibili ad intervenire per la rilevazione ed il censimento dei danni;
- Reperisce la modulistica standardizzata per il rilevamento danni nelle varie casistiche (sisma, dissesti idrogeologici, incendio, ecc.);
- Provvede alla creazione di una adeguata e semplice modulistica se non disponibile quella standardizzata;
- Prevede una zonizzazione delle aree e la relativa organizzazione preventiva di squadre di rilevamento danni composte da due o tre persone;
- Aggiorna semestralmente i dati acquisiti.

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
PETRONE Mario Massimo					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

*Predisporre ed effettuare la delimitazione delle aree a rischio, istituire posti di blocco, assicurare il servizio antisciacallaggio, pianificare la viabilità alternativa*

(CARABINIERI - FORZE ARMATE - VIGILI URBANI - VV.F. -  
VOLONTARIATO)

### **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO**

Cognome e Nome	IACOVINO Paolo
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Individua le caratteristiche delle strade principali ed i punti singolari di queste (ponti, ecc.);
- Predispone la pianificazione della viabilità d'emergenza (alternativa);
- Individua, per i vari tipi di rischio, la possibile posizione di posti di blocco (cancelli) e la viabilità alternativa, riportandola cartograficamente;
- Attiva i rapporti con le forze dell'ordine, le associazioni di volontariato ed i VV.F.;
- Aggiorna semestralmente i dati acquisiti.

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
GALUPPO Lucia					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

*Cura l'organizzazione di una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità*

(SOCIETA' DI TELECOMUNICAZIONI - ASSOCIAZIONI DI RADIOAMATORI)

### **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO**

Cognome e Nome	RICCIOTTI Ugo
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	DI TOMMASO Emilio
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Accerta la completa copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non coperte;
- Attiva i rapporti con le Società di telecomunicazioni (Telecom, P.T., ecc.) e le Associazioni di Radioamatori;
- Valuta la possibilità di accesso a sistemi di comunicazione satellitari;
- Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio;
- Aggiorna semestralmente i dati acquisiti.

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
CUCARO Fernando					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

*Fronteggia le esigenze della popolazione a seguito di un  
evento calamitoso*

(ASSESSORATI COMUNALI, PROVINCIALI E REGIONALI COMPETENTI -  
UFFICIO ANAGRAFE - VOLONTARIATO)

### **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO**

Cognome e Nome	IANNACCIO Beatrice
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	GALUPPO Enrico
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

### **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Individua le strutture di ricettività e predispone un quadro delle disponibilità di alloggiamento presso di esse;
- Individua le strutture pubbliche e private da poter adibire a centri di ricovero temporanei e a magazzini di raccolta materiali;
- Individua, coordinandosi con la Funzione di Supporto Tecnico-scientifica e di Pianificazione, le aree di emergenza (aree di attesa, aree di ricovero, aree di ammassamento soccorritori e risorse);
- Provvede al censimento degli appartenenti alle categorie deboli della loro dislocazione e degli eventuali loro immediati bisogni specifici nella prima fase dell'emergenza;
- Attiva i rapporti con le Associazioni di Volontariato e con gli Assessorati Provinciali e Regionali competenti;
- Predispone gli schemi degli atti necessari per la messa a disposizione di immobili e aree di privati necessari per fronteggiare l'emergenza;
- Aggiorna semestralmente i dati acquisiti

### **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

**Vedi Procedure Operative riportate al Paragrafo "Modello di Intervento" relative alle specifiche emergenze**

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
CICCHITTO Anna					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **SEGRETERIA SALA OPERATIVA**

*Garantisce i collegamenti degli operatori della Sala operativa con l'esterno, snellendone il lavoro e assicurando lo smistamento delle segnalazioni pervenute*

**RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA DELLA SALA  
OPERATIVA**

Cognome e Nome	CATERINA Fabiana
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

## **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

- Organizza le turnazioni del personale;
- Registra e protocolla le comunicazioni via telefono, fax, posta in entrata e uscita e le smista a chi di competenza;
- Provvede al rifornimento di materiale di cancelleria per il C.O.C.

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

*Accoglie le istanze della popolazione e supporta l'attività di informazione alla popolazione sia relativamente agli eventi e agli interventi attuati che ai comportamenti da adottare*

**RESPONSABILE DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL  
PUBBLICO**

Cognome e Nome	VITULLO Laura
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

## **ATTIVITA' ORDINARIA**

- Fornisce ai cittadini le informazioni relative alle caratteristiche del rischio che insiste sul territorio;
- Informa i cittadini sulle predisposizioni del piano d'emergenza relativamente all'area in cui risiede;
- Informa i cittadini sul comportamento da tenere e sui mezzi adottati per la diffusione delle informazioni ed allarmi;
- Cura la redazione di opuscoli informativi, spot informativi su reti e su riviste locali, l'apertura di un sito Web, la predisposizione di programmi formativi scolastici e l'attuazione di esercitazioni di emergenza.

## **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

- Su autorizzazione del Sindaco aggiorna i cittadini sull'evolversi degli eventi per mezzo di comunicazioni di massa mediante altoparlanti, trasmissioni televisive e servizi televideo regionali (Telemolise e RAI), volantini, manifesti e sui comportamenti da adottare;
- Si coordina con il responsabile di Protezione Civile per avere informazioni sull'evolversi degli eventi;
- Istituisce uno sportello per le relazioni dirette con il pubblico;

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **SALA STAMPA**

*Cura i rapporti con i mezzi d'informazione di massa per  
la diffusione di notizie relative all'evento calamitoso*

### **RESPONSABILE DELLA SALA STAMPA**

Cognome e Nome	ZAMPINO Lucio
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

o, in sostituzione:

Cognome e Nome	TOMASSO Giovanni
Qualifica	
Tel. Ufficio	
Residenza	
Tel. Abitazione/Cellulare	

Aggiornamento del: .....

## **ATTIVITA' IN EMERGENZA**

- Diffonde le notizie relative all'evento mediante incontri con giornalisti di radio, emittenti televisive locali e di quotidiani, o trasmettendole all'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata) (Referente per il Molise: Amoroso Nino, Via G.B.Vico,31 - Campobasso - Tel. 0874.413357) che provvederà a trasmettere le informazioni ricevute a tutte le testate giornalistiche e alle emittenti radiotelevisive;

## PERSONALE DISPONIBILE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitazione</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Qualifica</b>
GALUPPO Noemi					

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato secondo le necessità evidenziate nella fase di emergenza.

Aggiornamento del: .....

## **B.1.2) Le risorse e le schede di acquisizione dati**

## SCHEDA ATTREZZATURE E MATERIALI COMUNALI

Scheda n°

Attrezzatura-materiale	Quantità	Localizzazione	Responsabile

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi





## SCHEDA LOCALE UTILIZZATO PER IMMAGAZZINAMENTO

Scheda n°

codice su mappe

N°:

Ragione sociale:

Settore attività:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

superficie totale coperta netta (m<sup>2</sup>):

cubatura totale netta (m<sup>3</sup>):

n° locali:

n° servizi igienici:

presenza generatori autonomi:

presenza mezzi sollevamento e trasporto:

presenza celle frigorifere:

cubatura totale netta (m<sup>3</sup>):

Responsabile o detentore della struttura:

Funzione:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Assistenza alla popolazione / Materiali e Mezzi

## FUNZIONARI COMUNALI

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Residenza</b>	<b>Tel. Abitaz.</b>	<b>Cellulare</b>

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**



## AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Struttura	Indirizzo	Referente	Telefono	Note
<b>REGIONE MOLISE</b>				
Giunta Regionale	Via XXIV Maggio, 130 Campobasso		0874.4291 0874.429614	
Consiglio Regionale	Via IV Novembre, 87 Campobasso		0874.4291	
Assessorato Regionale Risorse Agricole, Alimentari e Forestali	Via N.Sauro, 1 Campobasso		0874.4291 Fax 0874.429444	
Assessorato Sanità e Sicurezza Sociale	C.so Bucci, 44 Campobasso		0874.4291 Fax 0874.429358	
Assessorato Urbanistica, Beni Ambientali, Assetto Territorio e Trasporti	V.le Elena Campobasso		0874.4291 Fax 0874.429217	
Assessorato Industria, Artigianato, Commercio, Cave e Torbiere, Energia	Via Roma, 84 Campobasso		0874.4291 Fax 0874.429633	
Assessorato Ambiente, Bilancio, Patrimonio, Finanze, Informatica	Via Cavour Campobasso		0874.4291 Fax 0874.429323	
Assessorato Lavori Pubblici e Protezione Civile	V.le Elena, 1 Campobasso		0874.4291 Fax 0874.429234	

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Struttura	Indirizzo	Referente	Telefono	Note
<b>PROVINCIA DI CAMPOBASSO</b>				
Segreteria Presidenza	Via Roma, 47 Campobasso		Centralino 0874.4011 0874.401221	
Viabilità, Lavori Pubblici	Via Roma, 47 Campobasso		0874.401369	
Pianificazione Urbanistica	Via Roma, 47 Campobasso		0874.401347	
Edilizia Civile e Scolastica	Via Roma, 47 Campobasso		0874.401359	
Tutela Ambiente	Via Roma, 47 Campobasso		0874.484824	
Servizi Ambientali Territoriali	Via Roma, 47 Campobasso		0874.484832	

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione

## AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Struttura	Indirizzo	Referente	Telefono	Note
<b>ORDINI PROFESSIONALI</b>				
Ordine degli Architetti della Provincia di Campobasso	Via Pascoli, 4 Campobasso		0874.418805 0874.98887	
Ordine degli Assistenti Sociali del Molise	Via Mazzini, 88 Campobasso		0874.484879	
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso	Via Garibaldi, 48 Campobasso		0874.481467 0874.62220	
Ordine degli Psicologi della Regione Molise	Via Cardarelli, 23 Campobasso		0874.67944	
Ordine dei Farmacisti	Via Duca degli Abruzzi, 1 Campobasso		0874.311532 0874.412086	
Ordine dei Geologi della Regione Molise	Via Alfieri, 105 Campobasso		0874.418633	
Ordine dei Medici	Via Mazzini, 129 Campobasso		0874.69177	
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali	Via Duca degli Abruzzi, 1 Campobasso		0874.98898	
Ordine dei Biologi	Via Cardarelli, 50 Campobasso		0874.699356	
Collegio dei Geometri della Provincia di Campobasso	P.Vittorio Emanuele, 9 Campobasso		0874.415786 0874.311891	

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Struttura	Indirizzo	Referente	Telefono	Note
<b>ISTITUZIONI VARIE</b>				
SOPRINTENDENZA ARCH. PER I BENI AMB. E STORICI	Via Chiarizia, 1 - 86100 Campobasso		0874.427001	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE	Via Prodocimo Rotondo - 86100 Campobasso		0874.60390	
FORZE ARMATE Aeronautica militare Stazione meteorologica Monforte	Castello Monforte		0874.311487	
WWF Molise	Via G.B.Vico, 65 Campobasso		0874.92247	
Comunità Montana "Molise Centrale"	Ctr. Vazzieri Poggio Verde Ferrazzano		0874.438152 0874.438160 0874.438168	
Provveditorato Regionale Opere Pubbliche	V.le Elena, 1 Campobasso		0874.96945	
Provveditorato Agli Studi Campobasso	Via Garibaldi, 25 Campobasso		0874.49751 0874.61772 0874.63748	
Prefettura Campobasso - Protezione Civile – Emergenza	P. Pepe, 1 Campobasso		0874.4061 0874.418889	
ARPA Molise Direzione generale	Via D'Amato, 15/a Campobasso		0874.492600 0874.492605-6 Fax 0874.492644	
ARPA Molise Direzione generale	Via U. Petrella,1 Campobasso		0874.4091 Fax 0874.409707	
Università degli Studi del Molise	Via De Sanctis Campobasso		0874.4041	
CLUB ALPINO ITALIANO	Via Toscana, 40 Campobasso C.P.73 POSTE CENTRALI	Presidente: ENNIO SASSI		

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## AREA STRUTTURE OPERATIVE E DI ORDINE PUBBLICO

Struttura	Indirizzo	Referente	Telefono	Note
CARABINIERI	C.so Umberto I, 128 Montagano		0874.451131	Locale
CARABINIERI	Comando Provinciale Compagnia e Stazione - Via Mazzini, 97 - 86100 Campobasso		0874.60043 0874.60046 0874.65340	
CARABINIERI	Pronto Intervento		112	
POLIZIA DI STATO	Soccorso Pubblico		113	
POLIZIA STRADALE	Via Tiberio, 95 - 86100 Campobasso		0874.49551	
QUESTURA	Via Tiberio, 95 - 86100 Campobasso		0874.4061	
GUARDIA DI FINANZA	Pronto Intervento		117	
GUARDIA DI FINANZA	Piazzetta Palatucci - 86100 Campobasso Centralino		0874.9621	
GUARDIA DI FINANZA	Piazzetta Palatucci - 86100 Campobasso Sala Operativa		0874.90465	
CORPO FORESTALE	Comando Stazione Forestale – Via Cavour, 9 – Petrella Tifernina			
CORPO FORESTALE	Comando Stazione Forestale - Via Cavour, 18 - 86100 Campobasso		0874.98806	
CORPO FORESTALE	Emergenza ambientale Servizio Antincendi		1515	
VIGILI DEL FUOCO	Pronto Intervento		115	
VIGILI DEL FUOCO	Via S.Antonio dei Lazzari, 5 - Campobasso Allarme		0874.698241-2-3 Fax: 0874.63222	
VIGILI DEL FUOCO	Via S.Antonio dei Lazzari - Campobasso Ufficio Prevenzione Incendi e Vigilanza		0874.69642	

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Strutture operative locali e viabilità**



## AREA SANITARIA

### ELENCO STRUTTURE SANITARIE

n°	Denominazione	Indirizzo	Telefono
	Unità Locale dei Servizi sanitari Sociali e Scolastici - Presidio di Base	Via Appennini, 1 Montagano (CB)	0874.451054
	ASReM	V. Roma,1 Campobasso	0874.438130
	ASReM CENTRO MOLISE	V.Gramsci, 1 Campobasso	0874.481859
	ASReM CAMPOBASSO	Via Petrella, 2 Campobasso	0874.418250
	PRESIDIO OSPEDALIERO "A. CARDARELLI" - Campobasso	Ctr. Tappino Campobasso	0874.4091 Centralino 0874.409863Dir.Gen. 0874.409861 Dir. San. 0874.409716 Dir. Amm. 0874.409456 Uff. Rel. Pub. 0874.409347 Pronto Socc. 118 Emerg. Terr.
	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL "SACRO CUORE" - Campobasso	C.V.Emanuele, 1 -35 Campobasso Ctr. Tappino	0874.418358 0874.90220 0874.431000
	Casa di Cura VILLA MARIA - Campobasso	Via P. di Piemonte, 4 Campobasso	0874.91723 0874.94489
	OSPEDALE CIVILE S.TIMOTEO - Termoli	Via del Molinello Termoli (CB)	0875.7171
	OSPEDALE "VIETRI" - Larino	V. Marra Larino (CB)	0874.8271

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Sanità, assistenza sociale e veterinaria**

## SCHEDA DELLA STRUTTURA SANITARIA

Scheda n°

Ragione sociale:

Settore di attività:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Responsabile o detentore della struttura:

Funzione:

Indirizzo:

Recapito telefonico:

N° personale medico:

N° personale paramedico:

N° posti letto

N° sale operatorie

N° ambulanze utilizzabili:

N° centri mobili:

Presenza di eliporto:

Autonomia con generatori elettrici:

Reparti in funzione:

Pronto soccorso		Medicina	
Cardiologia		Ortopedia	
Rianimazione		Radiologia	
Chirurgia		Ustioni	
Neurologia		Pediatria	
Oculistica		Ginecologia	
Malattie infettive		Riabilitazione	

Note:

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Sanità, assistenza sociale e veterinaria**



## AREA SANITARIA - FARMACIE

Titolare	Indirizzo	Telefono	Note
Dottori Daniela Gazzerro e Paolo De Angelis	C.so Umberto, 14 Montagano	0874.451550	

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Sanità, assistenza sociale e veterinaria

## AREA SANITARIA - SERVIZI VETERINARI

<b>Ambulatorio</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>	<b>Responsabili</b>	<b>Note e varie</b>
ASReM "Centro Molise"	Via U. Putrella - Campobasso	0874.481859		
Vigili Sanitari (Servizi Veterinari)	Campobasso	0874.4091		Centralino
Vigili Sanitari (Servizi Veterinari)	Campobasso	0874.409622	Venditti	Servizio Sanità Animale
Vigili Sanitari (Servizi Veterinari)	Campobasso	0874.409620	Liborio La Porta	Servizio Igiene Alimenti di O.A.
Vigili Sanitari (Servizi Veterinari)	Campobasso	0874.409623	Angelo Niro	Servizio Igiene Allevamenti e Prod. Zoot.

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Sanità, assistenza sociale e veterinaria

**AREA VOLONTARIATO**  
**ELENCO ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO**

<b>N.</b>	<b>Associazione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Attività</b>	<b>Telefono</b>	<b>Note</b>
	CROCE ROSSA ITALIANA Volontari del Soccorso		Via Caduti di Nassirya Montagano			Locale
	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO PROTEZIONE CIVILE		Via Garibaldi, 54B - 86100 Campobasso		0874.481189 0874.493113	
	PUBBLICA ASSISTENZA MOLISE EMERGENZA AVS		Via Piave, 68 - 86100 Campobasso		0874.699090	
	A.V.I.S. Molise		V.le Duca D'Aosta, 30 - 86100 Campobasso		0874.97440 0874.97441	
	CROCE AZZURRA MOLISANA		Via Garibaldi, 10 - 86100 Campobasso		0874.698000	
	ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA		C.so V.Emanuele II, 11 - 86100 Campobasso		0874.418500	
	UNITALSI Molisana		L.go S.Leonardo, 1 - 86100 Campobasso		0874.311583 0874.69233	
	ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SCAUTISMO RAIDER ASSORAIDER		Via Larino, 17 - 86100 Campobasso		0874.92113 0874.415000	
	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO RADAR-KALENA		Via Fontecerro, 1 - Casacalenda			
	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "VITATTIVA"		P.zza Municipio, 26 - 86049 Ururi		0874.830944	
	ORGANIZZAZIONE CORPO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE CVP		Via Risorgimento, 1 - 86042 Campomarino		0875.530000 0875.530467	
	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PC "MOLISE SUB"		Via D.Alighieri c/o Hotel Aljope - 86034 Guglionesi		0875.689500 0875.689503	

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Volontariato**

**AREA VOLONTARIATO**  
**ELENCO ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO**

<b>N.</b>	<b>Associazione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Attività</b>	<b>Telefono</b>	<b>Note</b>
	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BOJANO		P.zza Roma, 133 - 86021 Bojano		0874.783151 0874.783152	
	ORGANIZZAZIONE RADIO CLUB CB WHISKEY MIKE		Via Risorgimento, 1 - 86042 Campomarino		0875.530000 0875.530467	
	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO L'ARCA - Memoria Paolo Saracino		Via Giappone, 24 - Termoli		0875.714454	
	SEZIONE CB " WHISKEY MIKE S.CRISTINA"		Via Ungaretti, 9 - 86042 Campomarino		0875.539440 0875.539909	
	ADMO CENTRO MOLISE - Centro Servizi Volontariato		Via Roma, 102 Campobasso		800-397581 0874.418453 Fax 0874.415000	
	Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana		Piazza Prefettura Campobasso		0874.413259 Fax: 0874.413259	
	GRUPPO AVIATORI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE DEL MOLISE		Via Ungaretti, 31 - 86100 Campobasso		0874.412139	

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Volontariato**





## AREA SERVIZI ESSENZIALI

Struttura	Indirizzo	Referente	Telefono	Note
SNAM Rete Gas Esercizio metanodotti, manutenzione e Pronto Intervento	Vasto		0873.310110	
ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Compartimento Regionale	Via Genova, 54 - Campobasso		0874.4301 0874.772566	
Compagnia Italiana del Gas	C. Mazzini, 44 Campobasso		0874.483082	
ENEL Distribuzione	C.da S.Giovanni in G. Campobasso		0874.6081 800-900800	
MOLISE ACQUE	Via Depretis, 15 Campobasso		0874.4201 Fax 0874.420215	
ITALGAS	Via Crispi - Campobasso		800-900700 800-900999 800-900455	
IMOGEST Molise Gestioni - Manutenzione Gas Tubi	Piazza della Vittoria, 14 Campobasso		0874.311412 0874.311503	
POSTE ITALIANE	Via Pietrunto, 4 Campobasso		0874.4231 Fax 0874.4423505	
SNAM Rete Gas	Via Puglia, 23 Campobasso		0874.63539	
TELECOM ITALIA	Via Conte Rosso, 20 Campobasso		187 0874.476509	
POSTE ITALIANE Ufficio Postale	Corso Umberto I, 35 Montagano		0874.451149 fax 0874.451020	Locale

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Servizi essenziali e attività scolastica

## AREA MATERIALI E MEZZI

IMPRESE EDILI E STRADALI						
Denominazione	Titolare	Tipo	Indirizzo	Telefono		
Dotazione Personale						
Tecnico		Operai			Altro	
Num.	Qualifica	Specializzati	Qualificati	Comuni	Num.	Qualifica
Mezzi ed attrezzature in dotazione						

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi

## AREA MATERIALI E MEZZI

IMPRESE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI						
Denominazione	Titolare	Tipo	Indirizzo	Telefono		
Dotazione Personale						
Tecnico		Operai			Altro	
Num.	Qualifica	Specializzati	Qualificati	Comuni	Num.	Qualifica
Mezzi ed attrezzature in dotazione						

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi



## AREA MATERIALI E MEZZI

MATERIALE ELETTRICO		
Ditta - Titolare	Indirizzo	Telefono

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi

## AREA MATERIALI E MEZZI

<b>MATERIALE IDRAULICO</b>		
<b>Ditta - Titolare</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi

## AREA MATERIALI E MEZZI

LEGNAMI		
Ditta - Titolare	Indirizzo	Telefono

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi

## AREA MATERIALI E MEZZI

<b>VERNICI E SIMILI</b>		
<b>Ditta - Titolare</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi

## AREA MATERIALI E MEZZI

<b>PRODOTTI ALIMENTARI</b>		
<b>Ditta - Titolare</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
Armasano Dalila (Panificio)	V. Appennini, 41 Montagano	0874.451387
Luciani Simona (Generi Alimentari)	V.Roma, 2/3 Montagano	0874.451120
Sbrocca Antonio (Macelleria)	C.so Umberto, 21 Montagano	0874.451438
Mini Market di Minadeo Marilena (Generi Alimentari)	V.Roma, 84 Montagano	3338393812
Marco Market (Generi Alimentari)	Corso Umberto I, 25/27	0874/451604

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi



## AREA MATERIALI E MEZZI

<b>SERVIZI UTILI</b>				
<b>Tipo Servizio</b>	<b>Ditta - Titolare</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>	<b>Note</b>
Trasporto Persone	LARIVERA	Ctr.Colle delle Api Campobasso	0874.64744 0874.63740 Fax.0874.482305	
Trasporto persone	SATI	Informazioni:Via Vico Uffici: Ctr.S.Giovanni in G. Campobasso	0874.65050 0874.605211	
Trasporto materiali	Di Bartolomeo Mario	C.so Umberto, 21 Montagano	0874.451030	Locale
Trasporto materiali	MOLISE EXPRESS	Via S. Giovanni in Golfo - Campobasso	0874.699097 0874.494175 0874.494182 0874.67266	
Servizio Mensa	Centro Cottura e distribuzione Pasti di Lucio Adrianò	C.da Taverna - Ferrazzano	0874.90404	
Servizio Mensa	Coop. PRIMAVERA	Via IV Novembre, 24 Campobasso	0874.484550	
Distribuzione Carburanti	Fratelli MITRI	Ctr. Portone Montagano (CB)	0874.451106	Locale
Servizi per l'ambiente	Ecopoint2000	Via N.Sauro, 2 Campobasso	0874.481848	
Servizi per l'ambiente	Ecorecuperi di Lupicino B.	Ctr. Macere - Vinchiaturo	0874.441823 338.9681525	
Spargimento Sale				
Soccorso Stradale	Cipullo Giancarlo	Via S.Giovanni in G., 237 - Campobasso	0874.61285 337.911963	
Soccorso Stradale	Di Tota	C.da Macchie, 46 Campobasso	0874.94363 337.918343	
Soccorso Stradale	Pepe Pasquale	Via G. Vico, 69 Campobasso	0874.413079 0874.64101	

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi

**AREA MATERIALI E MEZZI**  
**SCHEDA MACCHINE E MEZZI DISPONIBILI**  
**PRESSO PRIVATI**

Scheda n°

Ragione sociale:

Settore attività:

Responsabile:

Funzione:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Modello	Tipo	Anno Immatr	Targa	Modello		Con sistema Carico/scarico	Stato conservazione e altre note
				(q)	Passeggeri		

Specificare il tipo di veicolo (autocarro, rimorchio, ecc.) o macchina movimento terra (escavatore, pala gommata, ruspa, ecc.) oppure autobotte, autospurgo, carrello elevatore, gru, ecc.

Aggiornamento del: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi

## AREA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

<b>SERVIZIO INFORMAZIONI</b>				
<b>Tipo Servizio</b>	<b>Ditta - Titolare</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>	<b>Note</b>
	RADIO ANTENNA	Via XXIV Maggio, 69 Campobasso	0874.66411	
	RADIO DELTA 1	Via Piana La Fara, 380 Atessa (CH)	0872.895295 0872.897545	
	RADIO HOLLYWOOD	Via Piave, 105 Campobasso	0874.493170	
	RADIO LUNA	Ctr. S.Giovanni in G. Campobasso	0874.484747	
	RADIO ORIZZONTE MOLISE	Via Leopardi, 32 Campobasso	0874.411600 0874.98387	
	RADIO TAU	P. S. Francesco, 6 Campobasso	0874.482028	
	RADIO TELEMOLISE	Via S. Giovanni in G. Campobasso	0874.6881	
	RADIO VALENTINA	Via S. Giovanni in Golfo, 1 Campobasso	0874.484876 0874.484747	
	RAI REDAZIONE REGIONALE	Via Conte Verde, 41/43/47 Campobasso	0874.416247 0874.413784 0874.97076 0874.4021	
	TELEREGIONE	Via S.G. in Golfo Campobasso	0874.484624	
	TELETRIGNO	Via Pianese, 28 - Campobasso	0874.69552	
	TELEMOLISE	C.da S.G. in Golfo Campobasso	0874.481121 0874.60109 0874.65895	
	IL QUOTIDIANO DEL MOLISE	Via S.G. in Golfo Campobasso	0874.484623	
	NUOVO MOLISE	C.so Bucci, 28 Campobasso	0874.47631	
	IL TEMPO (Pagine Regionali)			

Aggiornamento del: .....

**Responsabile Sala Stampa**





**AREA ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**  
**SCHEMA DELLA STRUTTURA RICETTIVA**

Scheda n.

Ragione sociale:

Tipologia(\*):

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Superficie totale coperta netta (mq):

N° locali:

N° posti letto:

N° servizi igienici:

Presenza servizio ristorazione o mensa:

Area parcheggio N° posti:

Responsabile o detentore della struttura:

Funzione:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Note:

*Tipologie: scuola, albergo, palestra, palazzetti dello sport, area scoperta, ecc.*

Aggiornamento del: .....

**Funzione di supporto: Assistenza alla popolazione**

## **B.2) OBIETTIVI PRIORITARI DA PERSEGUIRE**

**Gli obiettivi prioritari da perseguire immediatamente dopo il verificarsi dell'evento sono:**

### **1. DIREZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO**

Da attuarsi nella sede del C.O.C. ordinaria (Municipio), se agibile, o presso la sede alternativa (Casetta in legno presso il Villaggio Temporaneo realizzato in occasione dell'evento sismico del 31.10.2002);

### **2. RAGGIUNGIMENTO DELLE AREE DI ATTESA DA PARTE DELLA POPOLAZIONE**

L'operazione verrà diretta da squadre composte da:

**volontari e forze di polizia municipale**

coordinate dal responsabile della:

**Funzione di Supporto "STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'"  
e "VOLONTARIATO".**

La popolazione, attraverso i percorsi pedonali opportunamente segnalati con indicazioni di colore verde, si dirigerà e/o verrà guidata presso le aree di attesa preventivamente individuate.

### **3. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

L'operazione verrà diretta da squadre composte da:

**volontari**

coordinate dal responsabile della:

**Funzione di Supporto "VOLONTARIATO".**

La popolazione radunata presso le aree di attesa sarà informata, a seguito di validazione dell'informazione da parte dell'autorità di protezione civile, sia sull'evoluzione del fenomeno calamitoso in atto e delle sue conseguenze sul territorio comunale, sia sull'attività in corso di svolgimento. Saranno inoltre forniti costantemente gli indirizzi operativi e comportamentali da attuare conseguentemente all'evolversi della situazione.

### **4. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE CONFLUITA NELLE AREE DI ATTESA**

L'operazione verrà diretta da squadre composte da:

**volontariato socio-sanitario, forze di polizia municipale, personale medico**

coordinate dal responsabile della:

**Funzione di Supporto "ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE"**

Dopo l'invio di squadre per verificare la situazione ed impostare i primi interventi, si provvederà alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte e indumenti, tende o tele plastificate che possano utilizzarsi come creazione di rifugio o primo ricovero. L'intervento mirerà anche a incoraggiare la popolazione colpita e a fornirle supporto psicologico.

## **5. ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO INTERVENTO S.A.R. (SEARCH AND RESCUE)**

L'operazione verrà diretta da un gruppo d'intervento composto da:

**Vigili del Fuoco, volontariato, personale medico supportati dalla presenza di forze dell'ordine**

Coordinato dal responsabile della:

**Funzione di Supporto "STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ"**

L'intervento è teso alla ricerca ed al primo soccorso di cittadini rimasti eventualmente bloccati sotto le macerie. A causa della probabile confusione del momento, esso sarà supportato dalla presenza di forze dell'ordine per evitare la presenza di persone estranee che possano essere di intralcio all'intervento e comprometterne l'efficacia.

## **6. ISPEZIONE E VERIFICA DI AGIBILITÀ DELLE STRADE**

L'operazione verrà demandata a una o più squadre di intervento, in funzione della gravità e dell'estensione dell'evento, composte da:

**Tecnici comunali e/o Tecnici locali e/o Tecnici della Provincia e/o Tecnici della Regione e/o Tecnici dei Vigili del Fuoco**

Coordinate dai responsabili delle:

**Funzioni di Supporto "CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE" e "STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ"**

L'intervento è fondamentale per garantire l'accesso ai soccorsi e per consentire i necessari collegamenti con le varie strutture d'intervento e con il C.O.M. cui il Comune afferisce.

La verifica di percorribilità sarà eseguita:

- Sugli assi viari principali per appurare che non si siano verificati danni alle opere d'arte stradali e che non si siano verificati fenomeni franosi, indotti da eventi sismici o da fenomeni meteorologici, tali da comprometterne l'agibilità.
- Sugli assi viari costeggiati da edifici che a causa di crolli, o per la presenza di parti pericolanti soggetti a possibile crollo a seguito di repliche sismiche, possono risultare invasi da macerie che ne impediscono la percorribilità o che la stessa ne risulti compromessa in termini di sicurezza.

## **7. ASSISTENZA AI FERITI GRAVI O COMUNQUE CON NECESSITA' DI INTERVENTI D'URGENZA MEDICO-INFERMIERISTICI**

L'obiettivo sarà perseguito attraverso un gruppo d'intervento formato da:

**Medici, Infermieri professionali, volontariato medico-sociale**

Coordinato dal responsabile della:

**Funzione di Supporto "SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA"**

L'assistenza si realizzerà attraverso un preliminare passaggio per il Posto Medico Avanzato (P.M.A.) ove verranno prestate le prime cure possibili e effettuate le prime valutazioni diagnostiche. I pazienti verranno poi smistati, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.

E' in uso ormai corrente denominare P.M.A. una struttura attendata di rapidissimo impiego generalmente gestita dalla Centrale operativa 118 che viene utilizzata per il tempo necessario a stabilizzare i feriti gravi prima del loro trasferimento in ospedale.

Questo P.M.A. è normalmente organizzato per trattare un numero abbastanza limitato di feriti (10) e viene generalmente allestito in caso di catastrofe ad effetto limitato caratterizzata da una limitata estensione nel tempo delle operazioni di soccorso (meno di 12 h) e dall'integrità delle strutture di soccorso esistenti.

Il **P.M.A. di 2° livello**, così chiamato per distinguerlo da quello precedentemente indicato, aggiunge alle caratteristiche di rapidità di base, la capacità di assicurare alle vittime di una catastrofe gli interventi salvavita per un numero maggiore di giorni. Studi dimostrano che la maggior parte delle vittime muore, per i traumi riportati, entro le prime 72 ore con un picco di decessi massimo entro le prime 12 ore. **All'allestimento dei P.M.A. in dotazione alle centrali operative 118 faranno quindi seguito i P.M.A. di 2° livello** che, gestito da personale reperibile nel giro di

3-4 ore dall'allarme, operi in piena autonomia per 3 giorni. Dopo le prime giornate, particolarmente critiche, i soccorsi sanitari saranno nelle condizioni di comprendere strutture sanitarie più complesse, quali ospedali da campo, e sarà possibile la ripresa almeno parziale della funzionalità delle strutture sanitarie del territorio circostante.

## **8. ASSISTENZA A PERSONE ANZIANE, BAMBINI E SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP**

L'obiettivo sarà perseguito attraverso squadre d'intervento formate da:

### **Volontari del settore medico-sociale**

Coordinate dal responsabile della:

### **Funzione di Supporto "ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE"**

Le misure di salvaguardia della popolazione sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalle zone di pericolo; particolare attenzione va rivolta alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini, ecc.). Tali soggetti troveranno ospitalità e prima accoglienza presso le aree di ricovero, già precedentemente individuate e segnalate, sia come siti che come percorsi sicuri per raggiungerle, con cartellonistica di colore rosso.

Particolarmente importante, per l'efficacia degli interventi, è avere a disposizione un elenco costantemente aggiornato dei soggetti non autonomi con indicazione delle caratteristiche delle eventuali disabilità e dei luoghi di residenza.

## **9. RIATTIVAZIONE DELLE TELECOMUNICAZIONI E/O INSTALLAZIONE DI UNA RETE ALTERNATIVA**

L'obiettivo sarà perseguito attraverso squadre d'intervento formate da:

### **Personale tecnico delle Società di Telecomunicazioni e/o di Associazioni di Radioamatori**

Coordinate dal responsabile della:

### **Funzione di Supporto "TELECOMUNICAZIONI"**

Le squadre opereranno in modo da garantire immediatamente la riattivazione delle telecomunicazioni per gli uffici pubblici, per i Centri Operativi e per le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita dall'evento calamitoso.

**Dopo aver provveduto, immediatamente dopo il verificarsi dell'evento calamitoso, a soddisfare tutti gli obiettivi prioritari sopra indicati, bisognerà provvedere a dare il via ad un insieme di azioni, meno prioritarie ma altrettanto importanti, per il mantenimento del livello di vita civile e sociale dell'ambito comunale di riferimento.**

**A) ISPEZIONE DEGLI EDIFICI**

L'azione verrà condotta attraverso squadre formate da tecnici:

**dell'Ufficio Tecnico del Comune, della Provincia, della Regione e dei VV.F.**

Coordinate dal responsabile della:

**Funzione di Supporto "CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE"**

Al fine di accelerare, per quanto possibile, il ritorno ad una normale vita civile e sociale e per favorire un sollecito rientro della popolazione negli edifici, squadre di tecnici effettueranno sopralluoghi finalizzati al censimento dei danni prodotti dall'evento su edifici pubblici, privati, attività produttive, infrastrutture, ecc., per accertarne l'agibilità o l'inagibilità totale o parziale e/o l'insieme di interventi urgenti per la messa in sicurezza delle strutture;

**In caso di eventi di eccezionale gravità, per cui le risorse tecniche da mettere in campo eccedano le capacità di risposta locale, il servizio di coordinamento delle campagne di sopralluoghi verrà accentrato, a cura delle autorità nazionali e/o regionali, in specifiche strutture tecniche.**

**B) ISPEZIONE E VERIFICA DELLE CONDIZIONI DELLE AREE SOGGETTE A FENOMENI FRANOSI**

L'azione verrà condotta attraverso squadre formate da tecnici:

**dell'Ufficio Tecnico del Comune, della Provincia, della Regione e dei VV.F.**

Coordinate dalla:

**Funzione di Supporto "CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE"**

Andranno ispezionate le aree soggette a fenomeni franosi, già individuate e riportate cartograficamente a cura del Responsabile della Funzione di Supporto

"TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE", con particolare riguardo per quelle che insistono su centri abitati. A seguito della verifica andranno previsti ed eseguiti tutti quegli interventi urgenti (eventualmente anche solo provvisori) atti ad evitare il progredire dei dissesti con possibilità di conseguenti ulteriori danni a persone e cose.

### **C) RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI ESSENZIALI**

Gli interventi saranno condotti da squadre formate da tecnici:

**di Società di Telecomunicazioni, di fornitura Energia Elettrica, di erogazione Gas, di erogazione Acqua, di Smaltimento Rifiuti, ecc.**

Coordinate dal responsabile della:

**Funzione di Supporto "SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA"**

Al fine di assicurare i servizi essenziali di erogazione acqua, elettricità, gas, servizi telefonici, smaltimento rifiuti, ecc. si realizzeranno interventi finalizzati al ripristino degli eventuali servizi interrotti sia attraverso riparazioni urgenti e provvisorie, sia mediante l'utilizzo di apparecchiature di emergenza (autoclavi, gruppi elettrogeni, ecc.) o di mezzi alternativi di erogazione (autobotti, ecc.).

Gli interventi saranno realizzati da squadre formate da personale specializzato degli Enti addetti alla gestione delle reti di servizi sulla base di specifici piani operativi particolareggiati redatti da ciascun Ente, nell'ambito della Funzione di Supporto, per settore di competenza.

### **D) MANTENIMENTO DELLA CONTINUITA' DELLA ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE**

Uno dei compiti prioritari del **Sindaco** è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, ecc.) provvedendo con immediatezza ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Provincia, la Prefettura e la Comunità Montana. Ogni Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla Legge, supporterà il Sindaco nell'attività di emergenza.

### **E) CENSIMENTO E TUTELA DEI BENI CULTURALI**

L'azione verrà condotta attraverso squadre formate da tecnici:

**delle Soprintendenze competenti e, ove necessario, del Comando di Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri**

Coordinate dal responsabile della:

**Funzione di Supporto "CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE"**

Nel confermare che il preminente scopo di un piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi sia fisici che psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio. A tal scopo specifiche squadre di tecnici delle competenti Soprintendenze provvederanno alla messa in sicurezza di reperti o di altri beni artistici in aree protette.

# **COMUNE DI MONTAGANO**

Provincia di Campobasso

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**"C"**

## **MODELLO DI INTERVENTO**

Il Modello di intervento è costituito dall'insieme, ordinato e coordinato, delle procedure da sviluppare al verificarsi dell'evento.

L'elemento che contiene le informazioni relative ad una particolare fenomenologia potenzialmente pericolosa per la salute pubblica e/o per i beni e/o per l'ambiente è l'**avviso**. Questo, in genere, perviene alla Polizia Municipale e viene smistato all'Ufficio Tecnico Comunale che provvede a verificarne la concretezza e la consistenza.

Gli avvisi possono provenire sia da istituti o servizi istituzionali, sia da privati.

L'operatore ricevente, denominato **OPERATORE ATTIVANTE**, all'arrivo della segnalazione ne effettuerà la registrazione e la trasmetterà, in via precauzionale e con estrema urgenza, al Sindaco o suo delegato, provvedendo subito alla verifica di veridicità della segnalazione.

## **RAPPORTO DI EMERGENZA**

### **VERIFICA DELLA FONTE DI SEGNALAZIONE:**

Data: ..... Ora: .....

L'operatore che ha ricevuto la segnalazione dell'evento:

.....  
.....

procede alla verifica dell'informazione:

componendo il numero telefonico

.....

lasciato da: (nome del chiamante)

.....

che ha segnalato l'evento, accertando in tal modo la veridicità della fonte di chiamata.

L'operatore accerta che l'evento segnalato si sia realmente verificato.

Se la segnalazione non proviene da fonte conosciuta, in relazione alla tipologia e alla gravità dell'evento l'operatore contatta i seguenti Organismi competenti:

- Vigili del Fuoco (115)
- Carabinieri (112)
- Polizia (113)
- Servizio Sanitario (118)
- Prefettura (0874.4061)  
(0874.418889)
- Volontariato (Tel. )

Nel caso venga riscontrata **L'INFONDATEZZA** dell'informazione, l'operatore concluderà la procedura registrando nel RAPPORTO DI EMERGENZA l'insussistenza dell'evento, archiviando successivamente detto rapporto.

Se la verifica si rivela **POSITIVA**, l'operatore ne informa il Sindaco o un suo delegato che provvederà a diramare il messaggio di **STATO DI PREALLARME ED ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

## COMUNICAZIONE DI: STATO DI PREALLARME

Aggiornamento n. .... Data .....

Eventuali allegati    SI                      NO

A seguito dell'avvenuta segnalazione di

.....

pervenuta da

.....

tramite (tel., fax, altro)

.....

viene diramato in forma precauzionale lo STATO DI PREALLARME a tutte le componenti di seguito specificate.

Lo stato di PREALLARME è volto a garantire l'immediata operatività di tutte le componenti qualora si ravvisassero gli estremi per la dichiarazione di STATO DI ALLARME.

Destinatari della presente comunicazione sono i seguenti:

PREFETTURA PROVINCIA REGIONE	
------------------------------------	--

F.to IL SINDACO (o suo DELEGATO)
-------------------------------------

L'operatore, ricevuta la segnalazione, potrebbe trovarsi nella necessità di inviare immediatamente un messaggio di ALLARME. In questo caso l'operatore seguirà la procedura successivamente indicata al punto "INVIO MESSAGGIO DI "STATO DI ALLARME" E DI ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE".

L'operatore proseguirà comunque nell'accertamento dell'entità dell'evento segnalato, al fine di acquisire sempre maggiori dati in merito, contattando i seguenti Organismi competenti:

- Vigili del Fuoco
- Carabinieri
- Polizia
- Servizio Sanitario
- Prefettura
- A.S.L
- Altri (in relazione all'evento segnalato).

**INVIO MESSAGGIO DI "STATO DI ALLARME" E ATTIVAZIONE DELLA  
STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**IL SINDACO** o suo delegato, sulla base delle informazioni acquisite dall'operatore e valutata la gravità della situazione, dirama il messaggio di **ALLARME** a tutta la struttura comunale di protezione civile, **ATTIVANDO CONTESTUALMENTE LA SALA OPERATIVA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

Lo stato di **ALLARME** e l'avvenuta attivazione della sala operativa devono essere comunicati per iscritto a:

- **Prefetto;**
- **Presidente della Giunta Regionale;**
- **Presidente della Giunta Provinciale;**
- **Dipartimento della Protezione Civile;**
- **Comunità Montana**
- **Carabinieri;**
- **Polizia;**
- **Guardia di Finanza;**
- **Vigili del Fuoco;**
- **Corpo Forestale;**
- **A.S.L. e C.R.I.;**
- **Enti fornitori e gestori di servizi essenziali (Enel, Italgas, Telecom, Erim)**
- **Volontari**

motivando e descrivendo la gravità degli eventi e le forze prioritariamente attivate.

## COMUNICAZIONE DI: STATO DI ALLARME

Aggiornamento n. .... Data: ..... Ora: .....

Eventuali allegati                      SI      NO

A seguito dell'avvenuta segnalazione

.....  
pervenuta da

.....  
tramite (tel., fax, altro)

.....  
viene diramato lo **STATO DI ALLARME** a tutte le componenti di seguito specificate.

Lo stato di allarme è volto a garantire l'immediata operatività delle componenti di protezione civile nella struttura comunale.

Destinatari della presente comunicazione sono i seguenti:

**Prefetto;**

**Presidente della Giunta Regionale;**

**Presidente della Giunta Provinciale;**

**Dipartimento della Protezione Civile;**

**Comunità Montana**

**Carabinieri;**

**Polizia;**

**Guardia di Finanza;**

**Vigili del Fuoco;**

**Corpo Forestale;**

**A.S.L. e C.R.I.;**

**Enti fornitori e gestori di servizi**

**essenziali (Enel, Italgas, Telecom,**

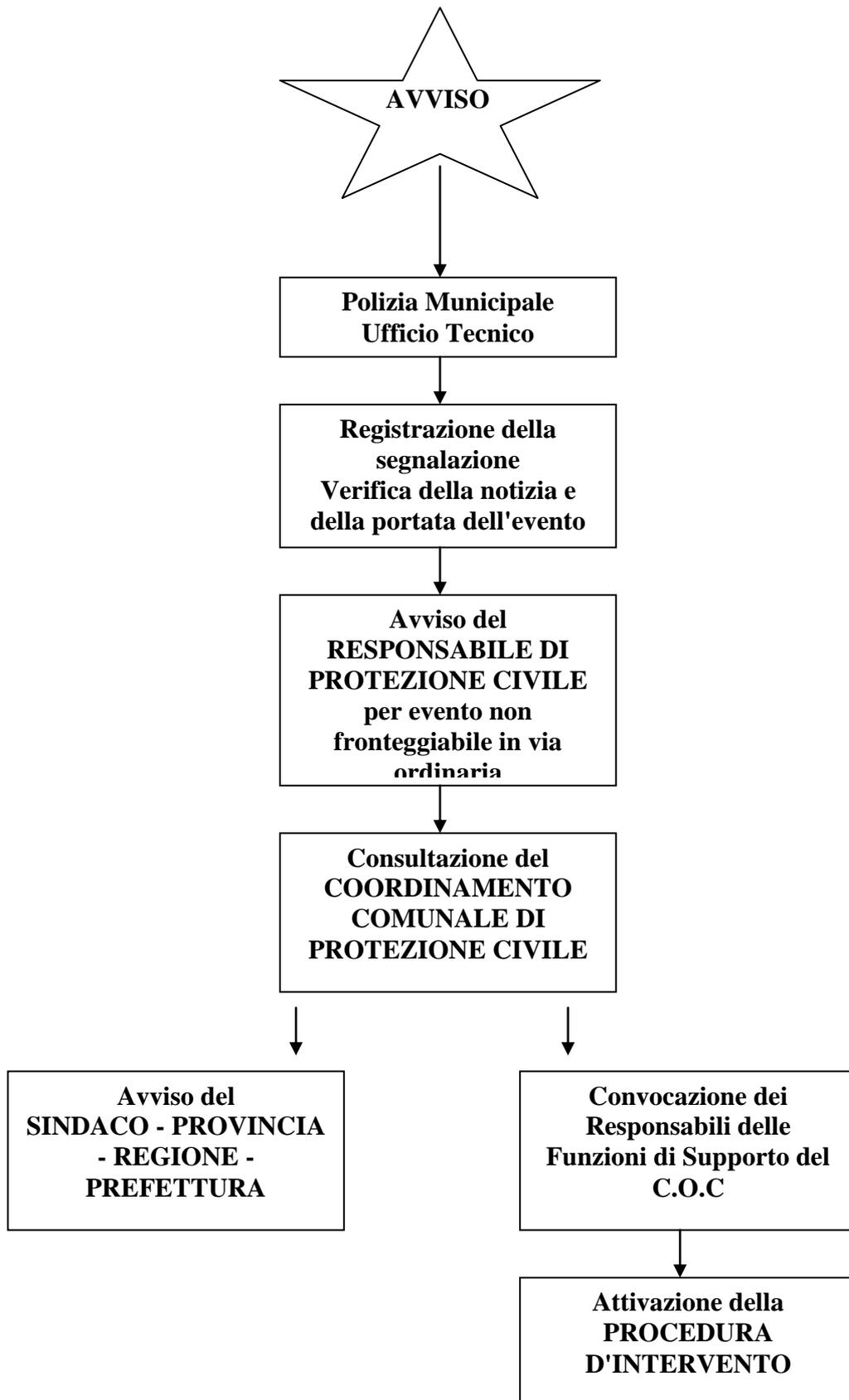
**Erim);**

**Volontari.**

F.to IL SINDACO  
(o suo DELEGATO)

Al verificarsi di un evento, e non appena disponibili i dati ricognitivi relativi alla popolazione ed alle strutture coinvolte, si passa ad uno **stato di gestione dell'emergenza** finalizzato al soddisfacimento degli obiettivi prioritari individuati e descritti al punto "B" - "LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE" del presente Piano Comunale di Protezione Civile attraverso l'attivazione delle Funzioni di Supporto del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile.

Si riporta nel seguito lo schema procedurale che descrive la sequenza delle attività successive al sopraggiungere di un avviso o al verificarsi di un evento.



Le procedure d'intervento si differenziano in funzione del tipo di evento.

Nel seguito si riportano le schede descrittive delle **procedure operative** per i vari scenari di evento. In esse sono descritte le fasi operative da mettere in atto da parte di ciascuna delle Funzioni di Supporto del C.O.C. per i vari eventi e per le fasi di preallarme, allarme e di gestione dell'emergenza.

Gli scenari presi in considerazione sono quelli relativi agli eventi:

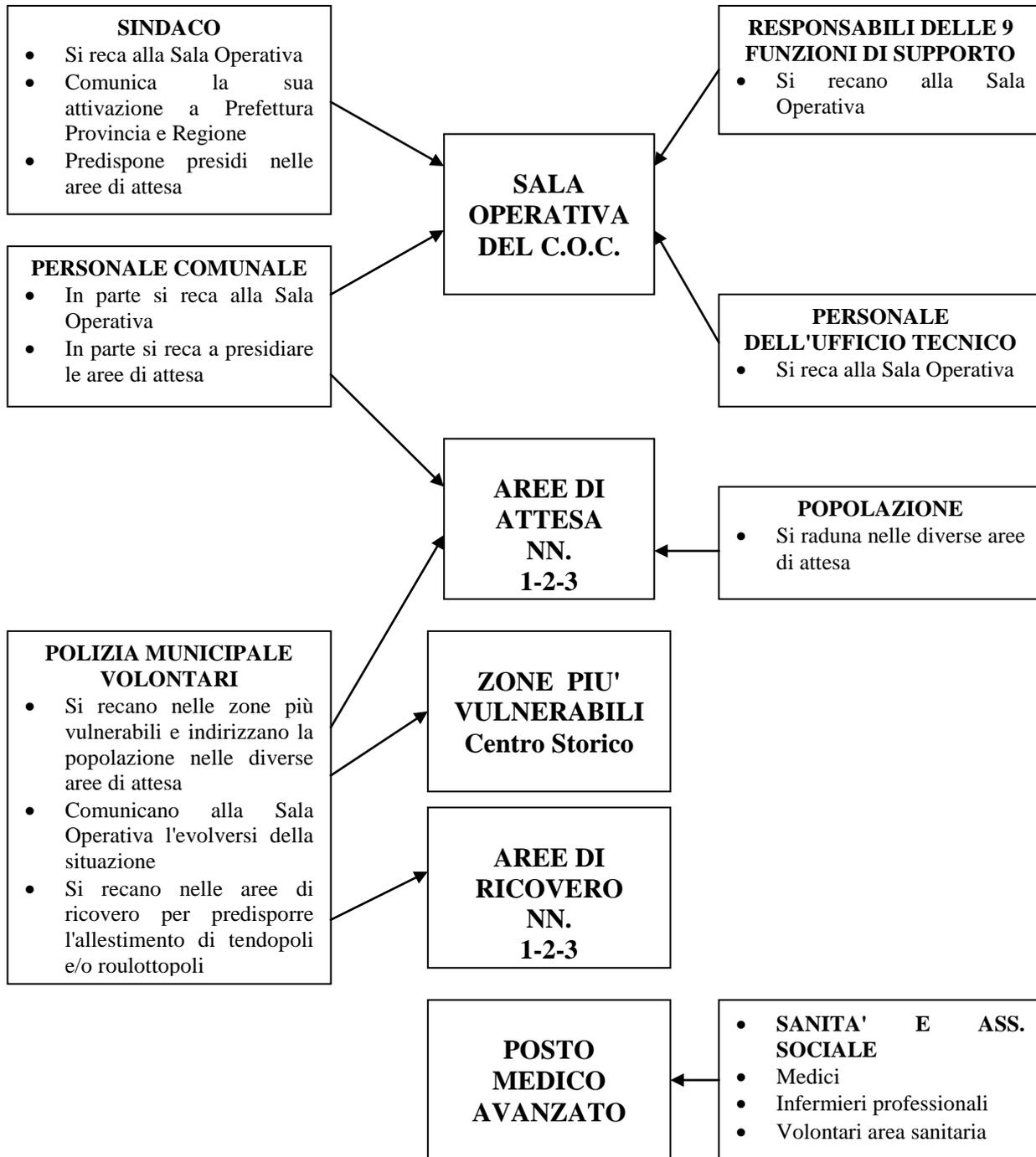
- Sisma;
- Alluvione/Esondazione;
- Incendio;
- Neve e ghiaccio;
- Frane;
- Eventi meteorologici avversi;
- Epidemie, infezioni, malattie infettive;
- Rilascio sostanze pericolose - Incidenti da trasporto;
- Rilascio sostanze radioattive - Incidenti da trasporto;
- Esplosioni, implosioni, deflagrazioni, detonazioni;
- Caduta aeromobili, satelliti, meteoriti.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**EVENTO SISMICO**

**Gestione dell'emergenza**

La risposta di Protezione Civile, intesa come azioni da compiere con immediatezza al verificarsi di un evento sismico, può essere sinteticamente schematizzata dal quadro sotto riportato:



## **PREMESSA**

**In caso di scosse telluriche di modesta entità, anche prolungate nel tempo, che provocano panico senza che vi siano danni consistenti agli edifici ed alle persone, sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà soprattutto con i propri mezzi avvalendosi se necessario, dall'ausilio di ditte esterne.**

**Nel caso in cui l'evento sismico provochi oltre al panico, danni agli edifici e alle persone, si dovranno porre in essere le misure di emergenza contenute nel presente piano, attribuendo ad Enti, Associazioni e Forze dell'Ordine, compiti proporzionali alla gravità dell'evento verificatosi.**

**Se le scosse di forte entità abbiano provocato danni notevoli con crolli diffusi di edifici e con coinvolgimento di un numero elevato di persone, ritenendo che l'evento non possa essere fronteggiato dalla comunità locale, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

## **SINDACO / VICESINDACO**

- Convoca i responsabili del settore Protezione Civile;
- Instaura e mantiene i contatti con la Prefettura;
- Dispone la presenza continua di un incaricato addetto alla ricezione delle comunicazioni dall'esterno, alla notifica delle stesse a chi di competenza e alla trasmissione delle notizie eventualmente richieste;
- Attiva, avvalendosi anche della collaborazione del Responsabile del Piano, tutti gli interventi previsti per le fasi di gestione dell'emergenza ed inoltra alla Prefettura le richieste necessarie per l'adeguamento dell'apparato di Protezione Civile alle esigenze dettate dall'emergenza;
- Informa, mediante addetti, la popolazione raccolta presso le aree di attesa sull'evento accaduto, sui possibili sviluppi della situazione, sui provvedimenti adottati e da adottare, sui comportamenti da assumere e sulle aree di ricovero in cui recarsi;
- Invia alla Prefettura una relazione contenente tutte le informazioni relative alle disposizioni quotidianamente dettate alla popolazione e alle ordinanze cronologicamente emanate.

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per valutare la gravità della situazione e per decidere l'attivazione delle procedure di intervento;
- Informa la Provincia, la Regione e la Prefettura sull'evento e sulla procedura d'intervento da attuare;
- Attiva il C.O.C. e convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Gestisce i contatti con i dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali (Anagrafe, Uffici tecnici, ecc.);
- Mantiene i contatti con i COC limitrofi degli altri comuni, con il COM e il CCS per monitorare l'evento e l'eventuale richiesta o cessione di aiuti;
- Tiene costantemente informata la popolazione sull'evolversi dell'evento.

## **COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

- Supporta le decisioni del Sindaco.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Realizza un costante scambio di informazioni e dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate;
- Realizza un continuo confronto con gli altri enti specialistici, quali il Servizio Sismico Nazionale, la Difesa del Suolo, la Provincia, la Regione al fine di determinare una situazione d'ipotetica previsione sul possibile nuovo manifestarsi dell'evento sismico
- Individua i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti, individua le priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili e attua le strategie di recupero;
- Attua le misure e le strategie necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico coinvolgendo, se necessario, la Prefettura;
- Elabora quotidianamente l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale;
- Distribuisce la cartografia aggiornata ai responsabili delle funzioni di supporto attivate e alle squadre di soccorritori che operano direttamente sul territorio;
- Mantiene contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Assicura il soccorso immediato ai feriti coordinando l'attività di intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario;
- Cura gli aspetti medico legali connessi al recupero e alla gestione delle salme;
- Verifica la disponibilità di posti letto presso le strutture ospedaliere, case di cura, ecc., anche attraverso l'invio di radioamatori in caso di carenze nelle telecomunicazioni;
- Stabilisce i contatti con le AA.SS.LL. per l'istituzione, se ritenuto necessario, di un P.M.A.
- Cura, se necessario, l'apertura ed il funzionamento continuato di una farmacia per la distribuzione dei farmaci.
- Assicura l'assistenza sanitaria di base e specialistica;
- Provvede a fornire l'assistenza sanitaria necessaria alle persone con patologie a rischio già censite nell'attività ordinaria della Funzione di Supporto;
- Assicura la vigilanza igienico-sanitaria;
- Effettua controlli sulle acque potabili fino al ripristino della rete degli acquedotti;
- Cura la disinfezione e la disinfestazione;
- Effettua il controllo degli alimenti e cura la distruzione e lo smaltimento degli alimenti avariati;
- Cura la profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- Controlla lo smaltimento dei rifiuti speciali;
- Affronta, attraverso le AA.SS.LL. le problematiche veterinarie e di infossamento delle carcasse animali;
- Esercita attività di assistenza psicologica e sociale alla popolazione.

Per altre e più approfondite indicazioni relative all'attività specifica della funzione di supporto in esame si rimanda ai "***Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi***" - Supplemento ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE n.109 del 12 maggio 2001 - Serie generale, allegato al Decreto del Ministero dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile 13 febbraio 2001 pubblicato nella GAZZETTA UFFICIALE - serie generale - n.81 del 6 aprile 2001.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego di volontari;
- Predispone l'invio di squadre di volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione;
- Predispone l'invio di squadre di volontari nelle aree di ricovero per assicurare l'assistenza alla popolazione, la preparazione e la distribuzione dei pasti;
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la funzione di supporto materiali e mezzi;
- Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità;
- Fornisce ai volontari registrati i tesserini di riconoscimento;
- Provvede al ricovero dei volontari.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Allerta le ditte preventivamente individuate per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento;
- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio di questi presso le aree di attesa e/o di ricovero;
- Organizza squadre di operai per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino;
- Esegue i lavori di allestimento delle aree di ricovero per la sistemazione di roulotte, containers, tende, ecc.;
- Esegue interventi di manutenzione all'interno dei campi;
- Cura l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili;
- Segnala al Sindaco l'esigenza di mezzi e/o materiali non reperibili a livello locale per avanzarne richiesta alla Prefettura;
- Tiene costantemente aggiornati i registri con il tipo di spese sostenute e con il relativo importo, sia per l'acquisto di materiale utile che per incarichi a ditte private;
- Allerta i responsabili dei magazzini comunali.

**FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**  
**FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA'**  
**SCOLASTICA**

- Assicura la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari;
- Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;
- Provvede all'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di ricovero;
- Provvede ad assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi;
- Provvede ad assicurare il rifornimento idrico in casi di emergenza (carenze idriche prolungate, inquinamento delle falde, interruzione delle reti, ecc.);
- Provvede ad assicurare i rifornimenti alimentari agli esercizi in grado di svolgere la normale attività;
- Provvede al ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie secondo le strategie preliminarmente individuate con i Capi d'Istituto;
- Provvede a reperire, se necessarie, strutture sostitutive per garantire la sollecita ripresa delle attività didattiche;
- Predispone, se necessarie, ordinanze di sospensione dell'attività scolastica.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

#### **Per eventi di non grave severità e affrontabili con mezzi normali:**

- Organizza un controllo immediato da parte di squadre di tecnici su scuole ed edifici pubblici adibibili a ricovero provvisorio per verificarne l'agibilità;
- Accoglie le richieste di sopralluoghi;
- Organizza squadre di tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, della Provincia, della Regione e dei VV.F. per sopralluoghi finalizzati al censimento dei danni prodotti dall'evento su edifici pubblici, privati, servizi essenziali, attività produttive, infrastrutture, ecc.;
- Raccoglie le perizie giurate d'agibilità o meno degli edifici pubblici, dei privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento dei danni;
- Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi;
- Raccoglie le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative;
- Predispose le schede riepilogative dei risultati;
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali, ecc.) per un loro eventuale intervento;
- Quotidianamente rende noti i dati relativi ai danni accertati;
- Si coordina con la Funzione di Supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria per aggiornare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute;
- Predispose i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità;
- Provvede alla redazione delle ordinanze di sgombero a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali, e a segnalare la necessità di eventuali interventi urgenti e provvisori;
- Tiene aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito con colori diversi;

- Segnala le aree in frana che necessitano di sopralluoghi da parte di personale tecnico esperto della materia, eseguendo gli eventuali necessari provvedimenti di competenza;
- Si coordina con il responsabile della Funzione di Supporto Strutture Operative locali e viabilità per il controllo del territorio in funzione antisciacallaggio o di vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili.

**In caso di eventi di eccezionale gravità, per cui le risorse tecniche da mettere in campo eccedano le capacità di risposta locale, il servizio di coordinamento delle campagne di sopralluoghi verrà accentrato, a cura delle autorità nazionali e/o regionali, in specifiche strutture tecniche.**

**In questo caso il responsabile della funzione, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, utilizzerà le risorse tecniche locali anche per:**

- Trasmettere le istanze che riguardano la verifica di edifici accertando preliminarmente che non si tratti di ruderi o edifici non utilizzati per motivi di faticienza, dando la priorità agli edifici strategici per l'emergenza (strutture sanitarie, casa comunale, ecc.) quindi, agli edifici che possono diventare ricoveri per gli sfollati (scuole, ecc.), poi alle chiese ed altri edifici con delicate caratteristiche di affollamento;
- Informare la popolazione delle procedure in atto e, in accordo con i coordinatori della campagna di sopralluoghi, della data della visita di sopralluogo;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta e gestisce l'intervento delle forze dell'ordine e del volontariato;
- In accordo con le altre funzioni assicura vitto e alloggio e cura la logistica delle Strutture Operative chiamate ad intervenire;
- Diffonde l'eventuale ordine di evacuazione alla popolazione;
- Effettua una prima ricognizione sul territorio per verificarne la situazione;
- Predispone gli interventi necessari alla messa in sicurezza della rete stradale ed al ripristino della viabilità, anche ricorrendo ad una viabilità alternativa, curando i rapporti con le ditte incaricate dei lavori;
- Detta le disposizioni per l'istituzione (posizionamento di uomini e mezzi) di posti di blocco (cancelli) nei punti individuati;
- Predispone ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero;
- Organizza la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili e delle zone a rischio;
- Assicura il servizio antisciacallaggio;
- Realizza il controllo continuo e aggiorna la situazione relativa alle forze impegnate e agli interventi realizzati.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Organizza, di concerto con i responsabili delle società di telecomunicazioni e con il rappresentante dell'Associazione radioamatori, una rete di telecomunicazioni efficiente;
- Provvede all'allestimento del C.O.C., dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti, richiede l'installazione delle linee telefoniche necessarie per la Sala Operativa;
- Realizza la rete di collegamento dei PC del C.O.C.;
- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C., le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, comuni limitrofi, ecc.) e le squadre che operano all'esterno;
- Mantiene efficiente la strumentazione e gli impianti della Sala Operativa.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Garantisce, in accordo con la Funzione di Supporto Volontariato, la prima assistenza alla popolazione radunata nelle aree di attesa;
- Agirà di concerto con la funzione sanitaria e di volontariato, gestendo il patrimonio abitativo comunale, gli alberghi, gli ostelli, le aree di attesa e di ricovero della popolazione;
- Opererà di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita;
- Censisce le persone senza tetto;
- Raccoglie le domande dei posti letto, vestiario ed altro materiale utile;
- Individua un capo campo e un capo magazzino degli aiuti per ogni area di ricovero;
- Richiede ai responsabili dei magazzini i materiali e i viveri necessari e li consegna ai capi campo che ne fanno richiesta;
- Gestisce i posti letto delle strutture ricettive e dei campi;
- Assicura una mensa da campo;
- Censisce la popolazione nelle aree di ricovero e nelle strutture ricettive;
- Tiene aggiornato l'archivio delle richieste avanzate dai cittadini e del materiale e delle tende a questi consegnate;
- Rivolge alla Prefettura le richieste che non è in grado di soddisfare con le risorse locali.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**ALLUVIONE/ESONDAZIONE**

## **PREMESSA**

**In caso di esondazioni lievi e di scarsa entità, rientranti nel novero della normalità, sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà soprattutto con i propri mezzi avvalendosi se necessario, dell'ausilio di Ditte esterne.**

**Nel caso in cui le esondazioni dovessero interessare più tratti e di entità, tali da determinare disservizi di particolare gravità, si dovranno porre in essere le misure di emergenza contenute nel presente piano.**

**Se le esondazioni dovessero essere ritenute eccezionali, tanto da determinare disservizi di tale gravità o più generalmente eventi che non possono essere fronteggiati dalla comunità locale, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

# **Fase di preallarme**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per valutare la gravità della situazione e per decidere l'attivazione delle procedure di intervento;
- Informa la Provincia, la Regione e la Prefettura sull'evento e sulla procedura d'intervento da attuare;
- Realizza una costante informazione alla popolazione (collettiva e/o individuale, a seconda delle esigenze) relativamente all'evento e ai comportamenti da adottare;
- Attiva il C.O.C. e convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Mantiene i contatti con i COC degli altri comuni limitrofi, con il COM e il CCS per monitorare l'evento e l'eventuale richiesta o cessione di aiuti.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Realizza uno studio preventivo del territorio potenzialmente interessato dall'evento e predispone una ricognizione di quest'ultimo da parte di personale tecnico per individuare l'eventuale presenza di cantieri, di ostacoli che potrebbero impedire il libero deflusso delle acque e di altre situazioni che potrebbero rappresentare elementi di aggravio del rischio e di incremento del danno;
- Predispone quanto necessario per stabilire eventuali successivi contatti con Ordini Professionali, Servizi Tecnici ecc.;
- Predispone elaborati grafici esplicativi, da consegnare al personale addetto, per l'eventuale istituzione di "cancelli" e per l'individuazione di ulteriori punti di monitoraggio e controllo;
- Invia periodicamente squadre di tecnici presso i punti di monitoraggio individuati per avere costantemente sotto osservazione l'evolversi della situazione;
- Censisce l'eventuale presenza di materiali inquinanti detenuti da ditte operanti nell'area a rischio.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Predisporre quanto necessario per instaurare, se necessario, un immediato futuro contatto con la A.S.L. e la Croce Rossa Italiana;
- Verifica l'eventuale presenza di disabili o di persone con patologie a rischio nell'area potenzialmente interessata dall'evento calamitoso e predisporre quanto necessario per una loro eventuale, se necessaria, messa in sicurezza;
- Predisporre quanto necessario per la formazione di squadre per eventuali emergenze di carattere sanitario-veterinario sul territorio.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si raccorda con le altre Funzioni di Supporto, al fine di stabilire sia la necessità immediata di volontari che la probabile consistenza numerica del personale necessario, e predispone quanto occorre per stabilire un immediato futuro contatto con le Associazioni di volontariato e i singoli volontari che hanno dato la loro disponibilità;
- Predispone quanto necessario per provvedere, se necessario, all'equipaggiamento dei volontari ed alla loro registrazione raccordandosi alla Funzione di Supporto Materiali e Mezzi.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Allerta e forma le squadre da inviare presso i punti di monitoraggio per operare un costante controllo della situazione raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;
- Allerta le ditte che detengono materiali e mezzi utili (escavatori, pale meccaniche, ecc.) per affrontare l'evento e le incarica, se necessario, della rimozione di ostacoli che impediscano il regolare fluire delle acque o di altri interventi che si dovessero rendere necessari per la limitazione dei danni;
- Predisporre quanto necessario per un eventuale e futuro sollecito contatto con le ditte fornitrici di materiali che potrebbero essere utili per fronteggiare lo specifico evento e per il loro acquisto;
- Allerta i responsabili dei magazzini comunali.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Verifica la presenza di servizi a rete nell'ambito territoriale che potrebbe essere interessato dall'evento;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con le aziende erogatrici di servizi per la segnalazione di guasti o interruzioni e per la richiesta di interventi;
- Verifica la presenza di aziende che usufruiscono di servizi a rete nell'ambito territoriale che potrebbe essere interessato dall'evento;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con le aziende che usufruiscono di servizi a rete per segnalare loro la possibilità del verificarsi di guasti o interruzioni nella fornitura;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Verifica, di concerto con la Funzione di Supporto Tecnico-scientifica e di Pianificazione, la presenza di edifici pubblici, privati, di interesse storico-artistico, di aziende produttive, di aziende agricole e/o zootecniche, di infrastrutture, ecc. nell'ambito territoriale che potrebbe essere interessato dall'evento;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con tecnici locali, ordini professionali, servizi tecnici, VV.F. e altri organi scientifici;
- Predispone quanto necessario per l'organizzazione preventiva di squadre di rilevamento e censimento danni;
- Stima il numero delle persone che potrebbero essere coinvolte nell'evento;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Valuta, di concerto con il Responsabile di Protezione Civile, la eventuale necessità di allertare le strutture operative (Carabinieri, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale, VV.F.);
- Verifica la possibile necessità di interruzione della viabilità ordinaria in seguito al verificarsi dell'evento e predispone un piano di viabilità alternativa;
- Allerta il personale necessario per l'eventuale istituzione di "cancelli";
- Forma ed invia squadre addette al controllo dello stato della viabilità nei punti a maggior rischio (ponti, attraversamenti, ecc);
- Si raccorda con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi per eventuali interventi preventivi d'urgenza finalizzati alla limitazione del danno potenzialmente producibile dall'evento sulle reti viarie;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Controlla la copertura del segnale radio nel territorio potenzialmente interessato dall'evento e provvede a quanto necessario per la predisposizione di una rete non vulnerabile per garantire le informazioni alle squadre operative;
- Assicura la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, rete locale) e della strumentazione informatica comunale.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Predisporre quanto indispensabile per provvedere, se necessario, ad una prima assistenza alla popolazione (assistenza alle persone più disagiate, anche solo a scopo cautelare e preventivo) raccordandosi alle Funzioni di Supporto Sanità e Assistenza Sociale, Volontariato e Materiali e Mezzi.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**ALLUVIONE/ESONDAZIONE**

**Fase di allarme**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Realizza una costante informazione alla popolazione (collettiva e/o individuale, a seconda delle esigenze) relativamente all'evento e ai comportamenti da adottare;
- Mantiene i contatti con le autorità Provinciali, Regionali, con i COC limitrofi degli altri comuni, con il COM e il CCS per l'eventuale richiesta o cessione di aiuti.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Notifica alla Direzione Lavori, al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione delle opere, o ad altro personale tecnico responsabile dei cantieri eventualmente presenti nelle aree interessate dall'evento la imminente possibilità del verificarsi dell'evento invitandoli a provvedere alla messa in sicurezza dei cantieri e del personale in esso operante;
- Predispone, se necessario, le ordinanze di chiusura delle strutture pubbliche presenti nelle aree a rischio;
- Stabilisce i contatti con Ordini Professionali e Servizi Tecnici;
- Si aggiorna sull'evolversi della situazione, attingendo notizie sulla durata prevista del fenomeno e sul previsto andamento nel tempo della sua intensità;
- Sulla base della prevista evoluzione della situazione studia ed aggiorna gli scenari di rischio individuando le zone più vulnerabili per presenza di persone, per presenza di materiali inquinanti e per presenza di beni ambientali e storico-artistici da tutelare, pianificando al momento le priorità di intervento;
- Si coordina con i Vigili del Fuoco e gli altri enti preposti all'emergenza, annotando tutti gli interventi e le richieste di soccorso;
- Propone l'emanazione di ordinanze, in collaborazione con la A.S.L., per la tutela della salute pubblica in relazione a possibili fonti di inquinamento e a compromissioni igienico-ambientali;
- Consegna elaborati grafici esplicativi, al personale addetto, per l'istituzione di "cancelli", coordinandosi con la Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità, e per l'individuazione di ulteriori punti di monitoraggio;
- Invia periodicamente squadre di tecnici presso i punti di monitoraggio individuati per avere costantemente sotto controllo l'evolversi della situazione;
- Indica, se necessario, i siti idonei all'eventuale allestimento di un'area di ricovero decentrata e di un Posto Medico Avanzato.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Assicura il primo soccorso in caso di richieste di intervento;
- Allerta e mantiene i contatti con la A.S.L. (anche per l'assistenza veterinaria, se necessaria) e la Croce Rossa Italiana;
- Si occupa della messa in sicurezza di disabili o di persone con patologie a rischio presenti nell'area interessata dall'evento calamitoso;
- Contatta i centri ospedalieri per verificare la disponibilità di ricovero;
- In accordo con le strutture sanitarie valuta la possibilità e la necessità di allestimento di un P.M.A.;
- Si raccorda con la Funzione di Supporto Volontariato per verificare la disponibilità di volontari nel settore sanitario e veterinario;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si occupa della formazione di squadre di volontari, raccordandosi alle altre Funzioni di Supporto, per l'effettuazione di monitoraggi e far fronte alle eventuali richieste di intervento;
- Contatta le Associazioni di Volontariato ed i singoli volontari che hanno dato la propria disponibilità e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre Funzioni di Supporto;
- Verifica la disponibilità di materiali e mezzi necessari per l'equipaggiamento dei volontari raccordandosi alla omonima Funzione di Supporto.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Verifica la disponibilità di materiali e mezzi utili per fronteggiare l'evento raccordandosi alle altre funzioni di supporto;
- Individua e allerta le ditte fornitrici di materiali e mezzi non direttamente disponibili e predispone l'acquisto dei materiali necessari;
- Predispone quanto necessario per il rapido posizionamento di mezzi idonei (escavatori, pale, ecc.) in punti strategici ai fini di eventuali necessari interventi;
- Opera un costante e più serrato controllo e monitoraggio della situazione raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Assicura l'intervento immediato delle aziende erogatrici di servizi a rete nel territorio;
- Segnala alle aziende interessate che usufruiscono dei servizi a rete la possibilità del verificarsi di guasti o interruzioni nella fornitura dei servizi medesimi;
- Raccoglie le segnalazioni arrivate per guasti o interruzioni delle reti eroganti, manda squadre nei punti colpiti in modo da riattivare al più presto il normale funzionamento dei servizi.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Segue attentamente il progredire dell'evento e organizza ed invia squadre di controllo per rilevare e quantificare eventuali danni già segnalati sul territorio;
- Predispone quanto necessario per una futura ed eventuale intensificazione dell'attività di rilevazione dei danni a seguito dell'eventuale aggravarsi ulteriore della situazione contattando tecnici locali, ordini professionali, servizi tecnici, VV.F. e altri organi scientifici;
- Raccoglie le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive, zootecniche e agricole.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta e mantiene i contatti con le strutture operative (Carabinieri, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale, VV.F.);
- Allerta il personale necessario e dispone l'istituzione di "cancelli";
- Realizza un più stretto e continuo controllo dello stato della viabilità nei punti a maggior rischio (ponti, attraversamenti, ecc.), ne predispone il presidio cercando di alleviare i disagi alla circolazione e attua, se necessario, i piani di viabilità alternativa ;
- Continua a raccordarsi con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi per eventuali interventi d'urgenza finalizzati alla limitazione del danno producibile dall'evento sulle reti viarie;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Mantiene attiva la rete in modo da garantire i collegamenti con le squadre e gli operatori impegnati sul territorio;
- Assicura la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, rete locale) e il corretto funzionamento della strumentazione informatica comunale.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Provvede ad assicurare, se necessaria, l'assistenza alla popolazione raccordandosi alle Funzioni di Supporto Sanità e Assistenza Sociale, Volontariato e Materiali e Mezzi.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**ALLUVIONE/ESONDAZIONE**

**Fase di emergenza**

**Vedi anche quanto riportato in**

**EVENTO SISMICO**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Mantiene costantemente informata la popolazione sui provvedimenti adottati e sui comportamenti da tenere;
- Predispone tutte le funzioni per operare in modo da ripristinare nel minor tempo possibile la situazione di normalità.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Realizza un costante scambio di informazioni e dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate;
- Individua i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti e attua le strategie di recupero;
- Elabora quotidianamente l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi fatti e da fare sul territorio comunale;
- Distribuisce la cartografia aggiornata ai responsabili delle funzioni di supporto attivate e alle squadre che operano direttamente sul territorio;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Assicura il soccorso immediato coordinando l'attività di intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario;
- Cura gli aspetti medico legali connessi all'evento;
- Verifica la disponibilità di posti letto presso le strutture ospedaliere, case di cura, ecc.;
- Cura, se necessario, l'apertura ed il funzionamento continuato di una farmacia per la distribuzione dei farmaci.
- Assicura l'assistenza sanitaria di base e specialistica;
- Provvede a fornire l'assistenza sanitaria necessaria, anche disponendone il ricovero, alle persone con patologie a rischio colpite dall'evento e già censite nell'attività ordinaria della Funzione di Supporto;
- Assicura la vigilanza igienico-sanitaria;
- Cura la disinfezione e la disinfestazione;
- Affronta, attraverso le AA.SS.LL. le problematiche veterinarie e di infossamento delle carcasse animali;
- Esercita attività di assistenza psicologica e sociale alla popolazione colpita dall'evento.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego di volontari;
- Predispone, se necessario, l'invio di squadre di volontari nelle aree di ricovero e nelle strutture ricettive attivate per assicurare l'assistenza alla popolazione colpita, la preparazione e la distribuzione dei pasti;
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la funzione di supporto materiali e mezzi;
- Accoglie, se necessario, i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità;
- Fornisce ai volontari registrati i tesserini di riconoscimento;
- Provvede al ricovero dei volontari.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Contatta le ditte preventivamente individuate e allertate per assicurare le ulteriori prestazioni necessarie;
- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione;
- Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino;
- Esegue, se necessario, i lavori di allestimento delle aree di ricovero per la sistemazione di roulotte, containers, tende, ecc.;
- Esegue interventi di manutenzione all'interno dei campi eventualmente allestiti;
- Cura l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili;
- Segnala al Sindaco l'esigenza di mezzi e/o materiali non reperibili a livello locale per avanzarne richiesta alla Prefettura;
- Tiene costantemente aggiornati i registri con il tipo di spese sostenute e con il relativo importo, sia per l'acquisto di materiale utile che per incarichi a ditte private.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Assicura la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari;
- Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità, la messa in sicurezza ed il ripristino delle reti dei servizi;
- Provvede, se necessario, all'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di ricovero eventualmente allestite;
- Provvede ad assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi;
- Provvede ad assicurare il rifornimento idrico in casi di emergenza (carenze idriche prolungate, inquinamento delle falde, interruzione delle reti, ecc.);

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Accoglie le richieste di sopralluoghi;
- Organizza squadre di tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, della Provincia, della Regione e dei VV.F. per sopralluoghi finalizzati al censimento dei danni prodotti dall'evento su edifici pubblici, privati, servizi essenziali, attività produttive, infrastrutture, ecc.;
- Predispose le schede riepilogative dei risultati;
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali) per un loro eventuale intervento;
- Quotidianamente rende noti i dati relativi ai danni accertati;
- Si coordina con la Funzione di Supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria per aggiornare il numero delle persone colpite dall'evento;
- Predispose i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità;
- Fornisce supporto tecnico per l'esecuzione di lavori di somma urgenza.
- Provvede alla redazione delle ordinanze di sgombero a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali, e agli eventuali interventi urgenti e provvisori;
- Tiene aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito con colori diversi;
- Segnala le aree in frana che necessitano di sopralluoghi da parte di personale tecnico esperto della materia, eseguendo gli eventuali necessari provvedimenti di competenza;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta e coordina l'intervento delle forze dell'ordine e dei VV.F.;
- In accordo con le altre funzioni assicura vitto e alloggio e cura la logistica delle Strutture Operative;
- Diffonde l'eventuale ordine di evacuazione alla popolazione;
- Effettua ricognizioni sul territorio per verificarne la situazione;
- Predispone gli interventi necessari alla messa in sicurezza della rete stradale ed al ripristino della viabilità curando i rapporti con le ditte incaricate dei lavori;
- Detta le disposizioni per l'istituzione, il mantenimento o la rimozione (posizionamento di uomini e mezzi) di posti di blocco (cancelli) nei punti predeterminati;
- Predispone ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero o in strutture ricettive;
- Organizza la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili e delle zone colpite dall'evento;
- Assicura il servizio antisciacallaggio;
- Realizza il controllo continuo e aggiorna la situazione relativa alle forze impegnate e agli interventi realizzati.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Organizza e/o cura il mantenimento, di concerto con i responsabili delle società di telecomunicazioni, con il rappresentante dell'Associazione radioamatori, una rete di telecomunicazioni efficiente;
- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne fino alla fine dell'emergenza;
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Garantisce, in accordo con la Funzione di Supporto Volontariato, l'assistenza alla popolazione colpita dall'evento;
- Censisce le persone senza tetto;
- Raccoglie le domande dei posti letto, vestiario ed altro materiale utile;
- Individua, se necessario, un capo campo e un capo magazzino degli aiuti per ogni area di ricovero eventualmente istituita;
- Richiede ai responsabili dei magazzini i materiali e i viveri necessari e li consegna ai capi campo che ne fanno richiesta;
- Gestisce i posti letto delle strutture ricettive e dei campi;
- Assicura, se necessaria, una mensa da campo;
- Censisce la popolazione nelle aree di ricovero e nelle strutture recettive;
- Tiene aggiornato l'archivio delle richieste avanzate dai cittadini e del materiale a questi consegnate;
- Rivolge alla Prefettura le richieste che non è in grado di soddisfare con le risorse locali.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**INCENDI BOSCHIVI**

## **PREMESSA**

**La struttura della Protezione Civile, nel caso di emergenza incendi, dovrà essere allertata se l'incendio sviluppatosi sia da ritenere di per se stesso estremamente pericoloso o di estrema gravità per le conseguenze connesse alla sua presenza, tanto da minacciare l'incolumità della popolazione o da mettere a repentaglio la salvaguardia dell'ambiente.**

**Generalmente, l'intervento totale o parziale della struttura di protezione civile dovrà essere richiesto dal Comando VV.F. o dal Corpo Forestale dello Stato se ne dovessero ravvisare la necessità.**

**In situazioni particolari il C.O.C. potrà essere attivato anche parzialmente, su richiesta della Prefettura o dai comandi già citati, previa autorizzazione del Sindaco o suo delegato, per l'ausilio alle forze normalmente preposte allo spegnimento dell'incendio anche in territorio extra comunale.**

**In tali situazioni, le squadre comunali provviste dei mezzi loro in dotazione di proprietà dell'Amm.ne Com.le, coordinate dal Responsabile Comunale della Protezione Civile, opereranno sotto lo stretto comando del Responsabile del Corpo Forestale dello Stato o dell'ufficiale più alto in grado del Corpo dei VV.F. presente in loco.**

**La struttura inviata dal C.O.C., pur utilissima in simili emergenze, non essendo costituita da specialisti del settore, non dovrà essere impiegata "in prima linea" bensì nelle retrovie e per lo svolgimento di compiti pur sempre indispensabili ma ritenuti non pericolosi.**

**Si ritiene doveroso evidenziare, anche se a tutti noto, che l'attività di prevenzione e spegnimento incendi è attribuita al Corpo dei VV.F. ed al Corpo Forestale dello Stato, il cui personale risulta essere dotato di alte professionalità, di mezzi adeguati oltre che di ottima conoscenza del territorio.**

**In caso di incendi che non potessero essere domati dai corpi appositamente costituiti e che mettessero a repentaglio la pubblica incolumità o causare gravi danni all'ambiente, a animali o a cose, si dovranno porre in essere le misure di emergenza contenute nel presente piano.**

**Se l'incendio dovesse assumere aspetti ancor più gravi e pericolosi e comunque ritenuti tali da ipotizzare che le forze in campo possano essere insufficienti a salvaguardare l'incolumità delle persone, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

# **Fase di preallarme**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per valutare la gravità della situazione e per decidere l'attivazione delle procedure di intervento;
- Informa la Provincia, la Regione e la Prefettura sull'evento e sulla procedura d'intervento da attuare;
- Realizza una costante informazione alla popolazione (collettiva e/o individuale, a seconda delle esigenze) relativamente all'evento e ai comportamenti da adottare;
- Attiva il C.O.C. e convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Mantiene i contatti con i COC degli altri comuni limitrofi, con il COM e il CCS per monitorare l'evento e l'eventuale richiesta o cessione di aiuti.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Realizza uno studio preventivo del territorio potenzialmente interessato dall'evento e predispone una ricognizione di quest'ultimo da parte di personale tecnico per individuare l'eventuale presenza di cantieri o di altre situazioni di carattere temporaneo che potrebbero rappresentare elementi di aggravio del rischio e di incremento del danno;
- Predispone quanto necessario per stabilire eventuali successivi contatti con Ordini Professionali, Servizi Tecnici ecc.;
- Predispone elaborati grafici esplicativi, da consegnare al personale addetto, per l'eventuale istituzione di "cancelli" e per l'individuazione di ulteriori punti di monitoraggio e controllo;
- Invia periodicamente squadre di tecnici presso i punti di monitoraggio individuati per avere costantemente sotto osservazione l'evolversi della situazione;
- Censisce l'eventuale presenza di materiali infiammabili nell'area a rischio.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Predisporre quanto necessario per instaurare, se necessario, un immediato futuro contatto con la A.S.L. e la Croce Rossa Italiana;
- Verifica l'eventuale presenza di disabili o di persone con patologie a rischio nell'area potenzialmente interessata dall'evento calamitoso e predisporre quanto necessario per una loro eventuale, se necessaria, messa in sicurezza;
- Predisporre quanto necessario per la formazione di squadre per eventuali emergenze di carattere sanitario-veterinario sul territorio.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si raccorda con le altre Funzioni di Supporto, al fine di stabilire sia la necessità immediata di volontari che la probabile consistenza numerica del personale necessario, e predispone quanto occorre per stabilire un immediato futuro contatto con le Associazioni di volontariato e i singoli volontari che hanno dato la loro disponibilità;
- Predispone quanto necessario per provvedere, se necessario, all'equipaggiamento dei volontari ed alla loro registrazione raccordandosi alla Funzione di Supporto Materiali e Mezzi.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Allerta e forma le squadre da inviare presso i punti di monitoraggio per operare un costante controllo della situazione raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;
- Allerta le ditte che detengono materiali e mezzi utili per affrontare l'evento e le incarica, se necessario, di eseguire interventi che si dovessero rendere necessari per la limitazione dei danni;
- Predisporre quanto necessario per un eventuale e futuro sollecito contatto con le ditte fornitrici di materiali che potrebbero essere utili per fronteggiare lo specifico evento e per il loro acquisto;
- Allerta i responsabili dei magazzini comunali.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Verifica la presenza di servizi a rete nell'ambito territoriale che potrebbe essere interessato dall'evento;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con le aziende erogatrici di servizi per la richiesta di interventi;
- Verifica la presenza di aziende che usufruiscono di servizi a rete nell'ambito territoriale che potrebbe essere interessato dall'evento;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con le aziende che usufruiscono di servizi a rete per segnalare loro la possibilità del verificarsi di guasti o interruzioni del servizio;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Verifica, di concerto con la Funzione di Supporto Tecnico-scientifica e di Pianificazione, la presenza di edifici pubblici, privati, di interesse storico-artistico, di aziende produttive, di aziende agricole e/o zootecniche, di infrastrutture, ecc. nell'ambito territoriale che potrebbe essere interessato dall'evento;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con tecnici locali, ordini professionali, servizi tecnici, VV.F. e altri organi scientifici;
- Predispone quanto necessario per l'organizzazione preventiva di squadre di rilevamento e censimento danni;
- Stima il numero delle persone che potrebbero essere coinvolte nell'evento;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Valuta, di concerto con il Responsabile di Protezione Civile, la eventuale necessità di allertare le strutture operative (Carabinieri, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale, VV.F.);
- Verifica la possibile necessità di interruzione della viabilità ordinaria in seguito al verificarsi dell'evento e predisporre un piano di viabilità alternativa;
- Allerta il personale necessario per l'eventuale istituzione di "cancelli";
- Forma ed invia squadre addette al controllo nei punti a maggior rischio;
- Si raccorda con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi per eventuali interventi preventivi d'urgenza finalizzati alla limitazione del danno potenzialmente producibile dall'evento sulle reti viarie;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Controlla la copertura del segnale radio nel territorio potenzialmente interessato dall'evento e provvede a quanto necessario per la predisposizione di una rete non vulnerabile per garantire le informazioni alle squadre operative;
- Assicura la funzionalità della strumentazione comunale.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Predispone quanto indispensabile per provvedere, se necessario, ad una prima assistenza alla popolazione (assistenza alle persone più disagiate, anche solo a scopo cautelare e preventivo) raccordandosi alle Funzioni di Supporto Sanità e Assistenza Sociale, Volontariato e Materiali e Mezzi.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**INCENDI BOSCHIVI**

**Fase di allarme**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Realizza una costante informazione alla popolazione (collettiva e/o individuale, a seconda delle esigenze) relativamente all'evento e ai comportamenti da adottare;
- Mantiene i contatti con le autorità Provinciali, Regionali, con i COC limitrofi degli altri comuni, con il COM e il CCS per l'eventuale richiesta o cessione di aiuti.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Notifica alla Direzione Lavori, al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione delle opere, o ad altro personale tecnico responsabile dei cantieri eventualmente presenti nelle aree interessate dall'evento, la necessità di provvedere alla messa in sicurezza dei cantieri e del personale in esso operante;
- Predisporre, se necessario, le ordinanze di chiusura delle strutture pubbliche presenti nelle aree a rischio;
- Stabilisce i contatti con Ordini Professionali e Servizi Tecnici;
- Si aggiorna sull'evolversi della situazione, attingendo notizie sulla prevista evoluzione del fenomeno e sulla probabile direzione di propagazione;
- Sulla base della prevista evoluzione della situazione studia ed aggiorna gli scenari di rischio individuando le zone più vulnerabili per presenza di persone, per presenza di materiali infiammabili, di strutture e aziende zootecniche e per presenza di beni storico-artistici da tutelare, pianificando al momento le priorità di intervento;
- Consegna elaborati grafici esplicativi, al personale addetto, per l'istituzione di "cancelli", coordinandosi con la Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità, e per l'individuazione di ulteriori punti di monitoraggio;
- Invia periodicamente squadre di tecnici e/o volontari presso i punti di monitoraggio individuati per avere costantemente sotto controllo l'evolversi della situazione;
- Indica, se necessario, i siti idonei all'eventuale allestimento di un'area di ricovero decentrata e di un Posto Medico Avanzato.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Assicura il primo soccorso in caso di richieste di intervento;
- Allerta e mantiene i contatti con la A.S.L. (anche per l'assistenza veterinaria, se necessaria) e la Croce Rossa Italiana;
- Si occupa della messa in sicurezza di disabili o di persone con patologie a rischio presenti nell'area interessata dall'evento calamitoso;
- Contatta i centri ospedalieri per verificare la disponibilità di ricovero;
- In accordo con le strutture sanitarie valuta la possibilità e la necessità di allestimento di un P.M.A.;
- Si raccorda con la Funzione di Supporto Volontariato per verificare la disponibilità di volontari nel settore sanitario e veterinario;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si occupa della formazione di squadre di volontari, raccordandosi alle altre Funzioni di Supporto, per l'effettuazione di monitoraggi e far fronte alle eventuali richieste di intervento;
- Contatta le Associazioni di Volontariato ed i singoli volontari che hanno dato la propria disponibilità e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre Funzioni di Supporto;
- Verifica la disponibilità di materiali e mezzi necessari per l'equipaggiamento dei volontari raccordandosi alla omonima Funzione di Supporto.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Verifica la disponibilità di materiali e mezzi utili per fronteggiare l'evento raccordandosi alle altre funzioni di supporto;
- Individua e allerta le ditte fornitrici di materiali e mezzi non direttamente disponibili e predispone l'acquisto dei materiali necessari;
- Predispone quanto necessario per il rapido posizionamento di mezzi idonei (escavatori, pale, ecc.) in punti strategici ai fini di eventuali necessari interventi;
- Opera un costante e più serrato controllo e monitoraggio della situazione raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Assicura l'intervento immediato delle aziende erogatrici di servizi a rete nel territorio;
- Segnala alle aziende interessate che usufruiscono dei servizi a rete la possibilità del verificarsi di guasti o interruzioni nella fornitura dei servizi medesimi;
- Raccoglie le segnalazioni arrivate per guasti o interruzioni delle reti eroganti, manda squadre, ove possibile, nei punti colpiti in modo da riattivare al più presto il normale funzionamento dei servizi.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Segue attentamente il progredire dell'evento e organizza ed invia, ove possibile, squadre di controllo per rilevare e quantificare eventuali danni già segnalati sul territorio;
- Predispone quanto necessario per una futura ed eventuale intensificazione dell'attività di rilevazione dei danni contattando, se necessario, tecnici locali, ordini professionali, servizi tecnici, VV.F. e altri organi scientifici;
- Raccoglie le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive, zootecniche e agricole.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta e mantiene i contatti con le strutture operative (Carabinieri, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale, VV.F.);
- Allerta il personale per predisporre, se necessario, l'istituzione di "cancelli";
- Realizza un più stretto e continuo controllo dello stato della viabilità nei punti a maggior rischio, ne predispose il presidio cercando di alleviare i disagi alla circolazione verificando e attuando, se necessario, i piani di viabilità alternativa;
- Diffonde, se necessario, l'eventuale ordine di evacuazione alla popolazione residente nell'area interessata dall'evento;
- Predispose ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per l'eventuale allontanamento della popolazione dalle aree colpite e da quelle ad esse immediatamente adiacenti;
- Continua a raccordarsi con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi per eventuali interventi d'urgenza finalizzati alla limitazione del danno producibile dall'evento sulle reti viarie;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Mantiene attiva la rete in modo da garantire i collegamenti con le squadre e gli operatori impegnati sul territorio;
- Assicura la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, rete locale) e il corretto funzionamento della strumentazione comunale.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Assicura, se necessaria, l'assistenza alla popolazione colpita, con particolare attenzione ai disabili, alle persone anziane e non autosufficienti (fornendo coperte, cibo ed altri generi di prima necessità) raccordandosi alla Funzione di Supporto Materiali e Mezzi.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**INCENDI BOSCHIVI**

**Fase di emergenza**

**Vedi anche quanto riportato in**

**EVENTO SISMICO**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Mantiene costantemente informata la popolazione sull'evolversi dell'evento e sui comportamenti da assumere;
- Predispone tutte le funzioni per operare in modo da ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Realizza un costante scambio di informazioni e dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate;
- Elabora quotidianamente l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi fatti e da fare sul territorio comunale;
- Distribuisce la cartografia aggiornata ai responsabili delle funzioni di supporto attivate e alle squadre di soccorritori che operano direttamente sul territorio;
- Si aggiorna sull'evolversi della situazione, attingendo notizie sulla durata prevista del fenomeno e sul previsto andamento nel tempo della sua intensità;
- Invia periodicamente squadre di tecnici presso i punti di monitoraggio individuati per avere costantemente sotto controllo l'evolversi della situazione;
- Fornisce supporto tecnico per l'esecuzione di lavori di somma urgenza.
- Sulla base della prevista evoluzione della situazione studia e aggiorna gli scenari di rischio individuando le zone più vulnerabili per presenza di persone, per presenza di materiali infiammabili e per presenza di beni ambientali e storico-artistici da tutelare;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Assicura il soccorso immediato ai feriti (ustionati, intossicati, ecc.) coordinando l'attività di intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario;
- Verifica la disponibilità di posti letto presso le strutture ospedaliere, case di cura, ecc.;
- Stabilisce i contatti con le AA.SS.LL. per l'istituzione, se ritenuto necessario, di un P.M.A.
- Provvede a fornire l'assistenza sanitaria necessaria alle persone con patologie a rischio coinvolte dall'evento e già censite nell'attività ordinaria della Funzione di Supporto;
- Esercita attività di assistenza psicologica e sociale alla popolazione colpita dall'evento.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego di volontari;
- Contatta le Associazioni di Volontariato ed i singoli volontari che hanno dato la propria disponibilità e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre Funzioni di Supporto;
- Predisponde l'invio di squadre di volontari per assicurare l'assistenza alla popolazione eventualmente colpita;
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la funzione di supporto materiali e mezzi;
- Accoglie, se necessario, i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità;
- Fornisce ai volontari registrati i tesserini di riconoscimento;
- Provvede al ricovero dei volontari.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Allerta le ditte preventivamente individuate per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento;
- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e per fronteggiare l'evento;
- Individua le ditte fornitrici di materiali e mezzi non direttamente disponibili e predispone l'acquisto dei materiali necessari;
- Organizza squadre di operai per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino;
- Predispone quanto necessario per il rapido posizionamento di mezzi idonei (escavatori, pale, ecc.) in punti strategici ai fini di eventuali necessari interventi (apertura piste tagliafuoco, ecc.);
- Cura l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili;
- Segnala al Sindaco l'esigenza di mezzi e/o materiali non reperibili a livello locale per avanzarne richiesta alla Prefettura;
- Tiene costantemente aggiornati i registri con il tipo di spese sostenute e con il relativo importo, sia per l'acquisto di materiale utile che per incarichi a ditte private.
- Opera un costante e serrato controllo e monitoraggio della situazione raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;
- Allerta i responsabili dei magazzini comunali.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Assicura la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari;
- Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e assicurare il ripristino e la messa in sicurezza delle reti dei servizi;
- Provvede ad assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Accoglie le richieste di sopralluoghi;
- Organizza squadre di tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, della Provincia, della Regione e dei VV.F. per sopralluoghi finalizzati al censimento dei danni prodotti dall'evento su edifici pubblici, privati, servizi essenziali, attività produttive, infrastrutture, ecc.;
- Predispone le schede riepilogative dei risultati;
- Quotidianamente rende noti i dati relativi ai danni accertati;
- Si coordina con la Funzione di Supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria per aggiornare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute;
- Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità;
- Provvede alla redazione delle ordinanze di sgombero a firma del Sindaco e agli eventuali interventi urgenti e provvisori;
- Tiene aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito;
- Segnala le aree che necessitano di sopralluoghi da parte di personale tecnico esperto della materia, eseguendo gli eventuali necessari provvedimenti di competenza;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta e coordina l'intervento delle forze dell'ordine e dei VV.F.;
- Diffonde l'eventuale ordine di evacuazione alla popolazione residente nell'area interessata dall'evento;
- Effettua una costante ricognizione sul territorio per verificarne la situazione;
- Predisporre gli interventi necessari alla messa in sicurezza della rete stradale ed al ripristino dei collegamenti viari, anche attraverso l'individuazione di percorsi alternativi, curando i rapporti con le ditte incaricate dei lavori;
- Detta le disposizioni per l'istituzione (posizionamento di uomini e mezzi) di posti di blocco (cancelli) nei punti predeterminati;
- Predisporre ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per l'eventuale allontanamento della popolazione dalle aree colpite e da quelle ad esse immediatamente adiacenti;
- Organizza la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili e delle zone a rischio;
- Realizza il controllo continuo e aggiorna la situazione relativa alle forze impegnate e agli interventi realizzati.
- Assicura il controllo del territorio in funzione antisciacallaggio e/o di vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Organizza e mantiene, di concerto con i responsabili delle società di telecomunicazioni, con il rappresentante dell'Associazione radioamatori, una rete di telecomunicazioni efficiente;
- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne che operano sul territorio;
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Garantisce, in accordo con la Funzione di Supporto Volontariato, l'assistenza alla popolazione colpita dall'evento;
- Censisce le persone senza tetto;
- Raccoglie le domande dei posti letto, vestiario ed altro materiale utile;
- Richiede ai responsabili dei magazzini i materiali necessari e i generi di prima necessità;
- Gestisce i posti letto delle strutture ricettive;
- Assicura, se necessaria, una mensa da campo;
- Censisce la popolazione nelle strutture ricettive;
- Tiene aggiornato l'archivio delle richieste avanzate dai cittadini e del materiale a questi consegnato;
- Rivolge alla Prefettura le richieste che non è in grado di soddisfare con le risorse locali.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**NEVE E GHIACCIO**

## **PREMESSA**

**In caso di precipitazioni rientranti nel novero della normalità sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà soprattutto con i propri mezzi avvalendosi se necessario, dell'ausilio di Ditte esterne.**

**Nel caso in cui le precipitazioni nevose dovessero essere abbondanti e persistenti, tali da determinare disservizi di particolare gravità e pericoli per l'incolumità delle persone, si dovranno porre in essere le misure di emergenza contenute nel presente piano.**

**Se le precipitazioni dovessero essere ritenute eccezionali, tanto da determinare disservizi di tale gravità o più generalmente eventi che non possono essere fronteggiati dalla comunità locale, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di protezione Civile.**

# **Fase di preallarme**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per valutare la possibile gravità della situazione nella sua evoluzione e per decidere l'attivazione delle procedure di intervento;
- Attiva il C.O.C. e convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Tiene informata la popolazione relativamente al possibile verificarsi dell'evento, alla sua prevista evoluzione e sui conseguenti comportamenti da assumere.

## **COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

- Supporta le decisioni del Sindaco.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Verifica e aggiorna lo studio preventivo del territorio potenzialmente interessato dall'evento, gli scenari previsti e predispone ricognizioni sui luoghi potenzialmente più a rischio;
- Predispone e/o aggiorna un piano di sgombero neve per evitare disagi alla popolazione;
- Predispone elaborati grafici esplicativi, di concerto con il Responsabile della Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità, da consegnare al personale addetto, per l'eventuale istituzione di "cancelli" e per l'individuazione dei punti maggiormente critici nel caso si verificasse l'evento;
- Si tiene costantemente aggiornato sulla evoluzione della situazione raccordandosi al Servizio Nazionale di Protezione Civile ed alla Prefettura;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Predisporre quanto necessario per instaurare, se necessario, un immediato futuro contatto con la A.S.L. e la Croce Rossa Italiana;
- Verifica l'eventuale presenza di disabili o di persone con patologie a rischio nelle aree a maggior rischio (che potrebbero restare isolate) e predisporre quanto necessario per una loro preventiva, se necessaria, messa in sicurezza;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si raccorda con le altre Funzioni di Supporto, al fine di stabilire la probabile consistenza numerica del personale necessario, e predispone quanto occorre per stabilire un immediato futuro contatto con le Associazioni di volontariato e i singoli volontari che hanno dato la loro disponibilità;
- Predispone quanto necessario per provvedere all'equipaggiamento dei volontari ed alla loro registrazione raccordandosi alla Funzione di Supporto Materiali e Mezzi;
- Predispone quanto necessario per organizzare e gestire le eventuali squadre di soccorso per portare conforto (bevande calde, coperte, ecc.) alle persone e agli automobilisti in difficoltà;
- Di concerto con la funzione viabilità, attraverso i mezzi di cui dispone, predispone quanto necessario per risolvere le eventuali situazioni critiche per la circolazione e per i cittadini (rimozione veicoli bloccati o in panne, sgombero dei marciapiedi dalla neve, spargimento sale, ecc.).

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Predisporre quanto necessario per formare le squadre da inviare presso i punti a maggiore criticità per operare un costante controllo della situazione raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;
- Verifica l'elenco delle ditte che detengono mezzi utili per affrontare l'evento (mezzi per la rimozione della neve e per lo spargimento di sale) e le allerta per eventuali interventi che si dovessero rendere necessari verificandone i tempi d'intervento;
- Predisporre quanto necessario per un eventuale e futuro sollecito contatto con le ditte fornitrici di materiali (transenne, segnaletica stradale, sale, ecc.) che potrebbero essere utili per fronteggiare lo specifico evento e per il loro acquisto verificando i tempi necessari per la fornitura;
- Allerta i responsabili dei magazzini comunali.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Predisporre quanto necessario per un immediato futuro contatto con le aziende erogatrici di servizi per la segnalazione di guasti o interruzioni e per la richiesta di interventi;
- Verifica la presenza di aziende che usufruiscono di servizi a rete nell'ambito territoriale che potrebbe essere interessato dall'evento;
- Predisporre quanto necessario per un immediato futuro contatto con le aziende che usufruiscono di servizi a rete per segnalare loro la possibilità del verificarsi di guasti o interruzioni nella fornitura;
- Predisporre quanto necessario per l'emanazione di provvedimenti, a firma del sindaco, di sospensione, se necessaria, dell'attività didattica.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Verifica la presenza di edifici pubblici, privati, di aziende produttive, di aziende agricole e/o zootecniche, ecc. nell'ambito territoriale a maggior rischio e stima la consistenza numerica delle persone e degli animali che potrebbero subire danno a seguito di un isolamento prolungato;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con tecnici locali, ordini professionali e servizi tecnici;
- Predispone quanto necessario per l'organizzazione preventiva di squadre di rilevamento danni;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Valuta, di concerto con il Responsabile di Protezione Civile, la eventuale necessità di allertare le strutture operative (Carabinieri, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale, VV.F.);
- Verifica la possibilità di interruzione della viabilità ordinaria in seguito al verificarsi dell'evento e predisporre un piano di viabilità alternativa;
- Forma ed invia squadre addette al controllo dello stato della viabilità nei punti a maggior rischio (zone particolarmente esposte e notoriamente soggette a formazione di ghiaccio e/o ad accumulo del manto nevoso) adottando, coordinandosi con la Funzione Tecnica e di Pianificazione, provvedimenti tecnici preventivi utili per successivi, se necessari, interventi di spargimento sale e/o di sgombero neve;
- Si raccorda con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi per verificare la disponibilità di materiali e mezzi utili necessari per gli interventi preventivi d'urgenza;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Controlla la copertura del segnale radio nell'ambito territoriale a maggior rischio;
- Appronta quanto necessario per la predisposizione di una rete non vulnerabile per mantenere i contatti con squadre operative nel caso le comunicazioni fossero interrotte dalla violenza dell'evento
- Verifica la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, rete locale) e l'efficienza della strumentazione informatica comunale.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Predispone quanto indispensabile per provvedere, se necessario, ad una prima assistenza alla popolazione (anche se solo a scopo cautelare e preventivo) raccordandosi alle Funzioni di Supporto Sanità e Assistenza Sociale, Volontariato e Materiali e Mezzi.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**NEVE E GHIACCIO**

**Fase di allarme**

## **SINDACO / VICESINDACO**

- Mantiene i contatti con la Prefettura e/o la Provincia e la Regione;
- Continua ad assicurare la presenza continua di un incaricato addetto alla ricezione delle comunicazioni dall'esterno, alla notifica delle stesse a chi di competenza e alla trasmissione delle notizie eventualmente richieste;

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per valutare la situazione nella sua evoluzione e per aggiornare le procedure di intervento;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Tiene costantemente informata la popolazione sull'evolversi della situazione e sui conseguenti comportamenti da assumere.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Si aggiorna sull'evolversi della situazione, attingendo notizie sulla durata prevista del fenomeno e sul previsto andamento nel tempo della sua intensità raccordandosi al Servizio Nazionale di Protezione Civile ed alla Prefettura;
- Sulla base della prevista evoluzione della situazione aggiorna gli scenari di rischio individuando le zone più vulnerabili;
- Consegna elaborati grafici esplicativi, al personale addetto, per l'istituzione di "cancelli", coordinandosi con la Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Allerta e mantiene i contatti, se necessario, con la A.S.L. (anche per l'assistenza veterinaria) e la Croce Rossa Italiana;
- Si occupa della messa in sicurezza di disabili o di persone con patologie a rischio che non potrebbero superare senza danno prolungati periodi di isolamento e/o di mancanza di assistenza sanitaria;
- Contatta, se necessario, i centri ospedalieri per verificare la disponibilità di ricovero;
- Si raccorda con la Funzione di Supporto Volontariato per verificare la disponibilità di volontari nel settore sanitario;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si occupa della formazione di squadre di volontari, raccordandosi alle altre Funzioni di Supporto, per l'effettuazione di eventuali interventi sul territorio;
- Contatta le Associazioni di Volontariato ed i singoli volontari che hanno dato la propria disponibilità e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre Funzioni di Supporto;
- Verifica la disponibilità di materiali e mezzi necessari per l'equipaggiamento dei volontari raccordandosi alla omonima Funzione di Supporto.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Verifica la disponibilità di materiali e mezzi utili per fronteggiare l'evento;
- Individua le ditte fornitrici di materiali e mezzi non direttamente disponibili e predispone l'acquisto dei materiali necessari;
- Predispone quanto necessario per il rapido posizionamento di mezzi idonei (escavatori, pale, ecc.) in punti strategici ai fini di eventuali necessari interventi;
- Si raccorda con le altre funzioni di supporto per la predisposizione di quanto necessario per una eventuale attività di emergenza.
- Opera un costante e più serrato controllo della situazione attraverso una continua verifica di disponibilità di materiali e mezzi per ogni mutata esigenza e sulla scorta del piano di sgombero neve, raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Assicura il contatto immediato con le aziende erogatrici di servizi a rete nel territorio;
- Segnala alle aziende interessate che usufruiscono dei servizi a rete la possibilità del verificarsi di guasti o interruzioni nella fornitura dei servizi medesimi;
- Redige ordinanze, da far sottoscrivere al sindaco, di sospensione dell'attività didattica.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Segue attentamente il progredire dell'evento e organizza ed invia squadre di controllo per rilevare e quantificare eventuali danni già segnalati e verificatisi sul territorio;
- Predispone quanto necessario per una futura ed eventuale intensificazione dell'attività di rilevazione dei danni a seguito dell'eventuale aggravarsi ulteriore della situazione contattando tecnici locali, ordini professionali, servizi tecnici, VV.F;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta le strutture operative (Carabinieri, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale, VV.F.);
- Allerta il personale e dispone, se ritenuto necessario, l'istituzione di "cancelli";
- Realizza un più stretto e continuo controllo dello stato della viabilità nei punti a maggior rischio;
- Continua a raccordarsi con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi per eventuali interventi d'urgenza finalizzati alla limitazione del danno producibile dall'evento e dalle sue possibili evoluzioni sulle reti viarie;
- Predispone quanto necessario per l'attivazione del piano di viabilità alternativa;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Controlla la copertura del segnale radio nel territorio notoriamente più sensibile all'evento e verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate per stabilire i necessari collegamenti;
- Assicura la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, rete locale) e il corretto funzionamento della strumentazione informatica comunale.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Assicura, se necessaria, una prima assistenza alla popolazione, con particolare attenzione ai disabili, alle persone anziane e non autosufficienti (fornendo coperte, cibo ed altri generi di prima necessità) raccordandosi alla Funzione di Supporto Materiali e Mezzi.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**NEVE E GHIACCIO**

**Fase di emergenza**

**Vedi anche quanto riportato in**

**EVENTO SISMICO**

## **SINDACO / VICESINDACO**

- Mantiene i contatti con la Prefettura, la Provincia e la Regione;
- Continua ad assicurare la presenza continua di un incaricato addetto alla ricezione delle comunicazioni dall'esterno, alla notifica delle stesse a chi di competenza e alla trasmissione delle notizie eventualmente richieste;
- Attiva, avvalendosi anche della collaborazione del Responsabile del Piano, tutti gli interventi previsti per le fasi di gestione dell'emergenza ed inoltra alla Prefettura le richieste, se necessarie, per l'adeguamento dell'apparato di Protezione Civile alle esigenze dettate dall'emergenza;
- Invia alla Prefettura una relazione contenente tutte le informazioni relative alle disposizioni quotidianamente dettate alla popolazione e alle ordinanze cronologicamente emanate.

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per adeguare le procedure di intervento all'evolversi della situazione;
- Informa la Provincia, la Regione e la Prefettura sull'evolversi della situazione e delle procedure d'intervento;
- Assicura una continua e costante informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulle possibili evoluzioni, sui provvedimenti adottati e sui comportamenti da assumere;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Realizza un costante scambio di informazioni e dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate;
- Individua i siti maggiormente colpiti e attua le strategie di recupero;
- Elabora quotidianamente l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi fatti e da fare sul territorio comunale per ristabilire la normalità;
- Distribuisce la cartografia aggiornata ai responsabili delle funzioni di supporto attivate e alle squadre che operano direttamente sul territorio;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Assicura il soccorso immediato coordinando l'attività di intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario;
- Verifica, se necessario, la disponibilità di posti letto presso le strutture ospedaliere, case di cura, ecc.;
- Assicura l'assistenza sanitaria di base e specialistica;
- Provvede a fornire l'assistenza sanitaria necessaria, anche provvedendone al trasferimento presso strutture di ricovero e/o ospedaliere, alle persone con patologie a rischio già censite nell'attività ordinaria della Funzione di Supporto;
- Affronta, attraverso le AA.SS.LL. le problematiche veterinarie;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego di volontari;
- Predispone squadre di volontari per assicurare, se necessaria, l'assistenza alla popolazione colpita anche attraverso la preparazione e la distribuzione dei pasti;
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi;
- Accoglie, se necessari, i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità;
- Fornisce ai volontari registrati i tesserini di riconoscimento;
- Provvede al ricovero dei volontari.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Contatta le ditte preventivamente individuate per assicurare le prestazioni necessarie per eventuali ulteriori interventi sul territorio e per un rapido ritorno alla normalità;
- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione coordinandosi con l'omonima Funzione di Supporto;
- Organizza squadre di operai per la realizzazione di interventi di urgenza e di ripristino;
- Cura l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili;
- Segnala al Sindaco l'esigenza di mezzi e/o materiali non reperibili a livello locale per avanzarne richiesta alla Prefettura;
- Tiene costantemente aggiornati i registri con il tipo di spese sostenute e con il relativo importo, sia per l'acquisto di materiale utile che per incarichi a ditte private.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Continua ad assicurare, se necessario, la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari;
- Invia sul territorio tecnici e maestranze per verificare la funzionalità, la messa in sicurezza e il ripristino delle reti dei servizi;
- Provvede ad assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi;
- Provvede a ristabilire condizioni di normalità didattica, predisponendo quanto necessario per la ripresa delle lezioni.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Accoglie le richieste di sopralluoghi dei cittadini che hanno subito danno;
- Organizza squadre di tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, e, se necessario, della Provincia, della Regione e dei VV.F. per sopralluoghi finalizzati al censimento dei danni prodotti dall'evento su edifici pubblici, privati, servizi essenziali, attività produttive, infrastrutture, ecc.;
- Predispose le schede riepilogative dei risultati;
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici per un loro, se necessario, eventuale intervento;
- Quotidianamente rende noti i dati relativi ai danni accertati;
- Si coordina con la Funzione di Supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria per aggiornare il numero delle persone eventualmente evacuate;
- Predispose i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità;
- Fornisce supporto tecnico per l'esecuzione di lavori di somma urgenza.
- Provvede alla eventuale redazione delle ordinanze di sgombero a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali (dovute , per es., al pericolo di crollo o al crollo di solai di copertura per eccessivo sovraccarico dovuto al manto nevoso), e propone gli eventuali interventi urgenti e provvisori;
- Tiene aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta e gestisce l'intervento delle forze dell'ordine, dei VV.F., del Corpo Forestale e di altre strutture operative eventualmente coinvolte;
- In accordo con le altre funzioni di supporto assicura, se necessario, vitto e alloggio e cura la logistica del personale delle Strutture Operative chiamate ad intervenire;
- Effettua continue ricognizioni sul territorio per verificarne la situazione;
- Predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità curando i rapporti con le ditte eventualmente incaricate dei lavori;
- Detta le disposizioni per l'istituzione (posizionamento di uomini e mezzi) di posti di blocco (cancelli) nei punti critici e dispone la rimozione di quelli non più necessari;
- Predispone ed assicura la disponibilità di uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione presso strutture ricettive;
- Realizza il controllo continuo e aggiorna la situazione relativa alle forze impegnate e agli interventi realizzati e ancora da realizzare.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Organizza, se necessario, di concerto con i responsabili delle società di telecomunicazioni, con il rappresentante dell'Associazione radioamatori, una rete di telecomunicazioni efficiente;
- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne che operano sul territorio;
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Garantisce, in accordo con la Funzione di Supporto Volontariato, l'assistenza alla popolazione colpita dall'evento;
- Censisce, se necessario, le persone che necessitano di sistemazione in strutture ricettive;
- Raccoglie le eventuali domande dei posti letto, vestiario ed altro materiale di prima necessità;
- Individua un capo magazzino degli aiuti;
- Richiede al responsabile del magazzino i materiali e i generi di prima necessità e li consegna a coloro che ne fanno richiesta;
- Gestisce i posti letto nelle strutture ricettive;
- Assicura, se necessario, un servizio mensa;
- Tiene aggiornato l'archivio delle richieste avanzate dai cittadini e del materiale a questi consegnato;
- Rivolge alla Prefettura le richieste che non è in grado di soddisfare con le risorse locali.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**FRANE**

## **PREMESSA**

**In caso di dissesto idrogeologico di lieve e di scarsa entità, rientrante nel novero della normalità, sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà soprattutto con i propri mezzi avvalendosi se necessario, dell'ausilio di Ditte esterne.**

**Nel caso in cui il dissesto idrogeologico dovesse interessare zone più vaste e di entità tali da determinare disservizi di particolare gravità, si dovranno porre in essere le misure di emergenza contenute nel presente piano.**

**Se il dissesto idrogeologico dovesse essere ritenuto eccezionale, tanto da determinare disservizi di tale gravità o più generalmente eventi che non possono essere fronteggiati dalla comunità locale, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

# **Fase di preallarme**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per valutare la possibile gravità della situazione nella sua evoluzione e per decidere l'attivazione delle procedure di intervento;
- Attiva il C.O.C. e convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Tiene informata la popolazione relativamente all'evento (con avvisi individuali e/o collettivi, a seconda della estensione e della gravità dell'evento atteso), alla sua prevista evoluzione e sui conseguenti comportamenti da assumere.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Realizza uno studio preventivo del territorio interessato dall'evento e predispone una ricognizione di quest'ultimo da parte di personale tecnico per individuare l'eventuale presenza di situazioni che potrebbero rappresentare elementi di aggravio del rischio e di incremento del danno, aggiornando il quadro della popolazione, delle strutture e delle infrastrutture e delle attività produttive che potrebbero essere interessate dall'evento;
- Predispone quanto necessario per stabilire eventuali successivi contatti, se necessari, con Ordini Professionali, Servizi Tecnici ed Istituti di Ricerca;
- Predispone elaborati grafici esplicativi, da consegnare al personale addetto, propone l'eventuale istituzione di "cancelli" e individua ulteriori punti di monitoraggio;
- Invia periodicamente squadre di tecnici presso i punti di monitoraggio individuati per avere costantemente sotto osservazione l'evolversi della situazione;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Predisporre quanto necessario per instaurare, se necessario, un immediato futuro contatto con la A.S.L. e la Croce Rossa Italiana;
- Verifica l'eventuale presenza di disabili o di persone con patologie a rischio nell'area interessata dall'evento e predisporre quanto necessario per una loro eventuale, se necessaria, messa in sicurezza anche a solo scopo preventivo e precauzionale;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si raccorda con le altre Funzioni di Supporto, al fine di stabilire la probabile consistenza numerica del personale necessario, e predispone quanto occorre per stabilire un immediato futuro contatto con le Associazioni di volontariato e i singoli volontari che hanno dato la loro disponibilità;
- Predispone quanto necessario per provvedere, eventualmente, all'equipaggiamento dei volontari ed alla loro registrazione raccordandosi alla Funzione di Supporto Materiali e Mezzi.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Allerta e forma le squadre da inviare presso i punti di monitoraggio per operare un costante controllo della situazione raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;
- Allerta le ditte che detengono materiali e mezzi utili (escavatori, pale meccaniche, ecc.) per affrontare l'evento e le incarica, se necessario, di operare interventi che si dovessero rendere necessari per la limitazione dei danni;
- Predisporre quanto necessario per un eventuale e futuro sollecito contatto con le ditte fornitrici di materiali che potrebbero essere utili per fronteggiare lo specifico evento e per il loro acquisto;
- Allerta i responsabili dei magazzini comunali.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Verifica la presenza di servizi a rete nell'ambito territoriale interessato dall'evento;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con le aziende erogatrici di servizi per la segnalazione di guasti o interruzioni e per la richiesta di interventi;
- Verifica la presenza di aziende che usufruiscono di servizi a rete nell'ambito territoriale interessato dall'evento;
- Predispone quanto necessario per un immediato futuro contatto con le aziende che usufruiscono di servizi a rete per segnalare loro la possibilità del verificarsi di guasti o interruzioni nella fornitura;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Verifica la presenza di edifici pubblici, privati, di interesse storico-artistico, di aziende produttive, di aziende agricole e/o zootecniche, di infrastrutture, ecc. nell'ambito territoriale interessato dall'evento;
- Predisporre quanto necessario per un immediato futuro contatto con tecnici locali, ordini professionali, servizi tecnici, VV.F. e altri organi scientifici;
- Predisporre quanto necessario per l'organizzazione preventiva di squadre di rilevamento danni;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Valuta, di concerto con il Responsabile di Protezione Civile, la eventuale necessità di allertare le strutture operative (Carabinieri, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale, VV.F.);
- Verifica la possibilità di interruzione della viabilità ordinaria in seguito al verificarsi dell'evento e predisponde un piano di viabilità alternativa;
- Allerta il personale necessario per l'eventuale istituzione di "cancelli";
- Forma ed invia squadre addette al controllo dello stato della viabilità nei punti critici e a maggior rischio;
- Si raccorda con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi per eventuali interventi preventivi d'urgenza finalizzati alla limitazione del danno potenzialmente producibile dall'evento sulle reti viarie;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Controlla la copertura del segnale radio nel territorio potenzialmente interessato dall'evento;
- Appronta quanto necessario per la predisposizione di una rete non vulnerabile per mantenere contatti con squadre operanti sul territorio;
- Verifica la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, rete locale) e della strumentazione informatica comunale.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Predispone quanto indispensabile per provvedere, se necessario, ad una prima assistenza alla popolazione (Evacuazione delle persone bisognose di assistenza o comunque più disagiate anche solo a scopo cautelare e preventivo) raccordandosi alla Funzione di Supporto Materiali e Mezzi.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**FRANE**

**Fase di allarme**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per valutare la situazione nella sua evoluzione e per aggiornare le procedure di intervento;
- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Tiene costantemente informata la popolazione sull'evolversi della situazione e sui conseguenti comportamenti da assumere.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Notifica alla Direzione Lavori, al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione delle opere, o ad altro personale tecnico responsabile dei cantieri eventualmente presenti nelle aree interessate dall'evento invitandoli a provvedere allo sgombero ed alla messa in sicurezza dei cantieri;
- Predisponde, se necessario, le ordinanze di chiusura delle strutture pubbliche eventualmente presenti nelle aree a rischio;
- Stabilisce, se necessario, i contatti con Ordini Professionali, Servizi Tecnici ed Istituti di Ricerca;
- Si aggiorna sull'evolversi dell'evento, monitorandolo costantemente e pianificando, al momento, le priorità d'intervento;
- Sulla base della prevista evoluzione della situazione aggiorna gli scenari di rischio individuando le zone più vulnerabili per presenza di persone, per presenza di materiali inquinanti e per presenza di beni ambientali e storico-artistici da tutelare;
- Propone l'emanazione di ordinanze, in collaborazione con la A.S.L., per la tutela della salute pubblica in relazione a possibili fonti di inquinamento e a compromissioni igienico-ambientali;
- Consegna elaborati grafici esplicativi, al personale addetto, propone l'istituzione di "cancelli", coordinandosi con la Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità, individua, se necessario, ulteriori punti di monitoraggio;
- Invia periodicamente squadre di tecnici presso i punti di monitoraggio individuati per avere costantemente sotto controllo l'evolversi della situazione;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Allerta e mantiene i contatti con la A.S.L. (anche per l'assistenza veterinaria, se necessaria) e la Croce Rossa Italiana;
- Si occupa della messa in sicurezza di disabili o di persone con patologie a rischio presenti nell'area interessata dall'evento;
- Contatta i centri ospedalieri, se necessario, per verificare la disponibilità di ricovero;
- Si raccorda con la Funzione di Supporto Volontariato per verificare la disponibilità di volontari nel settore sanitario;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si occupa della formazione di squadre di volontari, raccordandosi alle altre Funzioni di Supporto, per l'effettuazione di monitoraggi, di eventuali interventi e per garantire il primo conforto alle persone costrette ad abbandonare le abitazioni;
- Contatta le Associazioni di Volontariato ed i singoli volontari che hanno dato la propria disponibilità e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre Funzioni di Supporto;
- Verifica la disponibilità di materiali e mezzi necessari per l'equipaggiamento dei volontari raccordandosi alla omonima Funzione di Supporto.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Raccordandosi con le altre Funzioni di Supporto, verifica la disponibilità di materiali e mezzi utili per fronteggiare l'evento;
- Individua le ditte fornitrici di materiali e mezzi non direttamente disponibili e predispone quanto necessario per l'acquisto dei materiali occorrenti;
- Predispone quanto necessario per il rapido posizionamento di uomini e mezzi (escavatori, pale, ecc.) in punti strategici ai fini di eventuali interventi per la limitazione dei danni;
- Si raccorda con le altre funzioni di supporto per la predisposizione di quanto necessario per una eventuale attività di emergenza.
- Opera un costante e più serrato controllo e monitoraggio della situazione raccordandosi con la Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Se necessario, allerta e tiene attivi i contatti con le aziende erogatrici di servizi a rete nel territorio;
- Segnala alle aziende interessate che usufruiscono dei servizi a rete la possibilità del verificarsi di guasti o interruzioni nella fornitura dei servizi medesimi;
- Manda squadre di tecnici nei punti colpiti in modo da riattivare ed assicurare al più presto il normale funzionamento dei servizi.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Segue attentamente il progredire dell'evento e organizza ed invia squadre di controllo per rilevare e quantificare eventuali danni già verificatisi sul territorio;
- Predispone quanto necessario per una futura ed eventuale intensificazione dell'attività di rilevazione dei danni a seguito dell'eventuale ulteriore aggravarsi della situazione contattando tecnici locali, ordini professionali, servizi tecnici, VV.F. e altri organi scientifici;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta le strutture operative (Carabinieri, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale, VV.F.);
- Allerta il personale necessario e dispone l'istituzione di "cancelli";
- Realizza un più stretto e continuo controllo dello stato della viabilità nei punti a maggior rischio;
- Continua a raccordarsi con la Funzione di Supporto Materiali e Mezzi per eventuali interventi d'urgenza finalizzati alla limitazione del danno producibile dall'evento sulle reti viarie e ad alleviare i disagi alla circolazione;
- Diffonde l'eventuale ordine di evacuazione alla popolazione;
- Procede alla eventuale evacuazione, anche coatta, di abitazioni e strutture a rischio e/o rese inagibili dall'evento.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Controlla la copertura del segnale radio nel territorio interessato dall'evento e verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate per stabilire i necessari collegamenti con le squadre e gli operatori impegnati sul territorio;
- Assicura la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, rete locale) e il corretto funzionamento della strumentazione informatica comunale.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Provvede, se necessario, ad assicurare una prima assistenza alla popolazione, anche attraverso la fornitura di generi di prima necessità, raccordandosi alle Funzioni di Supporto Volontariato e Materiali e Mezzi;
- Provvede al ricovero presso strutture ricettive della popolazione eventualmente evacuata, anche se solo a scopo cautelativo, dalle zone a rischio;

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**FRANE**

**Fase di emergenza**

**Vedi anche quanto riportato in**

**EVENTO SISMICO**

## **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Coordina le attività delle Funzioni di Supporto;
- Mantiene costantemente informata la popolazione sull'evoluzione dell'evento e sui comportamenti da adottare;
- Predispone tutte le funzioni per operare in modo da ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.1**

### **FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

- Realizza un costante scambio di informazioni e dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate;
- Individua i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti e attua le strategie di recupero;
- Elabora quotidianamente l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi effettuati e da effettuare sul territorio comunale;
- Distribuisce la cartografia aggiornata ai responsabili delle funzioni di supporto attivate e alle squadre che operano direttamente sul territorio;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.2**

### **FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Assicura, se necessario, il soccorso immediato ai feriti coordinando l'attività di intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario;
- Se necessario, cura gli aspetti medico legali connessi all'evento;
- Verifica la disponibilità di posti letto presso le strutture ospedaliere, case di cura, ecc.;
- Assicura l'assistenza sanitaria di base e specialistica;
- Provvede a fornire l'assistenza sanitaria necessaria alle persone con patologie a rischio già censite nell'attività ordinaria della Funzione di Supporto;
- Esercita attività di assistenza psicologica e sociale alla popolazione.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.3**

### **FUNZIONE VOLONTARIATO**

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego di volontari;
- Predispone l'invio di squadre di volontari (uomini, mezzi e materiali) nelle zone colpite cercando di porre rimedio alla situazione di crisi e per assicurare l'assistenza alla popolazione e alle persone eventualmente costrette ad abbandonare le abitazioni;
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la funzione di supporto materiali e mezzi;
- Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità;
- Fornisce ai volontari registrati i tesserini di riconoscimento;
- Provvede al ricovero dei volontari.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.4**

### **FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

- Allerta le ditte preventivamente individuate per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento e di ripristino;
- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione di concerto con la omonima Funzione di Supporto;
- Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino;
- Cura l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili;
- Segnala al Sindaco l'esigenza di mezzi e/o materiali non reperibili a livello locale per avanzarne richiesta alla Prefettura;
- Tiene costantemente aggiornati i registri con il tipo di spese sostenute e con il relativo importo, sia per l'acquisto di materiale utile che per incarichi a ditte private.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.5**

### **FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA**

- Assicura la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari;
- Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;
- Provvede ad assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi;
- Provvede ad assicurare il rifornimento idrico in casi di emergenza (carenze idriche prolungate, inquinamento delle falde, interruzione delle reti, ecc.);

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.6**

### **FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

- Accoglie le richieste di sopralluoghi;
- Organizza squadre di tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, e, se necessario, della Provincia, della Regione e dei VV.F. per sopralluoghi finalizzati al censimento dei danni prodotti dall'evento su edifici pubblici, privati, servizi essenziali, attività produttive, infrastrutture, ecc.;
- Predispose le schede riepilogative dei risultati;
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici per un loro eventuale intervento;
- Quotidianamente rende noti i dati relativi ai danni accertati;
- Mantiene costantemente aggiornati i dati relativi alle persone eventualmente evacuate;
- Predispose i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità;
- Propone e fornisce supporto tecnico per l'esecuzione di lavori di somma urgenza;
- Provvede alla redazione delle ordinanze di sgombero a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali, e agli eventuali interventi urgenti e provvisori;
- Tiene aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito con colori diversi;
- Segnala le aree che necessitano di sopralluoghi da parte di personale tecnico esperto della materia, eseguendo gli eventuali necessari provvedimenti di competenza;

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.7**

### **FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'**

- Allerta e cura l'intervento delle forze dell'ordine, dei VV.F.;
- In accordo con le altre funzioni di supporto assicura vitto e alloggio e cura la logistica delle Strutture Operative intervenute;
- Effettua una costante ricognizione sul territorio per verificarne la situazione;
- Predisporre gli interventi necessari alla messa in sicurezza della rete stradale ed al ripristino della viabilità curando i rapporti con le ditte incaricate dei lavori;
- Detta le disposizioni per l'istituzione (posizionamento di uomini e mezzi) di posti di blocco (cancelli) nei punti critici;
- Organizza la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili e delle zone a rischio cercando di alleviare i disagi alla circolazione;
- Assicura il servizio antisciacallaggio;
- Realizza il controllo continuo e aggiorna la situazione relativa alle forze impegnate e agli interventi realizzati.
- Procede alla eventuale evacuazione, anche coatta, di abitazioni e/o strutture rese inagibili dall'evento.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.8**

### **FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI**

- Organizza, di concerto con i responsabili delle società di telecomunicazioni, con il rappresentante dell'Associazione radioamatori, una rete di telecomunicazioni efficiente;
- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne fino alla fine dell'emergenza;
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO N.9**

### **FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Garantisce, in accordo con la Funzione di Supporto Volontariato, l'assistenza alla popolazione colpita dall'evento;
- Censisce le persone senza tetto;
- Raccoglie le domande dei posti letto, vestiario ed altro materiale utile;
- Individua un capo magazzino degli aiuti;
- Richiede ai responsabili dei magazzini i materiali e i viveri necessari e li consegna a coloro che ne hanno fatto richiesta;
- Gestisce i posti letto delle strutture ricettive;
- Censisce la popolazione nelle strutture ricettive;
- Tiene aggiornato l'archivio delle richieste avanzate dai cittadini e del materiale a questi consegnate;
- Rivolge alla Prefettura le richieste che non è in grado di soddisfare con le risorse locali.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**EVENTI METEOROLOGICI**

**AVVERSI**

## **PREMESSA**

**In caso di eventi meteorologici avversi di modesta entità, che provocano lievi danni sul territorio, con esclusione di danni agli edifici ed alle persone, sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà soprattutto con i propri mezzi, avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di Ditte esterne.**

**Nel caso in cui gli eventi meteorologici avversi, provochino oltre a quanto sopra descritto, danni agli edifici anche di entità non grave o danni alle persone, si dovranno porre in essere le misure di emergenza contenute nel presente piano.**

**Se gli eventi abbiano provocato danni notevoli agli edifici o coinvolto comunque un numero elevato di persone, ritenendo che l'accadimento non può essere affrontato dalla comunità locale, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

## **RIFERIMENTO AD ALTRI PIANI DI EMERGENZA**

In considerazione che i danni causati da eventi meteorologici avversi consistono per lo più in allagamenti, alluvioni, devastazione di immobili con conseguenti possibili danni alle persone, agli animali e alle cose, si rimanda, per tutto quanto attinente all'emergenza, alla salvaguardia della pubblica incolumità, ed al soccorso, ai piani di emergenza aventi ad oggetto:

- Terremoto
  
- Esondazione - alluvione
  
- Frane

La struttura del C.O.C. può essere attivata anche parzialmente, in modo direttamente proporzionale alla gravità del caso.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**EPIDEMIE - INFEZIONI -**

**MALATTIE INFETTIVE IN**

**GENERE**

## **PREMESSA**

**In caso di accadimento avente ad oggetto l'insorgenza di epidemie, infezioni e malattie infettive in genere, che vanno quindi al di là di quanto rientrante nella norma, secondo dati statistici accettabili, ben noti alle strutture sanitarie, l'Ente locale ben poco potrà fare con le proprie forze.**

**Quanto ivi succintamente trattato, infatti, non può essere arginato con l'impiego di materiali e mezzi usualmente usati per altri tipi di emergenza, bensì, occorrerà che l'Ente locale si faccia promotore in primis tramite il Sindaco o suo delegato, autorità alle quali è "assegnata" la salute pubblica, a coinvolgere tutte le strutture sanitarie all'uopo designate.**

**Su richiesta della ASL locale, valutata la gravità della situazione, in collaborazione con la Prefettura, verranno coinvolte le strutture sanitarie superiori succintamente individuate nel Presidio Multizonale di Prevenzione, Assessorato alla Sanità della Regione Molise, Ministero della Sanità, consulenti medici scientifici a qualsiasi livello sino, se necessario, tramite gli Enti preposti, al coinvolgimento della O.M.S. (Organizzazione Mondiale Sanità).**

## **PROCEDURE OPERATIVE**

Non previste, in quanto inipotizzabili.

In base a direttive specifiche delle strutture sanitarie, tutte le forze di Protezione Civile concorreranno per il superamento dell'emergenza.

Nel caso in cui fossero necessarie vaccinazioni immediate di massa, sarà cura dell'Ente locale, ove richiesto dalla ASL, individuare apposite strutture.

Quanto contenuto negli altri piani, potrà essere utilizzato per analogia alle eventuali necessità di intervento derivanti dall'emergenza ivi trattata.

Data la particolarità dell'evento la struttura del C.O.C. potrà essere attivata anche parzialmente in modo proporzionale alla necessità del caso.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**RILASCIO SOSTANZE**

**PERICOLOSE - INCIDENTE DA**

**TRASPORTO**

## **PREMESSA**

**Data la pericolosità che tali sostanze rappresentano per la popolazione, siano esse presenti allo stato solido, liquido od aeriforme ed in considerazione inoltre che per far fronte ai pericoli da esse sostanze derivanti necessitano tecnici ed operatori esperti nel settore specifico oltre che di attrezzature e strumentazioni specialistiche, di non facile reperimento in ambito locale, si ritiene che l'evento non può essere fronteggiato dalla comunità locale e pertanto, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

**La struttura locale di Protezione Civile sarà attivata per collaborare con gli enti e le aziende specializzate più direttamente impegnati nell'emergenza.**

## **PROCEDURE OPERATIVE**

Non previste, in quanto inipotizzabili.

In base a direttive specifiche degli enti e delle strutture specializzate chiamate direttamente ad intervenire, tutte le forze di Protezione Civile concorreranno per il superamento dell'emergenza.

Quanto contenuto nelle altre procedure operative, potrà essere utilizzato per analogia alle eventuali necessità di intervento derivanti dall'emergenza ivi trattata.

Data la particolarità dell'evento la struttura del C.O.C. potrà essere attivata anche parzialmente in modo proporzionale alla necessità del caso.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**RILASCIO SOSTANZE**

**RADIOATTIVE - INCIDENTE**

**DA TRASPORTO**

## **PREMESSA**

**Data la pericolosità che tali sostanze rappresentano per la popolazione, siano esse presenti allo stato solido, liquido od aeriforme ed in considerazione inoltre che per far fronte ai pericoli da esse sostanze derivanti necessitano tecnici ed operatori esperti nel settore specifico oltre che di attrezzature e strumentazioni specialistiche, di non facile reperimento in ambito locale, si ritiene che l'evento non può essere fronteggiato dalla comunità locale e pertanto, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

**La struttura locale di Protezione Civile sarà attivata per collaborare con gli enti e le aziende specializzate più direttamente impegnati nell'emergenza.**

## **PROCEDURE OPERATIVE**

Non previste, in quanto inipotizzabili.

In base a direttive specifiche degli enti e delle strutture specializzate chiamate direttamente ad intervenire, tutte le forze di Protezione Civile concorreranno per il superamento dell'emergenza.

Quanto contenuto nelle altre procedure operative, potrà essere utilizzato per analogia alle eventuali necessità di intervento derivanti dall'emergenza ivi trattata.

Data la particolarità dell'evento la struttura del C.O.C. potrà essere attivata anche parzialmente in modo proporzionale alla necessità del caso.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**ESPLOSIONE - IMPLOSIONE -**

**DEFLAGRAZIONE -**

**DETONAZIONE**

## **PREMESSA**

**In caso di accadimenti aventi ad oggetto detonazioni, deflagrazioni, esplosioni od implosioni, che provocano lievi danni agli edifici ed alle persone, sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà con i propri mezzi, avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di Ditte esterne.**

**Nel caso in cui gli eventi provochino oltre a quanto sopra descritto, danni agli edifici di rilevante entità o danni alle persone, si dovranno porre in essere le misure d'emergenza contenute nel presente piano.**

**Se gli accadimenti abbiano provocato danni notevoli agli edifici o coinvolto comunque un numero elevato di persone, ritenendo che l'accadimento non può essere affrontato dalla comunità locale, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

## **RIFERIMENTO AD ALTRI PIANI DI EMERGENZA**

In considerazione che i danni causati da esplosioni, implosioni, deflagrazioni e detonazioni consistono per lo più in crollo parziale o totale di un edificio, con al massimo conseguente innesco di incendio, causando danni a persone e cose, per tutto quanto attinente all'emergenza, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed al soccorso, si rimanda ai piani di emergenza avente ad oggetto:

- Terremoto

- Incendio

La struttura del C.O.C. può essere attivata anche parzialmente, in modo direttamente proporzionale alla gravità del caso.

**PROCEDURA OPERATIVA PER**

**CADUTA AEROMOBILI -**

**SATELLITI - METEORITI**

## **PREMESSA**

**In caso di accadimenti aventi ad oggetto la caduta di aeromobili, satelliti, meteoriti o altro, che provocano lievi danni sul territorio, con esclusione di danni agli edifici ed alle persone, sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà soprattutto con i propri mezzi, avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di Ditte esterne.**

**Nel caso in cui gli eventi provochino oltre a quanto sopra descritto, danni agli edifici o danni alle persone, si dovranno porre in essere le misure di emergenza contenute nel presente piano.**

**Se gli accadimenti abbiano provocato danni notevoli agli edifici o coinvolto comunque un numero elevato di persone, ritenendo che l'accadimento non può essere affrontato dalla comunità locale, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.**

## **RIFERIMENTO AD ALTRI PIANI DI EMERGENZA**

In considerazione che i danni causati da caduta al suolo di corpi vari dallo spazio possono consistere per lo più in danneggiamenti o distruzione di edifici, incendi urbani o boschivi ed emissione di radioattività con conseguente danni alle persone, etc, si rimanda, per tutto quanto attiene all'emergenza, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed al soccorso, ai piani di emergenza aventi ad oggetto:

- Terremoto
  
- Incendio
  
- Rilascio di sostanze radioattive

La struttura del C.O.C. potrà essere attivata anche parzialmente, in modo direttamente proporzionale alla gravità del caso.

# **COMUNE DI MONTAGANO**

Provincia di Campobasso

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

### **NOTE CONCLUSIVE**

Per il censimento di risorse e mezzi disponibili sul territorio si segnala che è attualmente disponibile, presso il SSN, un sistema di raccolta dati (Sistema di raccolta dati a supporto della pianificazione comunale e provinciale di emergenza). Tale sistema si avvale di schede sintetiche e relativo software di gestione dei dati e si avvia a diventare uno standard.

**I responsabili delle Funzioni di Supporto dovranno redigere dei piani particolareggiati riferiti alle attivazioni di propria competenza.**

Il successo di una operazione di protezione civile è determinato:

- Dalla direzione unitaria delle operazioni di emergenza attraverso il coordinamento di un sistema complesso;
- Dal costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile;
- Dall'utilizzo razionale e tempestivo delle risorse realmente disponibili e della reperibilità di uomini e mezzi adatti all'intervento.

E' fondamentale, inoltre, che la popolazione venga adeguatamente informata, che vengano effettuate periodiche esercitazioni e che si provveda all'aggiornamento periodico del Piano.

## L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'esito positivo degli interventi di soccorso è condizionato in modo determinante dalla collaborazione della popolazione che per questo motivo deve essere adeguatamente informata sui rischi cui è esposta, le procedure di allertamento, i comportamenti da osservare, l'organizzazione dei soccorsi.

Nella pianificazione dell'informazione, occorre tenere presenti i seguenti punti:

- quando comunicare
- chi deve comunicare
- a chi comunicare
- cosa comunicare
- come comunicare

### **Quando comunicare**

Si distingue:

- **informazione preventiva:** finalizzata a mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto, di verificare correttamente i segnali di allertamento e di assumere comportamenti adeguati durante l'emergenza.

Va svolta in modo programmato durante l'anno.

- **informazione in emergenza:** finalizzata ad allertare la popolazione interessata da una emergenza prevedibile o in atto e ad informarla costantemente.

Va svolta in presenza di situazioni che determinano l'instaurarsi delle fasi di preallarme e allarme.

### **Chi deve comunicare**

E' compito specifico del Sindaco anche attraverso un suo referente (Responsabile del Piano di Protezione Civile).

### **A chi comunicare**

L'informazione deve essere diretta, in primo luogo, a quanti stabilmente si trovano su un determinato luogo esposto ad un rischio specifico.

Ciascun Comune, nell'ambito della pianificazione di protezione civile, delimita le aree che possono essere interessate da eventi calamitosi ed individua le persone, le famiglie e la collettività nelle stesse presenti; i luoghi ad elevata concentrazione di persone (Uffici, alberghi ecc.) e quelli ad elevata concentrazione di persone vulnerabili (ospedali, scuole ecc.).

Tale individuazione consente, peraltro, di definire le modalità da seguire nelle comunicazioni, che devono essere adeguate alle caratteristiche specifiche dei destinatari (portatori di handicap, anziani, minori ecc.).

## **Cosa comunicare**

L'oggetto della comunicazione varia a seconda che si tratti di informazione preventiva o in emergenza.

Nel primo caso, deve contenere informazioni:

- sulla natura del rischio e le possibili conseguenze sulla popolazione ed il territorio
- sulle modalità di allarme e di comunicazione alla popolazione in caso di emergenza
- sulle azioni e sul comportamento che la popolazione interessata deve seguire in caso di incidente
- sulle procedure d'intervento previste dalla pianificazione comunale e provinciale.

Nel secondo caso, deve segnalare:

- cosa deve concretamente fare il cittadino
- come deve agire nei confronti della propria famiglia
- cosa è successo o sta per succedere
- quali misure particolari di autoprotezione occorre attuare

## **Come comunicare**

### **Informazione preventiva**

Per l'informazione preventiva, è utile predisporre un apposito opuscolo, da distribuire alle famiglie residenti nelle zone a rischio. La consegna dovrà preferibilmente avvenire da parte di un rappresentante del Comune e molto efficace è l'impiego dei volontari.

La distribuzione può avvenire anche per posta, con la predisposizione di sistemi di richiamo e amplificazione del messaggio.

Nei locali pubblici possono essere affisse targhe contenenti i sistemi di allertamento e le norme di comportamento.

### **Informazione di emergenza**

Per l'informazione di emergenza che, come si è detto, è ricompresa tra le procedure di allertamento e di allarme, le modalità di comunicazione sono diverse a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o immediata.

Occorre inoltre distinguere tra gli allarmi diretti a singoli individui o a gruppi omogenei di persone (allarmi individuali) - che prevedono l'ascolto diretto della voce di chi trasmette o, per lo meno, che le istruzioni contenute in esso vengano puntualmente eseguite - da quelli rivolti a gruppi numerosi o eterogenei in cui l'inerzia della massa può alterare totalmente il contenuto del messaggio (allarmi collettivi).

In ogni caso le modalità di comunicazione devono essere adeguatamente pianificate.

### **Emergenza prevedibile - Allarmi individuali**

Il sistema più idoneo è sicuramente quello della trasmissione telefonica di un messaggio preregistrato alle persone presenti nell'area esposta a rischio.

L'efficacia di questo metodo è condizionato essenzialmente dalla possibilità di trovare le persone in casa: va perciò preferibilmente utilizzato di notte quando la maggior parte delle famiglie è riunita e l'ansia dovuta all'assenza di qualche componente sarà minore.

Qualora il ricorso a tale sistema fosse troppo gravoso, in relazione al numero delle persone da contattare ed al tempo disponibile prima che l'evento si verifichi, si può ricorrere ai sistemi di megafonia mobile con messaggi preregistrati.

#### Emergenza prevedibile - Allarmi collettivi

Tra gli allarmi collettivi, i più affidabili sono quelli contenuti in messaggi scritti che non sono soggetti ad interpretazioni o a distorsioni verbali.

Per la tempestività di diffusione, risultano particolarmente idonei i videogiornali trasmessi dalle emittenti televisive con sistema teletext.

Anche il ricorso ai quotidiani costituisce un metodo valido a condizione che l'evento previsto consenta un congruo tempo di attesa.

L'allarme viene attuato attraverso un segnale acustico (sirene, campane ecc.), precodificato e come tale riconoscibile dalla popolazione, seguito dall'invito, diffuso a mezzo di megafoni o altoparlanti, a sintonizzarsi su una determinata emittente radiotelevisiva.

#### **Per i segnali di preallarme può essere usato un suono intermittente .**

E' evidente che qualora sia stata svolta l'informazione preventiva, il segnale acustico potrebbe già contenere in sé stesso l'invito a compiere tale operazione e ad assumere i conseguenti comportamenti protettivi.

#### Emergenza immediata

Nell'imminenza di un evento che può determinare pericolo per le persone ed i beni, si utilizzano le modalità già illustrate nel paragrafo precedente.

#### **Il segnale acustico di allarme deve però essere differenziato da quello di preallarme: può essere utilizzato un suono continuo.**

I sistemi di megafonia mobili devono essere attivati in modo massiccio nelle zone più direttamente interessate dall'evento.

La presenza in loco di operatori della protezione civile, può contribuire a facilitare l'informazione.

#### Fine emergenza

Una volta esauritosi il fenomeno che ha determinato l'emergenza o allontanatosi il pericolo deve essere comunicato il cessato allarme.

**Si possono utilizzare, in questo caso, i segnali acustici relativi al preallarme suono intermittente.**

### **Rapporti con i mass-media**

In tutte le fasi dell'informazione, il rapporto con i mezzi di comunicazione di massa è estremamente delicato ed importante.

In particolare nell'informazione generalizzata, la predisposizione di comunicati stampa efficaci o la buona organizzazione di conferenze stampa assumono un ruolo determinante.

Per questo motivo, è opportuno prevedere la collaborazione di esperti del settore.

**E' ovviamente indispensabile che si stabiliscano con precisione i sistemi di allertamento (sirene, campane, megafonia mobile, ecc.) e le caratteristiche dei segnali di preallarme, allarme e cessata emergenza e che di questi venga resa edotta la popolazione.**

## **ESERCITAZIONI**

- **Operative** (coinvolgono solo le strutture operative con l'obiettivo specifico di saggiarne la reattività, o l'uso di mezzi e delle attrezzature tecniche d'intervento)
- **Dimostrative** (Movimenti di uomini e mezzi che hanno la finalità insita nella denominazione)
- **Miste** (Quando sono coinvolti uomini e mezzi di Amministrazioni e Enti diversi)

## **AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

**L'aggiornamento periodico del Piano (almeno con cadenza semestrale) è necessario per le continue variazioni dovute a:**

- **Evoluzione dell'assetto del territorio**
- **Aggiornamento delle tecnologie scientifiche per il monitoraggio**
- **Progresso della ricerca scientifica per l'aggiornamento dello scenario dell'evento massimo atteso**

# **COMUNE DI MONTAGANO**

Provincia di Campobasso

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

### **MODULISTICA AD EVENTO ACCADUTO**

## CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

Superficie coinvolta (kmq):

Tipologia del fenomeno<sup>1)</sup>:

Punto di origine del fenomeno:

Danni subiti dal territorio:

*1) Alluvione/esondazione, sisma, incendio boschivo, neve e ghiaccio, altro (specificare)*

**Funzione di supporto: Tecnico scientifica e pianificazione**

## **DANNI ALLE PERSONE**

Numero di vittime:

Numero di feriti:

Numero di dispersi:

Numero dei senza tetto:

Numero persone che necessitano di ricovero in strutture ospedaliere:

Funzione di supporto: Sanità, assistenza sociale e veterinaria

**SCHEDA DI RICHIESTA MATERIALE**

<b>Materiali</b>	<b>Necessità (Alta - Media - Bassa)</b>	<b>Quantità</b>

Richiedente: .....

Destinazione: .....

Comune di: .....

Firma richiedente: .....

Data: .....

Funzione di supporto: Materiali e Mezzi

**SCHEDA DI CONSEGNA MATERIALE**

Materiali	Caratteristiche	Quantità

Assegnante: .....

Assegnatario: .....

Destinazione - Comune di: .....

Firma assegnante: .....      Firma assegnatario: .....

Data: .....

Funzione di supporto: Materiali e mezzi

**SCHEDA DANNI SERVIZI ESSENZIALI**

Servizio interrotto<sup>1)</sup>: .....

Ubicazione dell'interruzione: .....

Causa dell'interruzione: .....

.....

.....

Valutazione dei danni indotti: .....

.....

.....

.....

Gravità dell'interruzione:

- 1) Lieve (servizio riattivabile nelle 24 ore)
- 2) Grave (servizio non riattivabile nelle 24 ore)

*1) Acqua, Luce, Gas, metanodotto, oleodotto, telecomunicazioni, altro (specificare)*

**Funzione di supporto: Servizi essenziali ed attività scolastica e Telecomunicazioni**

## SCHEDA SERVIZI SCOLASTICI

Descrizione Istituto Scolastico: .....

Servizio scolastico interrotto<sup>1)</sup>: .....

Data interruzione: .....

Causa dell'interruzione: .....

.....

.....

Durata prevista dell'interruzione: .....

Attività spostata in altro edificio:

Ubicazione: .....

Descrizione edificio: .....

.....

.....

2) *Attività didattica, servizio mensa, trasporto allievi, altro (specificare)*

**Funzione di supporto: Servizi essenziali ed attività scolastica**

## DANNI A STRUTTURE ABITATIVE

Ubicazione edificio: .....

Descrizione Edificio: .....

.....

.....

Edificio distrutto o gravemente compromesso: .....

Edificio con danni gravi: .....

Edificio con danni lievi: .....

Evento causa del danno: .....

.....

.....

Descrizione sommaria del danno: .....

.....

.....

Numero persone evacuate o da evacuare: .....

**DANNI A STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE**

Ubicazione della struttura/infrastruttura: .....

.....

Descrizione della struttura/infrastruttura: .....

.....

.....

Struttura/infrastruttura distrutta o gravemente compromessa: .....

Struttura/infrastruttura con danni gravi: .....

Struttura/infrastruttura con danni lievi: .....

Evento causa del danno: .....

.....

.....

Descrizione sommaria del danno: .....

.....

.....

**DANNI ALLE ATTIVITA' (Industriali, commerciali, artigianali)**

Ubicazione della struttura/attività: .....

.....

Descrizione della struttura/attività: .....

.....

.....

Struttura sede dell'attività distrutta o gravemente compromessa: .....

Struttura sede dell'attività con danni gravi: .....

Struttura sede dell'attività con danni lievi: .....

Evento causa del danno: .....

.....

.....

Descrizione sommaria del danno: .....

.....

.....

Previsioni di ripresa della Produzione/Vendita:

Il giorno successivo .....

Entro una settimana .....

Oltre una settimana .....

**DANNI ALLA VIABILITA'**

Ubicazione dell'interruzione: .....

.....

Descrizione della rete viaria danneggiata: .....

.....

.....

Tipo di interruzione:

Crollo della sede viaria: .....

Ostruzione della sede viaria: .....

Crollo opera di attraversamento: .....

Compromissione opera di attraversamento: .....

Evento causa dell'interruzione: .....

.....

.....

Descrizione sommaria del danno: .....

.....

.....

Gravità dell'interruzione:

Lieve (non necessita l'impiego di mezzi pesanti) .....

Grave (necessita l'impiego di mezzi pesanti) .....

Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali) .....

**SCHEDA ATTIVAZIONE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

Evento causa della necessità di attivazione delle associazioni di volontariato:

.....  
.....  
.....

<b>Associazione attivata</b>	<b>Attività</b>	<b>Destinazione</b>

Funzione di supporto: Volontariato

## SCHEDA ATTIVAZIONE RADIOAMATORI

Evento che causa la necessità di attivazione delle associazioni o del singolo radioamatore:

.....

.....

.....

Associazione/radioamatore attivato	Destinazione

Funzione di supporto: Telecomunicazioni



## GESTIONE RICHIESTE E SCORTE DI MAGAZZINO

### Generi alimentari

Evento: .....

Magazzino: ..... dal ..... al .....

Generi	Richieste			Consistenza magazzino		
				Consistenza	Movimentazione	
	ricevute	evase	da evadere		Entrate	Uscite

# **MODELLI DI MESSAGGI ALLA POPOLAZIONE**

# **VOLANTINO DI COMUNICATO ALLA POPOLAZIONE**

## **PER SITUAZIONI DI EMERGENZA**

Si riporta nel seguito un fac-simile di comunicato da distribuire alla popolazione, in caso di evento calamitoso, in forma di volantino.

Il volantino sarà predisposto dal responsabile della Funzione di Supporto Tecnico scientifica e di pianificazione in base alle direttive del Responsabile di Protezione Civile Comunale, specificando i comportamenti che la popolazione deve adottare nonché le emittenti autorizzate a trasmettere informazioni alla popolazione.

Il volantino sarà stampato a caratteri grandi su carta gialla o bianca ed in numero di copie pari ad almeno 1/30 della popolazione comunale.

I volantini saranno custoditi in pacchi da 100/200 copie e, subito dopo l'evento, completati e distribuiti da volontari.

# **COMUNE DI MONTAGANO**

## **COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**COMUNICATO ALLA POPOLAZIONE Nr .....**

**Il nostro comune è stato colpito dall'evento calamitoso .....**

**Il vostro comportamento potrà contribuire a ridurre i danni a voi, ai vostri cari, alla popolazione e alle abitazioni.**

**Le aree di raccolta allestite dai responsabili del servizio di protezione civile comunale sono sufficientemente sicure per garantire la vostra incolumità e vanno assolutamente lasciate libere da automobili o altri mezzi d'ingombro.**

**Se cercate un familiare scrivetene il nome e cognome su un foglio e consegnatelo al volontario presente nell'area di raccolta o di ricovero in cui vi trovate. Terminata la fase iniziale dell'emergenza si provvederà ad attivare tutte le procedure per la ricerca del familiare disperso.**

**Attendete diligentemente e attenetevi scrupolosamente alle indicazioni che vi saranno fornite dagli addetti autorizzati (riconoscibili dal bracciale e/o dal tesserino).**

**Cercate di rendervi utili, ma non intralciate con iniziative personali l'operato delle squadre di intervento e di soccorso.**

**Collaborate attivamente con i volontari della Protezione Civile, con le forze dell'ordine, con i Vigili del Fuoco, ecc.. Riferite ad essi ogni notizia su incendi, crolli, persone ferite o decedute, atti di sciacallaggio, situazioni pericolose, ecc. di cui siete venuti a conoscenza.**

**Se siete un medico o un infermiere, fatelo immediatamente presente al personale di soccorso che segnalerà la vostra disponibilità al responsabile della funzione di supporto per un eventuale vostro impiego in attività di assistenza sanitaria e/o sociale.**

**Se siete gestori di una farmacia o di una attività commerciale che può vendere attrezzature, materiali, generi alimentari che possono essere utili per affrontare l'emergenza e se la sede in cui esercitate l'attività non ha subito danni aprite il negozio.**

**Se trovate persone in preda a crisi nervose, feriti, bambini, inabili, ecc., conducetele all'area di raccolta predisposta e datene avviso al personale di volontariato ivi presente.**

**Se, scappando di casa, avete lasciato il gas aperto o la stufa accesa datene immediata comunicazione al personale di servizio che provvederà ad intervenire per scongiurare possibili incendi.**

**Non usate l'automobile! Impiegherete meno tempo se raggiungerete a piedi le sicure aree di raccolta e contribuirete a lasciare libere le strade per facilitare la movimentazione delle ambulanze e dei mezzi di soccorso.**

**Non usate il telefono! Le linee telefoniche devono essere libere e disponibili per le chiamate di emergenza.**

**LE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SARANNO DIFFUSE MEDIANTE:**

**EMITTENTE RADIO: .....**

**EMITTENTE TELEVISIVA: .....**

**Le informazioni contenute in questo volantino sono valide fino alle ore .....  
del giorno .....**

**Questo volantino deve essere letto dal maggior numero possibile di persone. Fatelo circolare!**

**Il Responsabile di Protezione Civile Comunale**

**.....**

# **COMUNE DI MONTAGANO**

Provincia di Campobasso

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## **MODELLI ORDINANZE E DELIBERE**

Ordinanza di requisizione di mezzi di trasporto persone

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il  
giorno \_\_\_\_\_,

si rende indifferibile ed urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sinistrate;  
**RITENUTA** ricorrente la necessità e l'urgenza di acquisire in uso in favore del Comune dei  
seguenti mezzi di trasporto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
**VISTO** che i suddetti mezzi, prontamente reperibili ed in possesso dei necessari requisiti,  
risultano di proprietà dei sigg.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

**VISTO** l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**ORDINA**

La requisizione in uso in favore del Comune di Montagano  
Dei seguenti mezzi di trasporto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
Proprietà dei sigg.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
L'indennità spettante al/i proprietario/ i verrà determinata e liquidata con successivo  
provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che  
immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Campobasso.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito Il Comune di

I Comuni della Regione \_\_\_\_\_

Il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE** in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tale detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico – sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

**ATTESO** che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore ed alternativa – neanche in via provvisoria – allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico – sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi dell'attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

**RITENUTO OPPORTUNO** provvedere, così come si è provveduto mediante Ordinanza Sindacale n. \_\_\_\_\_ emessa in data odierna, occupare un'area in località \_\_\_\_\_ di superficie totale pari a circa mq. \_\_\_\_\_, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione.

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

**VISTO** l'articolo 13 del D.vo. n.22 del 5.2.1997;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

**VISTO** l'articolo 38, comma 2a) della Legge 8.6.1990 n. 142 in materia di Ordinanza contingibili ed urgenti;

**ORDINA**

1) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento sismico, che verranno attuate nel Comune di Montagano con le seguenti modalità:

- - carico dei rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;

- - stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, meglio individuata catastalmente nell'ordinanza sindacale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai fini dei loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);

2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del \_\_\_\_\_ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;

3) di provvedere, di concerto con l'Asl 3 8molise Centrale)....., a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;

4) l'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente ordinanza, copia quale viene inviata al Prefetto di \_\_\_\_\_

5) che copia della presente ordinanza venga trasmessa al Ministro della Sanità così come previsto dall'art. 13 del D.vo 5.2.1997 n.22 per quanto di competenza.

Dalla Casa Comunale li .....

Il sindaco

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**CONSIDERATO** che a seguito dell'evento calamitoso del \_\_\_\_\_, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;

- che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano strada con evidente minaccia di crollo;

**VISTI** l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225

**ORDINA**

- al Compartimento ANAS di \_\_\_\_\_, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.S. n. \_\_\_\_\_ nonché alla puntellatura o alla demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta. Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'ANAS sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.

- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura/C.O.M.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

Oggetto: Ordinanza di sgombero e messa in sicurezza di strada pubblica PROVINCIALE

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

IL SINDACO

**CONSIDERATO** che a seguito dell'evento calamitoso del \_\_\_\_\_, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;

- - che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano strada con evidente minaccia di crollo;

**VISTI** l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225

**ORDINA**

- all'Amministrazione Provinciale di \_\_\_\_\_, Servizio Controllo e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.P. n. \_\_\_\_\_ nonché alla puntellatura o alla demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta. Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.

- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura/C.O.M.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

IL SINDACO

**RILEVATO** che in conseguenza del recente evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private a rischio della circolazione stradale e della pubblica incolumità;

**VISTO** il referto del Comando Di Polizia Municipale, con cui vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e del ripristino del transito;

**RITENUTA** la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI** gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_;

- l'articolo 38, comma 2, della legge n. 142/90;

- l'articolo 7, comma 1 lett.a) del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 recante il nuovo codice della strada;

- l'articolo 15 della legge 24.02.1992 n. 225;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

**ORDINA**

**1) di vietare, con decorrenza immediata e fino a quando permarranno le condizioni attuali, la circolazione di qualunque veicolo, esclusi quelli di servizio pubblico e di soccorso nelle seguenti strade e piazze:**

---

---

---

**2) di istituire il senso unico nelle seguenti strade:**

---

**3) di istituire il divieto di sosta dei veicoli lungo le seguenti strade**

---

---

---

la presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni \_\_\_\_\_ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della esecuzione e dell'osservanza della presente

Ordinanza, provvedendo in collaborazione con l'Ufficio Tecnico alla opposizione dei prescritti segnali.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

IL SINDACO

**CONSIDERATO** che ha causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_ per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia \_\_\_\_\_;

- **che** il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alla famiglia in parola;

- **che** la famiglia stessa non ha a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

**VISTI** l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;  
gli artt. 27,32, 106 del DPR 24 luglio 1977 n. 616  
l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;  
l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 22  
l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

**VISTA** L'Ordinanza sindacale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**ORDINA**

1) che la famiglia \_\_\_\_\_ trovi temporaneamente sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in località \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_;

2) la forza pubblica è incaricata della notifica e dell'esecuzione della presente disposizione che in copia, viene trasmessa al Signor Prefetto di Campobasso;

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

IL SINDACO

**PREMESSO CHE** a causa dell'evento \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_, si rende indifferibile ed

urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;  
**VISTO** l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;  
**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;  
**VISTO** l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

**ORDINA**

Lo sgombero immediato dei locali adibiti a \_\_\_\_\_ sopra indicati.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

IL SINDACO

**VISTO** il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo fax in data \_\_\_\_\_, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, a seguito della presenza di lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano 1°/2°/3°, tali da far sussistere in potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

**PRESO ATTO** che in data \_\_\_\_\_ si è svolto un sopralluogo del personale dell'U.O. \_\_\_\_\_, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al piano \_\_\_\_\_ ad uso \_\_\_\_\_ in cui risiede il nucleo familiare \_\_\_\_\_, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentire l'uso;

**DATO** altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evinto l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

**RITENUTO** necessario a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

**VISTI** gli artt. \_\_\_\_\_ del vigente Regolamento Edilizio;

**VISTO** l'articolo 38 della legge 8.6.1990 n. 142;

**DICHIARA**

LA totale/parziale inagibilità per i locali posti al piano \_\_\_\_\_ destinati ad uso abitativo dell'edificio sito in località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ residenti in \_\_\_\_\_, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

**ORDINA**

Il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

**DISPONE**

Che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica; che copia della seguente Ordinanza sia notificata agli interessati nonché, per quanto di competenza, al Comando di P.M. ed all'U.O. LL. PP. Del Comune oltre, per conoscenza alla Questura di \_\_\_\_\_ ed alla Prefettura di Campobasso, ciascuno per le proprie competenze.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

IL SINDACO

**RILEVATO** che in conseguenza del recente evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

**VISTA** la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

**RITENUTA** l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino, previa transennatura degli stessi;

**indirizzo**

**proprietario**

**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI** gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_;

- l'articolo 38, comma 2, della legge n. 142/90;
- l'articolo 16 del DPR 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 32 della legge 23.12.1978 n. 833;
- l'articolo 15 della legge 24.02.1992 n. 225;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

**ORDINA**

1) **la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili**, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di

- Vigili del Fuoco
- U.T.C.
- Ditta incaricata

2) Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della Presente Ordinanza

3) ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimento o bevande

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**RILEVATO** che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

**VISTO** il referto di analisi di prima istanza, prevento in data \_\_\_\_\_ da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica della USL di \_\_\_\_\_, dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicate:

Sono stati prodotti dalla Ditta \_\_\_\_\_ con stabilimento sito in questo Comune ( loc. \_\_\_\_\_ ) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**CONSIDERATO** che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi:

- sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico-sanitarie stabilite dalla legge;
- carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione;
- carenza delle condizioni igienico-sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti;
- limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;
- altro \_\_\_\_\_

**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI** gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_;

- l'articolo 38, comma 2, della legge n. 142/90;
- l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282 (convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462)
- l'articolo 16 del DPR 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 32 della legge 23.12.1978 n. 833;
- l'articolo 15 della legge 24.02.1992 n. 225;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

**ORDINA**

Al Signor. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_,

- la sospensione immediata della produzione de\_\_ seguent\_\_ prodott\_\_;

- la sospensione immediata del commercio, in tutto il territorio comunale, de\_\_\_\_\_ seguent\_\_\_\_\_ prodott\_\_\_\_\_;

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni \_\_\_ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della legge 30.4.1962, n.28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

Ordinanza di precettazione di servizi e/o pubblici esercizi

**COMUNE DI MONTAGANO**  
**PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

IL SINDACO

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_, un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;

- - che premesso \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata dalle attività di soccorso alle popolazioni colpite;

- - che sempre nel Comune di Montagano hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, ecc);

**CONSIDERATO** che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

- - che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di pronto soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;

- - che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di Ditte e fornitori, affidando tale compito invece al responsabile dell'U.O. LL.PP. e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

**PRESO ATTO** che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento carburanti per i mezzi di soccorso;

**RITENUTO** che occorre provvedere a porre in responsabilità **h24** alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionari e determinati per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

**PRESO ATTO** che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento;

**VISTI**

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;

- l'articolo 16 del DPR 6 febbraio 1981 n. 66;

- l'articolo 38 della legge 8.6.1990 n. 142;

**ORDINA**

1) E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

- Stazioni rifornimento carburanti \_\_\_\_\_
- Gommisti \_\_\_\_\_
- Elettrauto \_\_\_\_\_
- Meccanici \_\_\_\_\_
- Termosanitari \_\_\_\_\_
- Edilizia – Mesticherie \_\_\_\_\_
- Farmacie \_\_\_\_\_
- Generi alimentari \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

2) Tale apertura potrà essere convertita – in caso di contestuale residenza dei titolari nello

stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio – in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

3) il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**PREMESSO** CHE a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

**RITENUTO** necessario ed urgente acquisire in proprietà d'uso il seguente materiale:

\_\_\_\_\_

**VISTO** che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg. \_\_\_\_\_

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

**VISTO** l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**ORDINA**

La requisizione di proprietà/uso in favore del Comune di Montagano di \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Proprietà dei sigg. \_\_\_\_\_

L'indennità spettante al/i proprietario/ i verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

Ordinanza per occupazione d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo civile mediante tendopoli o modulopoli.

**COMUNE DI MONTAGANO**  
**PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito i Comuni della Regione MOLISE il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE** in conseguenza di ciò moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanza di evacuazione e/o di sgombero;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture ( quali tende e roulottes ) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

**CONSIDERATO** che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO** che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

**VISTO** l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa

di requisire beni immobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'articolo 7 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865n. 2359;

**VISTO** il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con Del. C.C. \_\_\_\_/\_\_\_\_;

**VISTO** l'articolo 38, comma 21 della Legge n. 142/90;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data la comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato viene occupata in uso ed in via temporanea una superficie di terreno di circa Mq in località \_\_\_\_\_ individuato catastalmente nel seguente modo:

- Area n.1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ sup. Mq. \_\_\_\_\_
- Area n.2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ sup. Mq. \_\_\_\_\_
- Area n.3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ sup. Mq. \_\_\_\_\_
- Area n.4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ sup. Mq. \_\_\_\_\_
- Area n.5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ sup. Mq. \_\_\_\_\_

Da adibire a insediamenti civili di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di adeguamento;

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione

dell'indennità di requisizione;

3) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tale aree:

Area n.1 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n.2 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n.3 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n.4 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n.5 Sigg. \_\_\_\_\_

Mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**RILEVATO** che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_, si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

<b>indirizzo</b>	<b>proprietario</b>	<b>destinazione</b>
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI** gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ relativamente all'evento verificatosi;

**VISTO** l'articolo 7 della Legge 10 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 38, comma 2 a) della Legge n. 142/90;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data la comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

**Di requisire i sopra elencati immobili** di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del \_\_\_\_\_ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

Ordinanza per occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di detriti e rifiuti.

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito

Il Comune di \_\_\_\_\_

I Comuni della Regione \_\_\_\_\_

Il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE** in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tale detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico – sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

**CONSIDERATO** che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO** che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di una piazzola da adibire a discarica di stoccaggio provvisorio per l'esigenza di cui sopra;

**VISTO** l'articolo 835 dei Codici Civili, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 7 della Legge 25 giugno 1865n. 2359;

**VISTO** l'articolo 38, comma 2 a) della Legge 8.6.1990 n. 142 in materia di Ordinanza con tingibili ed urgenti;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data la comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

1) 1) Di procedere con effetto immediato all'occupazione d'urgenza in uso ed in via temporanea, per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, di una superficie di terreno di circa Mq \_\_\_\_\_ posta in Località \_\_\_\_\_, meglio individuata catastalmente dal foglio \_\_\_\_\_, mappale \_\_\_\_\_, da adibire a discarica per detriti, macerie, fango, ramaglie, legname, inerti, rifiuti e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesto;

2) 2) Di asportare l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) 3) Di notificare il presente provvedimento:

- ai proprietari dell'area, Sigg. \_\_\_\_\_, residenti in Loc. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ mediante notifica diretta o nell'impossibilità mediante pubblicazione ai sensi di Legge;

- al comandante della Polizia Municipale, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, al fine di dare immediata esecuzione alla presente Ordinanza;

4) 4) Di provvedere alla fine dell'emergenza, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi, alla riconsegna ai legittimi proprietari del terreno nello stato di fatto e di diritto esistente al momento dell'occupazione;

5) 5) Di comunicare il presente provvedimento al Prefetto di \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico

Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- - ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- - ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60gg, ovvero
- - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**COMUNE DI MONTAGANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**RILEVATO** che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_, si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

**VISTA** la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa all'arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

**CONSIDERATA** la estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi.

**CONSIDERATO** che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PREO ATTO** che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

<b>proprietario</b>	<b>dati catastali</b>	<b>superficie da accorpere</b>
---------------------	-----------------------	--------------------------------

<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>

**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI** gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ relativamente all'evento verificatosi;

**VISTO** l'articolo 7 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO** l'articolo 38, comma 2 a) della Legge n. 142/90;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data la comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

**L'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili**, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del \_\_\_\_\_ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- - ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- - ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60gg, ovvero
- - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

U.O. LAVORI PUBBLICI.

Oggetto: Lavori di somma urgenza effettuati a seguito eventi calamitosi del \_\_\_\_\_;

FOGLIO D'ONERI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della Ditta \_\_\_\_\_

intervenuta con mezzi meccanici e uomini per lavori di somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del \_\_\_\_\_ in seguito alla chiamata dell'Amministrazione Comunale di \_\_\_\_\_ per effettuare i seguenti interventi: \_\_\_\_\_

Si impegna

a) a) ad accettare per i lavori in oggetto i prezzi unitari così come indicati nell'allegato "A" del presente foglio di oneri, facente parte integrante del foglio di oneri stesso;

b) b) a sottoporre all'Ufficio Tecnico Comunale la distinta dei lavori effettuati come "somma urgenza" con indicazioni:

Luogo dell'intervento;

Durata dell'intervento;

Mezzi e mano d'opera impiegati;

Importo complessivo;

Tale distinta verrà verificata e confrontata con i dati in possesso dell'U.T.C.;

c) c) a emettere regolare fattura per i suddetti lavori solo a seguito di N.O. rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale per ogni singolo intervento così come precedentemente descritto;

d) d) ad assumere completamente in carico ogni onere relativo agli adempimenti: contratto nazionale di lavoro degli operai, oneri previdenziali, assicurativi e sicurezza nei cantieri, nonché a dare atto che prezzi accettati, come da punto a), si devono intendere comprensivi di ogni onere sopra descritto e di qualsiasi altro anche se non menzionato;

e) e) li \_\_\_\_\_

f) f) L'IMPRESA

p. presa visione: il Tecnico

Comunale

DGC Approvazione del verbale di somma urgenza e impegno di spesa di massima

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- Che il giorno \_\_\_\_\_ un violento \_\_\_\_\_ si è abbattuto su ampi territori della regione \_\_\_\_\_, provocando danni ingentissimi;
- Che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;
- Che presso la Loc. \_\_\_\_\_ si è costituito un Centro Operativo Misto, con compiti di coordinamento dei primi interventi e soccorsi alla popolazione;

VISTO il verbale di somma urgenza redatto in data \_\_\_\_\_ dal Responsabile dell'U.O.LL.PP. – Ufficio Tecnico;

CONSIDERATO

- Che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;
- Che l'attuale stato di bisogno sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone interessate e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni colpite, siano o non siano evacuate dalle abitazioni;
- Che stante la situazione di impellente emergenza, si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di ditte e fornitori per acquisti, forniture di beni e servizi, noli e manutenzioni, affidando tale compito invece al Responsabile dell'U.O.LL.PP. e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

PRESO ATTO

- Che si conteggia pertanto una spesa di stimate Euro \_\_\_\_\_ IVA ed oneri accessori inclusi;
- Che per fronteggiare la stessa, con il presente atto si intendono attivare le previdenze di cui alla normativa statale e regionale in materia, nonché quelle straordinarie che potranno essere disposte dai competenti organi;

VISTE le ordinanze n. \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ del Ministro dell'Interno recante norme sugli interventi urgenti da attivare nelle zone colpite dal

\_\_\_\_\_;

VISTE le leggi 8.6.1990 n.142 (art.38) e 24.2.1992 n.225 (art.15) sulle competenze del Comune e del Sindaco;

VISTO l'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 di modifica del D.L.vo 30.12.1992 n.504;

VISTO il referto dei pareri espressi ai sensi di legge;

Con voti unanimi e tutti favorevoli

DELIBERA

- 1) Di approvare il verbale di somma urgenza redatto in data \_\_\_\_\_ dal Responsabile dell'U.O. LL.PP. allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente l'individuazione di massima degli interventi indispensabili per fronteggiare la situazione, meglio descritta in premessa, conseguente all'evento calamitoso del \_\_\_\_\_
- 2) Di affidare al Responsabile dell'U.O. LL.PP. e all'Economo Comunale, per la parte di rispettiva competenza, il compito di individuare le ditte cui affidare lavori e forniture, secondo la necessità e le richieste degli Organi della Protezione Civile e di tutte le forze impegnate nelle operazioni di soccorso;
- 3) Di prevedere in Euro \_\_\_\_\_ la somma necessaria per far fronte agli interventi di somma urgenza;
- 4) Di finanziare la somma necessaria con i fondi che verranno assegnati a questo Ente dal Ministro dell'Interno e del Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione e dagli altri Enti in base alle specifiche richieste che gli Uffici Municipali hanno predisposto o stanno predisponendo, con imputazione al competente capitolo che verrà \_\_\_\_\_ all'uopo \_\_\_\_\_ istituito, \_\_\_\_\_ o \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ subordine, \_\_\_\_\_ mediante \_\_\_\_\_;
- 5) Di dare comunicazione del presente atto ai capigruppo consiliari (ai sensi dell'art. 43, 3<sup>a</sup> comma della L.142/90);
- 6) Di trasmettere il presente atto alla Prefettura (ai sensi dell'ex art. 16 comma 1 bis della L. 19.3.1990 n. 55 come integrato con D.L. 13.5.1991 n. 152, come convertito nella L. 12.7.1991 n. 203);
- 7) **Immediata eseguibilità;**

DGC Approvazione perizia ed elenco prezzi per gli interventi urgenti.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- • Che il giorno \_\_\_\_\_ un violento \_\_\_\_\_ si è abbattuto su ampi territori della regione \_\_\_\_\_, provocando danni ingentissimi;
- • Che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;
- • Che a seguito dell'evento citato sono stati richiesti numerosi interventi di somma urgenza a ditte di fiducia dell'Amministrazione Comunale, rese immediatamente disponibili con mezzi meccanici e uomini, per iniziative di sgombero e rimozione, nonché di eliminazione di pericolo di vario genere ed entità, e per altri interventi immediati diretti a garantire la pubblica incolumità;

PRESO ATTO

- • Che tali interventi sono stati eseguiti tempestivamente secondo le indicazioni date dall'A.C. e dai suoi organi tecnici;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale il verbale di somma urgenza relativa alla calamità in oggetto e impegnando un primo stanziamento di Euro \_\_\_\_\_;

VISTA la relazione dell'ufficio Tecnico in merito;

VISTO lo schema del Foglio di Oneri e del suo allegato relativo ai prezzi unitari dei noli e della mano d'opera;

RITENUTA detta documentazione meritevole di approvazione;

VISTA la legge 8.6.1990 n.142

VISTO il referto dei pareri espressi ai sensi di legge;

con voti unanimi e tutti favorevoli

## DELIBERA

1) Di approvare la relazione tecnica redatta dall'U.T.C. e la procedura indicata per la locazione, liquidazione e pagamento degli interventi in oggetto;

2) Di approvare lo schema di foglio di oneri relativo alle prestazioni effettuate o da effettuarsi dalle Ditte chiamate per somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del \_\_\_\_\_;

**3) Di approvare i prezzi unitari,così come indicati nell'allegato "A",relativi alle prestazioni suddette;**

**4) Di dare comunicazione del presente atto ai capigruppo consiliari (ai sensi dell'art. 43, 3<sup>^</sup> comma della L.142/90;**

**5) Di trasmettere il presente atto alla Prefettura (ai sensi dell'ex art. 16 comma 1 bis della L. 19.3.1990 n. 55 come integrato con D.L. 13.5.1991 n. 152, come convertito nella L. 12.7.1991 n. 203);**

**7) Immediata eseguibilità;**